

SABATO 6 APRILE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 83 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Il sindaco di Belgrado: «Via la tomba di Tito»

GIANTIN / A PAG. 13



Sisma a New York oscillano i grattacieli

/ A PAG. 13



«Scusa Ameri...» ma quanto ci manchi

GIANCARLO PADOVAN / A PAG. 17



LA MOBILITAZIONE PER IL CONTRATTO NAZIONALE ANCHE A TRIESTE

Sciopero in porto Adesione all'80%

«Segnale forte. È solo l'inizio». I sindacalisti ricevuti da D'Agostino

Otto portuali su dieci si sono fermati ieri, bloccando il porto di Trieste in nome dello sciopero nazionale proclamato per il rinnovo del contratto. Oltre mille lavoratori dello scalo si sono uniti alla mobilitazione riguardante 20 mila colleghi in tutta Italia, ottenendo il sostegno del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e quello dei vertici delle società partecipate, che rappresentano una delle controparti nella trattativa sull'innalzamento delle retribuzioni, al momento inceppata.

All'esterno della sede dell'Authority in via von Bruck si trovano in 200, ma di mattina il porto è immobile. I sindacati quantificano un 80% di adesione. I bracci delle gru del Molo VII sono sollevati. La mobilitazione è riuscita. I primi a fermarsi sono stati i lavoratori del Settimo. **D'AMELIO** / A PAG. 29

POLITICA

VIA LIBERA ALL'ACCORPAMENTO

Election day per Europee e Comunali l'8 e il 9 giugno

Mancava soltanto l'ufficializzazione ed è arrivata ieri. Il Friuli Venezia Giulia andrà al voto per Comunali ed Europee nella stessa data: sabato 8 e domenica 9 giugno. Lo spoglio per Bruxelles comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi, quello per i 113 Municipi, invece, avverrà a partire dalle 14 di lunedì 10 giugno. **PERTOLDI** / A PAG. 2

SFUMA IL CAMPO LARGO

Minacce e accuse reciproche È rottura Conte-Schlein

Il campo largo si sta sgretolando a Bari dopo il «no» alle primarie del M5s a tre giorni dall'apertura dei gazebo. L'inchiesta sul presunto voto di scambio ha convinto Giuseppe Conte a sfilarsi. / A PAG. 4

L'ANALISI

BRUNO CHERCHI

PSICOTEST FRUTTO DEL DISCREDITO PER I MAGISTRATI

Il recente intervento legislativo ha modificato l'accesso alla magistratura ordinaria prevedendo «*un colloquio psico-attitudinale diretto a verificare l'assenza di inidoneità alla funzione giudiziaria…*» / A PAG. 8

ATTESA LA POSA DEL MANTO ERBOSO



Stadio Rocco, il nuovo prato teme solo il meteo

Il 20 aprile, meteo permettendo, la Triestina tornerà a calcare il prato nuovo di zecca del Nereo Rocco per affrontare il Novara nella penultima giornata di campionato. Per l'11 aprile Powergrass, ditta incaricata, ha calendarizzato l'avvio del lotto finale dei lavori con la stesura delle zolle e del nuovo tappeto verde (foto Lasorte). **SEVERI** / A PAG. 26

CRONACA

Pronao di Sant'Antonio sbarrato di sera «È un luogo sacro»

SARTI / A PAG. 31



La chiesa di Sant'Antonio Lasorte

Bottiglie rotte, lattine, sporcizia. Persino vomito ed escrementi. «A un certo punto ho detto basta», confida il parroco di Sant'Antonio Taumaturgo, monsignor Roberto Rosa, per spiegare la decisione di transennare, di sera, il pronao della chiesa.

La mini-rivendita dei tabacchi in stazione messa sul mercato

BRUSAFERRO / A PAG. 30



Il tabaccaio Andrea Furlani

Cabinovia, il Comune tira dritto: «Avanti senza cambi di rotta»

COLONI / A PAG. 27

LA RISTAMPA DELLA PRIMA EDIZIONE ITALIANA

Guida alla Trieste dell'Ottocento

PAOLO MARCOLIN

Le guide delle città nascono al servizio di chi viaggia per lavoro. Perciò, quando il Porto Franco comincia a calamitare a Trieste genti della più diversa provenienza, la città trova chi la mette in vetrina. È al 1808 che risalgono le prime due guide di Trieste, tra cui "Trieste e i suoi dintorni" di Ignaz Kollmann, di cui è appena uscita la ristampa della prima edizione italiana che risale al 1978.



Palazzo Carciotti in una stampa d'epoca

Verso il voto

LE ELEZIONI 2024 IN 113 COMUNI

	Abitanti
AMARO	844
AMPEZZO	920
AQUILEIA	3.148
ARBA	1.274
ARTEGNA	2.882
ATTIMIS	1.683
BASILIANO	5.233
BICINICCO	1.811
BUDOIA	2.492
BUTTRIO	3.878
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.544
CAMPOFORMIDO	7.857
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.132
CAPRIVA DEL FRIULI	1.617
CARLINO	2.702
CASSACCO	2.807
CASTIONS DI STRADA	3.694
CAVAZZO CARNICO	937
CERCIVENTO	652
CHIONS	5.100
CHIOPRIS VISCONE	682
CHIUSAFORTE	614
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.192
CORDOVADO	2.726
CORNO DI ROSAZZO	3.118
COSEANO	2.045
DIGNANO	2.262
DOBERDO' DEL LAGO	1.350
DOLEGNA DEL COLLIO	317
ENEMONZO	1.280
FAGAGNA	6.010
FANNA	1.480
FARRA D'ISONZO	1.671
FLAIBANO	1.095
FORNI AVOLTRI	515
FORNI DI SOPRA	923
FORNI DI SOTTO	548
FRISANCO	559
GONARS	4.554
GRADISCA D'ISONZO	6.370
GRADO	7.789
GRIMACCO	293
LESTIZZA	3.677
LUSEVERA	585
MAGNANO IN RIVIERA	2.273
MALBORGHETTO VALBRUNA	910
MANZANO	6.238
MARANO LAGUNARE	1.756
MARIANO DEL FRIULI	1.464
MEDEA	949
MEDUNO	1.504
MERETO DI TOMBA	2.530
MOGGIO UDINESE	1.621
MONRUPINO/REPENTABOR	857
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.680
MORTEGLIANO	4.814
MORUZZO	2.452
MOSSA	1.522
MUZZANA DEL TURGNANO	2.360
OSOPPO	2.826
PALUZZA	1.995
PASIAN DI PRATO	9.265
PASIANO DI PORDENONE	7.760
PAVIA DI UDINE	5.514
PONTEBBA	1.322
PORCIA	14.985
POVOLETTO	5.410
POZZUOLO DEL FRIULI	6.906
PRADAMANO	3.522
PRATO CARNICO	853
PRECENICCO	1.433
PREPOTTO	713
PULFERO	855
RAGOGNA	2.812
RAVASCLETTO	494
RAVEO	444
REANA DEL ROJALE	4.737
REMANZACCO	6.064
RESIA	933
RIGOLATO	369
RIVE D'ARCANO	2.358
RIVIGNANO TEOR	6.185
ROVEREDO IN PIANO	5.860
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	5.693
SAN FLORIANO DEL COLLIO	742
SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.052
SAN LEONARDO	1.045
SAN LORENZO ISONTINO	1.506
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.453
SAN PIETRO AL NATISONE	2.086

Election day

Si vota l'8 e il 9 giugno

La giunta ha ufficializzato l'accorpamento di Europee e Comunali

Mattia Pertoldi / UDINE

Mancava soltanto l'ufficializzazione ed è arrivata ieri. Il Friuli Venezia Giulia andrà al voto per Comunali ed Europee nella stessa data: sabato 8 e domenica 9 giugno. Lo spoglio per Bruxelles comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi, quello per i 113 Municipi della regione chiamati alle urne, invece, avverrà a partire dalle 14 di lunedì 10 giugno. «Accorpando i due appuntamenti – ha commentato l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti – verranno ridotti al minimo i disagi per gli istituti scolastici che ospiteranno i seggi e si otterrà un considerevole risparmio economico».

NOVITÀ, ORARI E SCADENZE

La novità principale di questa tornata elettorale è che, a differenza del passato, gli oltre 290 mila cittadini chiamati a esprimersi per eleggere i propri sindaci e i componenti del Consiglio comunale andranno alle urne sabato e domenica e non, come avvenuto in diverse occasioni, domenica e lunedì. Considerata la decisione di allinearsi alle disposizioni per le Europee, inoltre, i seggi saranno aperti sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 7 alle 23. Ufficializzata la data del voto, adesso toccherà ai comizi elettorali che, stante l'attuale legge regionale, dovranno essere convocati entro sabato 20 aprile con la pubblicazione del successivo decreto non oltre giovedì 25. Per quanto riguarda le candidature, infine, queste andranno depositate dal 6 al 7 maggio – rispettivamente 34° e 33° giorno antecedente il voto – con la campagna elettorale che prenderà ufficialmente il via il 10 maggio.

LA VARIABILE TERZO MANDATO

Nella nostra regione la tornata di giugno coinvolgerà l'intera platea elettorale per quanto riguarda le Europee e soltanto i residenti in 113 Comuni per le Amministrative. Alla fine di marzo, inoltre, il Consiglio regionale ha approvato la riforma della legge elettorale per le Comunali. Se l'abbassamento del quorum dal 50% più uno al 40% degli aventi diritto da raggiungere al primo turno per evitare il ballottaggio non interesserà alcun ente al voto l'8-9 giugno – essendo tutti con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti –, il discorso cambia per le altre due, sostanziali, modifiche alle regole del gioco che allineano il Friuli Venezia Giulia a quanto stabilito dal Consiglio dei ministri per le Regioni ordinarie. In primo luogo è previsto l'abbassamento dal 50% al 40% – nel caso del Friuli Venezia Giulia sempre escludendo gli iscritti Aire – del tetto dei votanti da ottenere nei Municipi dove si presenta un solo candidato sindaco per rendere valida l'elezione ed evitare l'arrivo di un commissario. Il secondo passaggio sostanziale, poi, concede la possibilità di candidarsi per un terzo mandato consecutivo a tutti i sindaci che guidano Comuni con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti. Una parte della riforma, questa, che potenzialmente interessa sette primi cittadini uscenti che potranno scegliere se ricandidarsi o meno. La partita più interessante si gioca senza dubbio a Pasian di Prato dove Andrea Pozzo avrebbe disco verde per cercare la riconferma, ma al momento sul suo nome non c'è ancora – come spieghiamo successivamente – l'accordo della coalizione classica di centrodestra. Il centrosinistra, invece, può giocarsi la chance di ripresentare due candidati sicuramente forti e competitivi come Daniele Chiarvesio a Fagagna e Marco Del Negro e Basiliano. Ha potenzialmente il via libera per una terza corsa a Remanzacco, quindi, Daniela Briz, mentre a Pasiano di Pordenone Edi Piccinin ha annunciato l'appoggio alla sua vice Marta Amadio. Attenzione, infine, all'Isontino dove il terzo mandato interesserebbe Linda Tomasinsig a Gradisca e Riccardo Marchesan a Staranzano. I due uscenti, tuttavia, hanno già ufficializzato che, nonostante la cancellazione del tetto del doppio mandato, non si ricandideranno. Nei due Comuni, a Gradisca con Alessandro Pagotto via coalizione, a Staranzano con Marco Fragiacomo via primarie, il centrosinistra ha comunque i sostituti già pronti.

> La platea interessata dalle Amministrative è formata da 290 mila abitanti dei 113 Municipi del Fvg chiamati alle urne

> Seggi aperti sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 7 alle 23: lo spoglio comincerà con le schede per Bruxelles

> Ok al terzo mandato per i primi cittadini e all'abbassamento del quorum al 40% dove si presenta un solo candidato

VERTICE DI CENTRODESTRA

Ieri intanto, a Trieste, prima della seduta di giunta si è tenuto un vertice di centrodestra con, all'ordine del giorno, proprio le scelte in vista delle imminenti elezioni amministrative. «In un clima di assoluto accordo – si legge nel comunicato di maggioranza – sono state ratificate le candidature nella quasi totalità dei Comuni al voto in Friuli Venezia Giulia, con una coalizione di centrodestra che si presenterà compatta all'appuntamento elettorale di giugno. Si è in seguito condiviso un aggiornamento alla prossima settimana per i Comuni di Pasian di Prato, Gonars, Campoformido e Grado con l'obiettivo di consentire ai segretari un approfondimento assieme ai referenti locali». Quattro Municipi su cui si cercherà di evitare la divisione del centrodestra prima del nuovo vertice regionale previsto, al netto di novità, venerdì. —

Verso il voto

Europee, la Lega cala il tris Savino pronta in azzurro Liste Pd entro fine mese

Il Carroccio presenta Cisint, Zannier e Lizzi. Fedriga: «Esperienza e concretezza» Azione: «Con noi professionisti e società civile». M5S, avanti le autocandidature

Giovanni Tomasin

Le elezioni europee incombono, fervono i partiti: se la Lega sfodera il terzetto Cisint-Zannier-Lizzi, Forza Italia pensa a Sandra Savino, mentre nel centrosinistra le liste degli aspiranti europarlamentari sono ancora in fase di elaborazione. Nel frattempo iniziano ad arrivare in regione i primi “visitors”, candidati provenienti da angoli remoti del collegio.

Il Carroccio ha presentato i suoi candidati ieri mattina all’hotel Savoia di Trieste: si tratta della sindaca di Monfalcone Anna Cisint, dell’assessore regionale all’agricoltura Stefano Zannier e dell’europarlamentare uscente Elena Lizzi. Dopo l’intervento del segretario regionale e deputato Luca Dreosto, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga spiega la ratio della scelta: «In questi giorni leggo di rincorse alla visibilità del momento, ma bisogna poi chiedersi come si tutelano i territori se si mettono persone molto conosciute ma senza esperienza e concretezza». Da qui la scelta di puntare su tre figure di amministratori.

Per la sindaca di Monfalcone il voto europeo «è un referendum» tra chi sta dalla parte «dei cittadini, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, dei pescatori e degli agricoltori» e la sinistra che starebbe «dall’altra parte». In tema di immigrazione a Monfalcone la candidata fa nientemeno che un parallelo con la Grande guerra (o forse una citazione del generale Vannacci): «Il 23% di immigrati musulmani ha scombinato completamente l’equilibrio sociale del territorio, ha modificato la percezione dei valori, una cosa gravissima perché noi siamo figli di ciò per cui si è combattuto sul Carso. Io ho rispetto per i morti per un’Italia libera».

Zannier cita la sua esperienza assessorile come prova degli effetti nefasti della legislazione Ue sull’agricoltura: «C’è una regolamentazione che non mette il nostro sistema produttivo nelle condizioni di continuare la propria attività. Dal 2028 cambiano le regole ed è lì che si giocherà la nostra partita».

L’europarlamentare uscente Lizzi riprende il tema citando il suo impegno contro il “green deal europeo” richiamandosi più volte al «buonsenso»: «Crediamo che la sostenibilità vada declinata sotto l’aspetto ambientale, ma anche economico e sociale. Perché se l’economia si blocca poi i problemi rimangono sul territorio».



Da sinistra i leghisti Lizzi, Zannier e Cisint Foto di Francesco Bruni

L'eurodeputata uscente: «Sì alla sostenibilità anche in senso economico»

L'assessore: «Le norme Ue sono un impedimento per la nostra agricoltura»


Da sinistra la M5s Sabrina Pignedoli e la forzista Sandra Savino

L'uscente grillina Pignedoli è papabile per una nuova discesa in pista

La sottosegretaria azzurra: «Al solito sono a disposizione del mio partito»

Se la Lega presenta i candidati, gli altri non rimangono con le mani in mano. Era ieri in città per incontrare i vertici locali e preparare la campagna il riminese (bolognese d’adozione) Piergiacomo Sibiano detto “Piga”, candidato per Fratelli d’Italia. Manager del settore energetico, “Piga” vede così il suo possibile impegno in Europa: «Sarà fondamentale riequilibrare una politica energetica che nell’ultima legislatura ha confuso ecologismo e giusta ecologia. Piuttosto che dare per scontato che le tecnologie attuali siano sufficienti, visto che non lo sono, è necessario spostare i finanziamenti sulla ricerca per ottenere le tecnologie che ci consentano una vera transizione energetica».

Restando in casa centrodestra, Forza Italia sta affinando le sue liste: «Due settimane fa abbiamo fatto una riunione per il collegio nord orientale – spiega la coordinatrice regionale Sandra Savino -, dobbiamo ancora comporre le liste». Il nome della sottosegretaria triestina all’Economia è però quotato all’interno del partito, la sua candidatura è data per probabile: «Come sempre io non mi sottraggo alle richieste del partito», commenta lei. La squadra sarà pronta entro il 20 di aprile.

Passando al centrosinistra, la segretaria regionale del Pd Caterina Conti spiega che il partito non ha ancora stabilito dei nomi, in compenso lavora sui contenuti: «La nostra campagna è partita prima di Pasqua con l’arrivo di Peppe Provenzano a Gorizia, dove ha parlato della scellerata chiusura dei confini, una misura più elettorale che altro. Poi l’incontro a Trieste con Cuperlo, Orlando e Amendola ha delineato il possibile ruolo del Fvg in Europa, una regione simbolo di convivenza».

Quanto ai candidati, Conti dice: «Il nazionale sta lavorando alle liste. Abbiamo incontrato la segretaria Schlein nelle settimane scorse ragionando di profili e temi importanti. Entro il 20 ci sarà una direzione nazionale per approvare le liste». I dem del Fvg hanno proposto un nome, che verrà rivelato in seguito.

Il Movimento 5 Stelle è invece alle prese con le sue procedure di scelta dei profili: la fase di autocandidatura in Fvg si è appena conclusa, seguiranno poi un primo – e forse anche un secondo – turno. Era ieri a Trieste l’europarlamentare uscente Sabrina Pignedoli, il cui nome è dato tra i più probabili anche per la tornata prossima ventura. Tra gli autocandidati papabili c’è anche Francesco Komauli, relatore assieme a Pignedoli della serata di ieri.

Passando alle formazioni centriste, troviamo il coordinatore della campagna delle europee di Azione, il parlamentare triestino Ettore Rosato: «Siamo ancora al lavoro sulle liste - annuncia -. Saranno di professionisti, società civile e amministratori». Stamattina in Veneto la lista presenterà intanto come candidata l’imprenditrice Lara Bisin, vicepresidente di Confindustria Vicenza. Altri ancora ne verranno, non resta che attendere da qui a fine primavera. —

Comuni al voto nelle province

15 Pordenone
81 Udine
14 Gorizia
3 Trieste

Comune	Abitanti
SAN VITO AL TORRE	1.202
SAN VITO DI FAGAGNA	1.679
SANTA MARIA LA LONGA	2.313
SAPPADA	1.308
SAVOGNA D'ISONZO	1.694
SEDEGLIANO	3.704
SESTO AL REGHENA	6.301
SGONICO/ZGONIK	1.999
SOCCHIEVE	860
STARANZANO	7.246
STREGNA	304
TERZO DI AQUILEIA	2.729
TRAMONTI DI SOPRA	271
TRAMONTI DI SOTTO	339
TRASAGHIS	2.099
TREPPO GRANDE	1.699
TRIVIGNANO UDINESE	1.564
TURRIACO	2.806
VENZONE	1.953
VERZEGNIS	838
VILLA SANTINA	2.170
VISCO	816
ZUGLIO	552

WITHUB

Le due diverse leggi elettorali

Tre preferenze per l’Ue Tutti i nuovi sindaci eletti già al primo turno

COME SI VOTA

Sabato 8 e domenica 9 giugno tutti gli elettori del Friuli Venezia Giulia che si recheranno ai seggi otterranno la scheda elettorale per le Europee, mentre i residenti nei 114 Municipi chiamati al rinnovo dei Consigli, e all’elezione dei sindaci, anche quella per le Comunali.

Una differenza, questa, che si ripercuote pure a livello di modalità di voto correlata anche al fatto che quella per Bruxelles è un’elezione indiretta, basata su un sistema proporzionale senza premio di maggioranza, mentre quella per la scelta del proprio sindaco è una corsa a elezione diretta che si appoggia su un maggioritario con l’attribuzione del 60% dei seggi del Consiglio alla coalizione del candidato vincente.

Entrando nel dettaglio e cominciando l’analisi dalle Europee, vale prima di tutto la pena di ricordare che il Friuli Venezia Giulia è inserito nella circoscrizione Nord Orientale che comprende Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna. La legge elettorale è, come accennato, di rango proporzionale con il cittadino che può, inoltre, esprimere fino a un massimo di tre preferenze tra i candidati compresi in una medesima lista. Nel caso di più preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso. Ad esempio, nel caso di due voti deve esserci un uomo e una donna oppure viceversa. Con tre preferenze, due uomini e una donna oppure il contrario. Gli elettori voteranno per decidere la composizione del Parlamento europeo, non per la Commissione che verrà scelta in seguito ed è essenzialmente frutto di un accordo politico.

La tornata amministrativa, passando al dato locale, coinvolgerà soltanto piccoli centri: nessun Comune supera infatti i 15 mila abitanti e non sono, quindi, previsti eventuali turni di ballottaggio. La disciplina regionale per Municipi con questa fascia di popolazione prevede che l’elettore possa dare il proprio voto al sindaco e a una lista di candidati alla carica di consigliere. Allo stesso tempo si possono esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati-consigliere. Nel caso di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l’altra un candidato femminile, pena la nullità della seconda scelta. Non è in nessun caso ammesso il voto disgiunto. —

M.P.

I temi del confronto politico

Rottura Pd-M5s
Minacce e scambi d'accuse

Schlein: «Avete infranto l'unità, così aiutate la destra». Conte: «Vi avevo avvertito, non negozio la legalità»

Vincenzo Damiani / BARI

Il campo largo si sta sgretolando a Bari dopo il No alle primarie del M5s a pochi giorni dai gazebo. L'inchiesta sul presunto voto di scambio, la terza in pochi mesi, ha convinto Giuseppe Conte e il candidato Michele Laforgia che non ci fossero più le condizioni per votare domani. Un passo indietro che ha acceso lo scontro Pd-M5s, quando sembrava che Bari potesse essere il laboratorio per un altro esperimento politico: i pentastellati non avevano mai accettato di confrontarsi alle primarie, quella pugliese sarebbe stata la prima volta. Il campo progressista rischia di frantumarsi.

LO SCONTRO FRA I LEADER

Lo fanno presagire le parole di Conte: «Noi non accettiamo mancanza di rispetto e nessuno può permettersi di dire che il M5s è sleale o alludere a questo. Invito il Pd a non reagire in modo scomposto. Se non ritirano le accuse di slealtà diventerà sempre più difficile lavorare con il Pd». Ed un percorso che possa tenere unita la coalizione appare da quasi impossibile. «Mercoledì scorso - ha insistito Conte - ho avvertito con una lunga telefonata la segretaria Schlein che la situazione su Bari si stava compromettendo e che se ci fossero state nuove inchieste noi non saremmo stati disponibili a far finta di nulla, proseguendo con le primarie. È successa purtroppo una nuova inchiesta, che per altro ha come oggetto proprio l'inquinamento del voto e il voto di scambio, la cosa diventa sempre più seria. Fare finta di nulla non è possibile». E «se c'è qualcuno che fa finta di nulla o vuole sminuire non ci stiamo. La situazione è oggettivamente grave». In serata, dal palco a Bari per il comizio di Leccese, Elly Schlein ha risposto a muso duro: «Io sono qui con voi perché a differenza di altri, io mantengo la parola data. E mi dispiace per la decisione presa ieri (giovedì per chi legge, ndr) da Giuseppe Conte, unilateralmente, ha deciso senza cercare una soluzione perché così aiuta la destra». La segretaria del Pd non ha ceduto di un millimetro: «Agli attacchi a me non rispondo, ma non sono disposta a tollerare attacchi che arrivano alla nostra comunità». E rivolgendosi al candidato dem, una piccola apertura: «Avrai il nostro supporto anche se vorrai continuare a cercare con Laforgia quella unità che altri hanno rotto». Ma poi ha rincarato: «Chi ha iniziato a fare politica con Palazzo Chigi, capisco che non abbia dimestichezza con la militanza e con i gazebo. Pretendo però che si abbia rispetto. È una sberla per tutta la gente perbene che si stava preparando ad andare a votare. È un'illazione dire che entrambi i candidati si potessero avvalere di mezzi poco trasparenti». «Così - ha concluso - aiutano la destra. Abbiamo bisogno di una politica che guardi alle prossime generazioni e non i sondaggi. Sulla legalità non accettiamo lezioni di moralità da nessuno». «Per il Movimento 5 Stelle la legalità non è un valore negoziabile, non è merce di scambio», la replica arrivata a stretto giro da Conte su Fb. —

> Il botta e risposta fra il presidente del M5s e la segretaria del Partito democratico



Un acceso scambio di opinioni tra il leader M5s Giuseppe Conte e la segretaria dem Elly Schlein ANSA

Lo stato delle alleanze

Elezioni regionali
Piemonte: Strade separate
Basilicata: Campo largo

Elezioni amministrative
Firenze: Strade separate
Perugia: Campo largo
Bari: Strade separate
Potenza: Situazione ancora incerta
Campobasso: Situazione ancora incerta
Cagliari: Situazione ancora incerta

Partito Democratico
MOVIMENTO 2050

ANSA

Lo sparo a Capodanno

Chiusa l'inchiesta Il deputato Pozzolo è l'unico indagato

La procura di Biella chiude le indagini sul caso Pozzolo e conferma le accuse: la notte di Capodanno, a Rosazza, a sparare con il suo minirevolver, seppur involontariamente, ferendo il genero del caposcorta del sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, sarebbe stato il deputato di Fratelli d'Italia. Per la procura, Pozzolo è l'unico responsabile del ferimento di Luca Campana, e rischia di essere rinviato a giudizio. Lui respinge nuovamente ogni addebito: «Quel colpo non è partito dalla mia mano».

IL PORTAVOCE DI ORBAN SE LA PRENDE ANCHE CON IL PADRE DI ILARIA

Budapest attacca ancora Salis «Non è un'eroina, pensateci»

MILANO

Questa volta è arrivato di prima mattina, ma non è certo il primo attacco dell'Ungheria a Ilaria Salis e alla sua famiglia. Che poi il post pubblicato su X alle 7.44 da Zoltan Kovacs, portavoce del governo di Viktor Orban, vorrebbe essere una difesa «della reputazione e dell'integrità» della magistratura magiara, ma è di fatto l'ennesimo intervento istituzionale nel processo che vede coinvolta la 39enne attivista italiana, che da 14 mesi si trova in carcere a Budapest con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra e di far parte di un'associazione criminale. «Ilaria Salis non è un'eroina - scrive Kovacs - lei e i suoi 'compagni' sono venuti in Ungheria e hanno commesso aggressioni barbare e premeditate contro cittadini ungheresi: questi sono i fatti. Tutto il resto è una mera invenzione politica e noi difenderemo la reputazione e l'integrità della nostra magistratura, non importa quanto forte la sinistra gridi al lupo».

Non solo: il portavoce del governo ungherese aggiunge anche un video in cui attacca direttamente Roberto Salis, il padre di Ilaria: «Negli ultimi mesi e nelle ultime settimane il padre di Ilaria Salis - afferma Kovacs - ha parlato con tutta la stampa dell'Europa occidentale, come pure con alcuni media Usa, è stato addirittura invitato all'Europarlamento e ha ripetutamente espresso gravi accuse infondate che non possono essere lasciate senza risposta. Dovremmo aggiungere che lui stesso ha trasformato il caso di sua figlia in un tema politico e ora sembra sorpreso che arrivino risposte politiche a queste accuse totalmente infondate». Come padre, «farebbe forse bene a riflettere su come sua figlia si sia trovata in un incidente del genere ancora una volta, perché questo caso non è senza precedenti», aggiunge Kovacs facendo riferimento alle 4 condanne ricevute in Italia da Ilaria Salis, ma sorvolando sul fatto che nessuna di queste riguarda aggressioni e lesioni.

Dopo soli 3 giorni, il governo ungherese torna quindi sul caso dell'italiana detenuta a Budapest con un altro post dai toni simili al precedente per ribadire una linea di totale fermezza che non lascia ovviamente grandi speranze alla famiglia Salis. Che vede il potere esecutivo occuparsi di un processo e attaccare un privato cittadino che, dopo 10 mesi di silenzio, ha deciso di denunciare le condizioni di detenzione della figlia e ha cercato la collaborazione dello Stato italiano per migliorarle. Ma dall'Ungheria, ormai, si aspetta solo una condanna per Ilaria. Intanto è nella bufera lo scrittore e docente Christian Raimo per delle parole pronunciate in tv, a L'aria che tira, parlando proprio sul caso Salis. «Con i neonazisti che bisogna fare? Bisogna picchiarli. Io insegno a scuola, insegno che la democrazia è arrivata perchè c'è stata un'opposizione seria al nazismo»: queste le parole di Raimo sulle quali l'Ufficio scolastico regionale ha avviato una verifica. —

> «Difenderemo la reputazione e l'integrità della nostra magistratura»

I CONTI PUBBLICI E LE RISORSE PER LA SALUTE

Le regioni in pressing per la sanità Il governo assicura, nessun taglio

L'esecutivo risponde alle accuse dei governatori. Schillaci: «3 miliardi in più per il 2024, 4 per il 2025»

Manuela Correra / ROMA

Resta marcata la contrapposizione tra governo e regioni sulla sanità pubblica, a pochi giorni dall'appello di 14 scienziati e Nobel per più fondi al Servizio sanitario. Non c'è alcun taglio ma, anzi, un aumento delle risorse, è la posizione ribadita anche dall'esecutivo; le regioni denunciano invece che i tagli ci sono, a partire dagli ospedali, sulla cui sicurezza lanciano l'allarme. Ma non è un muro contro muro e, dopo l'annunciata intenzione dei governatori di rivolgersi alla Consulta in mancanza di un cambio di rotta del governo, ora pare aprirsi una possibilità di confronto tra le parti. «Ho sentito anche questa mattina sia il ministro Fitto sia il ministro Schillaci. Adesso partiranno dei tavoli per capire le esigenze di ogni singola regione. Ho trovato disponibilità da parte dei governo», annuncia il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. Disponibilità confermata dal ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, che si dice convinto che a un tavolo di confronto con le regioni «si definiranno questi aspetti». Proprio due giorni fa, spiega, «con il ministro della Salute Schillaci abbiamo inviato una lettera per avere un quadro chiaro della situazione e degli investimenti in sanità».

IL MINISTRO

In attesa del confronto, l'esecutivo ribadisce come quella in atto per la sanità non sia assolutamente una politica di tagli. A conferma di ciò, Schillaci ricorda che ci sono «tre miliardi in più per il 2024, quattro per il 2025, 4,2 per il 2026»: «Non ricordo incrementi di questa portata nelle finanziarie di qualche anno fa. Dire che stiamo facendo dei tagli alla Sanità è falso». E riferendosi ai prossimi obiettivi, il ministro indica l'abolizione del tetto di spesa alle Regioni per le assunzioni ed il Piano contro le liste d'attesa. Il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, rileva inoltre che nel 2019 il Fondo sanitario «era di 114 miliardi, oggi col governo Meloni è di 134 miliardi di euro: abbiamo cioè 20 miliardi in più per curare gli italiani». Linea sostenuta pure dal vicepremier Antonio Tajani che, negando la presenza di tagli al settore, sottolinea al contempo la necessità di «un nuovo piano sanitario, una riforma» perchè «la salute per noi è una priorità». Poi fa riferimento ad un altro tema al centro delle polemiche, l'autonomia differenziata: «Non siamo contro l'autonomia, ma durante il dibattito in Parlamento dobbiamo sistemare alcune questioni facendo in modo che nel testo che verrà approvato ci sia la possibilità di migliorare la salute dei cittadini soprattutto nell'Italia meridionale». Da parte loro, le regioni - pur aprendo al dialogo - continuano a contestare la linea del governo. Lo fa senza mezzi termini Raffaele Donini, coordinatore della commissione salute delle Regioni, che accusa il ministro Fitto: «Chiederei di osservare il naso del ministro Fitto, nel caso si allungasse in modo sproporzionato perché dice bugie. I tagli ci sono, lo ha certificato la Corte dei Conti. Tutte le Regioni, comprese quelle di destra, non sono impazzite, e dicono la stessa cosa. Hanno tagliato 1,2 miliardi di fondi per finanziare opere che erano destinate alla sicurezza sismica degli ospedali». Ed ancora: «Noi siamo disponibili a trovare tutte le soluzioni, ma non partendo dai tagli». —


Medici e infermieri nella corsia di un reparto dell'ospedale torinese delle Molinette ANSA

Fedriga annuncia l'arrivo di tavoli per capire le esigenze di ogni singola regione

La missione in Africa

Mattarella lancia il piano Mattei «Ma sia paritario»

Il piano Mattei del governo può essere utile, va strutturato con attenzione e soprattutto deve rispondere alle richieste ed alle esigenze dei Paesi africani interessati. Sergio Mattarella apre al piano Mattei e se ne fa sponsor nella sua visita in Africa. Ma si deve ascoltare e valutare bene le esigenze dei Paesi che ne dovrebbero beneficiare. —

NO DI TAJANI AI CONDONI

Salvini insiste sul salva-casa «Non è fatto per gli abusi»

ROMA

La norma salva-casa del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini fa discutere la maggioranza di governo. Il testo non è ancora arrivato agli altri ministri. «Non conosco assolutamente il testo e credo che nessuno l'abbia mai visto. Lo valuteremo quando sarà presentato», dice l'altro vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, spiegando che è «già incardinata al Senato una proposta di Forza Italia sulla rigenerazione urbana che già prevede le cose di cui ha parlato Salvini». Tajani sottolinea che «non si può fare un condono ma si possono sanare alcune cose che non provocano alterazioni sostanziali agli edifici». Ma Salvini assicura che il testo andrà quanto prima in Cdm. «Porteremo la proposta, e vedrete che non andrà a sanare gli abusi edilizi ma ad alleggerire i Comuni e fare felici i cittadini, che ci ringrazieranno», dice ad Antenna 3 Lombardia. Il ministro fa notare che dallo studio realizzato con tecnici e 50 associazioni che si occupano di case, è emerso che il 90% degli italiani possiede una casa di proprietà e «l'80% ha piccole difformità interne» che bloccano i Comuni. «Non stiamo parlando di favori per villette in aree protette o aiuti ai furbetti», precisa, illustrando il caso di Milano, dove ci sono, dice, «170mila pratiche edilizie ferme in comune, con cittadini bloccati». Per cui «noi permettiamo di chiudere le pratiche, si paga quello che si deve pagare così anche i comuni ne traggono benefici e si torna a fare il proprietario che vende e acquista senza problemi», spiega. —

Regione: sanità



LE MAGGIORI CRITICITÀ NG = percentuale non garantite nei tempi

B-Breve: attesa massima 10 giorni

D-differita: attesa massima 30giorni per le visite e 60giorni per gli esami

Azienda universitaria sanitaria Friuli centrale (Asufc)

	 Prima visita cardiologica	 Prima visita neurologica
B	da 6 a 36 giorni	da 5 a 38 giorni
D	da 14 a 140 giorni	da 19 a 182 giorni
		da 3 a 230 giorni

	 Prima visita chirurgica vascolare	 Prima visita oculistica
B	7 giorni	da 7 a 57 giorni
D	76 giorni	da 6 a 353 giorni
	328 giorni	da 6 a 920 giorni

	 Prima visita endocrinologica	 Prima visita ortopedica
B	da 4 a 69 giorni	da 24 a 62 giorni
D	da 31 a 167 giorni	da 37 a 183 giorni
	da 6 a 584 giorni	da 107 a 330 giorni

Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo)

	 Prima visita cardiologica	 Prima visita neurologica
B	NG: 82,8%	NG: 91,4%
D	NG: 93,8%	NG: 89,8%
	NG: 71,5%	NG: 52,2%

	 Prima visita chirurgica vascolare	 Prima visita oculistica
B	NG: 91,1%	NG: 12,9%
D	NG: 98,3%	NG: 71,2%
		NG: 80%

	 Prima visita endocrinologica	 Prima visita ortopedica
B	NG: 78,7%	NG: 58,4%
D	NG: 93,5%	NG: 88,4%
	NG: 45,5%	NG: 11,5%

Stop alle liste d'attesa Il Pd: rimborsare le spese delle visite con i privati

La consigliera Celotti (Pd): lo prevede una legge del 2009 rimasta inapplicata «Così aiutiamo il 9,8 per cento dei pazienti che non riesce a pagare le terapie»

Giacomina Pellizzari

Nel peggiore dei casi una visita cardiologica non urgente viene fissata a 140 giorni quando, in priorità D, il termine temporale sarebbe un mese. Nella migliore delle ipotesi, invece, la stessa visita viene garantita in 14 giorni. La legge regionale 7/2009 prevede il rimborso delle spese sostenute dai cittadini nelle cliniche private per sottoporsi ai controlli nei tempi indicati dai medici curanti. Peccato che questa legge sia rimasta inapplicata, da qui la battaglia della consigliera dem, Manuela Celotti, per far sapere ai pazienti che possono chiedere il rimborso e per sollecitare la Regione a garantire il diritto. Mentre la macchina informativa del Pd continua a girare, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, assicura l'impegno della Giunta a risolvere la questione e fa notare che la legge è stata approvata nel 2009. Da allora nessuna amministrazione l'ha applicata.

LA BATTAGLIA

La battaglia di Celotti, spalleggiata dal collega Nicola Conficoni, è iniziata lo scorso settembre con la presentazione della prima interrogazione in consiglio regionale. Celotti l'ha fatto per garantire «il diritto alle cure al 9,8 per cento dei cittadini che rinuncia a curarsi perché non riesce ad accedere alla sanità pubblica». L'analisi dei report mensili compilati dalle aziende sanitarie ha fatto il resto, evidenziando una situazione caratterizzata da tempistiche diverse nei singoli distretti, mentre nelle strutture sanitarie accreditate la stragrande maggioranza degli esami viene garantita seguendo le priorità indicate dai medici curanti. «In questi mesi, dopo essere venuti a conoscenza del loro diritto anche grazie all'informazione fatta dal Pd, i cittadini hanno iniziato a chiedere all'Azienda sanitaria Friuli centrale il rimborso delle spese sostenute nelle cliniche private, ma si sono sentiti rispondere che la procedura non è stata autorizzata perché mancano le procedure interne», insiste Celotti nel soffermarsi sulle linee guida approvate recentemente dalla Giunta Fedriga dove, a suo dire, non si fa cenno all'applicazione della legge 7/2009. «Chi ha contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico non ha ricevuto il rimborso, bensì un appuntamento successivo nei tempi» continua Celotti non senza chiedersi come sia possibile che il Cup fissi appuntamenti fuori tempo massimo, mentre l'Urp, di fronte alla richiesta di rimborso, riesca a trovare spazio nelle agende. «I rimborsi per le cure private legate alle liste di attesa continuano a essere un miraggio per molte persone costrette a pagare di tasca propria visite ed esami» ribadisce la consigliera dem, soffermandosi sul contenuto della mozione sottoscritta, nei giorni scorsi, da tutti i gruppi di opposizione per impegnare la Giunta a promuovere il diritto di garanzia previsto dalla legge. «Dopo quattro anni di colpevole inerzia durante i quali non ha verificato la praticabilità dei percorsi di tutela stabiliti dalla legge, incalzata dal Pd – fa sapere Celotti –, la Giunta si è finalmente impegnata a rivedere le procedure».

L'ASSESSORE

«La legge prevede il rimborso, ma ricordo che si tratta di una norma approvata nel 2009 e da allora siamo arrivati all'anno in corso» replica Riccardi, lasciando intendere che nessuno prima di lui si è impegnato per applicare la normativa. Il percorso è stato comunque avviato e sullo sfondo resta la riorganizzazione del sistema sanitario regionale che prevede anche la riduzione delle liste d'attesa. Su quest'ultimo punto la Giunta ha investito diversi milioni di euro, senza raggiungere l'obiettivo. La sanità pubblica sconta la carenza di

IL DOCUMENTO DEL NET/WORK SALUTE FVG

«Va attivato subito il numero unico per le cure mediche non urgenti»

Marco Ballico

L'attivazione, nei tempi più brevi possibili, del numero unico per le cure mediche non urgenti 116117 «è l'unica soluzione organizzativa davvero percorribile». Dopo che la fotografia di Agenas ha riacceso il dibattito sul fenomeno degli accessi impropri nei Pronto soccorso del Friuli Venezia Giulia, il Net/Work Salute Fvg interviene con un documento, alla cui stesura hanno contribuito anche Simeu, Aaroii Emac, Simg, Card e Fadoi, che rimarca l'esigenza di dare «indicazioni ai cittadini sui percorsi da seguire».

Se è vero che attraverso il 112 i residenti «riescono ad avere una risposta più che soddisfacente per le urgenze maggiori, non è così per quelle minori che si verificano durante la giornata, specialmente nelle ore in cui il proprio medico di medicina generale non è più presente in ambulatorio». La riflessione, premesso che «è comprensibile che un mmg non possa essere reperibile per 12 ore al giorno», è sulla medicina di gruppo integrata (i cui componenti dovrebbero garantire una risposta nella fascia oraria 8-20) e sulle aggregazioni dei mmg.

Nel primo caso, si legge nel documento, «bisogna indagare come mai quel tipo di soluzione non sembri essere in grado di risolvere i problemi»; nel secondo «parliamo di Unità complesse di cure primarie (Uccp), esperienze pilota, oggi poco diffuse sul territorio e quindi lontane dal costituire per ora un riferimento in grado di rispondere ai bisogni, veri o presunti, dei cittadini».



AL TELEFONO
UN'OPERATRICE SORES, LA STRUTTURA PER L'EMERGENZA SANITARIA

«Il 116117 è la sola soluzione percorribile per non intasare il Pronto soccorso»

Cittadini che in questo contesto «vivono con comprensibile ansia il fatto di non trovare nemmeno la disponibilità di un contatto telefonico cui segnalare le preoccupazioni per qualche disturbo che riguarda loro stessi o i lori familiari e quindi ricevere indicazioni sul da farsi».

Il tema è appunto quello delle richieste di assistenza, prestazioni o consigli sanitari non urgenti, per i quali ci sarebbe il 116117 previsto dal nuovo Piano regionale emergenza-urgenza, presentato a fine 2023 dall'assessore Riccardi, con tanto di indicazione di Trieste quale sede per la centrale operativa (scelta fatta perché sul territorio di Asugi è già in funzione uno strumento simile, il numero unico

P-programmata:
attesa massima 120 giorni

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi)

 Prima visita cardiologica	 Prima visita neurologica
da 13 a 21 giorni	da 32 a 173 giorni
da 47 a 159 giorni	da 133 a 252 giorni
da 6 a 69 giorni	da 38 a 207 giorni

 Prima visita chirurgica vascolare	 Prima visita oculistica
da 3 a 17 giorni	da 3 a 39 giorni
da 17 a 69 giorni	da 32 a 230 giorni
da 40 a 223 giorni	da 27 a 319 giorni

 Prima visita endocrinologica	 Prima visita ortopedica
da 11 a 74 giorni	da 6 a 11 giorni
da 45 a 207 giorni	da 12 a 69 giorni
da 89 a 335 giorni	da 7 a 98 giorni

WITHUB

RICCARDO RICCARDI
A SINISTRA L'ASSESSORE; ACCANTO, LA CONSIGLIERA MANUELA CELOTTI

Riccardi: «Norma approvata 15 anni fa e da allora siamo arrivati a oggi»

I dem: nelle linee guida approvate dalla giunta la questione non viene affrontata

personale e questo fatto non è di facile soluzione. Da qui la necessità di riorganizzare il sistema anche per evitare di rimborsare le cifre pagate ai privati dai pazienti che non riescono a ottenere le prestazioni nel pubblico. In quel caso la Regione dovrebbe stanziare altri milioni di euro, una strada impercorribile se le percentuali delle prestazioni non garantite nei tempi – l'Asfo lo conferma – supera anche l'80 per cento.

LA RACCOLTA DI FIRME

Mentre il Pd prosegue la sua battaglia sul territorio per garantire i rimborsi soprattutto ai cittadini meno abbienti, e l'assessore accelera sull'applicazione delle procedure, l'associazione Diritti del malato di Udine ha concluso la raccolta di firme avviata quattro anni fa in provincia, per sollecitare la riduzione delle liste d'attesa. «Abbiamo raccolto circa 5 mila firme – spiega la presidente Anna Agrizzi –, nelle prossime settimane le depositeremo in consiglio regionale». In quell'occasione, la presidente dell'associazione Diritti del malato ribadirà «l'importanza dell'applicazione della legge 7/2009 che consente ai residenti in Friuli Venezia Giulia di chiedere «la prestazione in qualunque centro regionale, compresi quelli privati accreditati e convenzionati, se la prestazione non viene garantita entro 120 giorni dal servizio pubblico. Tale prestazione – conclude Agrizzi – sarà comunque a carico del servizio sanitario regionale». —

800614302), ma senza previsioni sull'attivazione del servizio. «Arcs è già al lavoro sul dossier», la precisazione, ieri, di Riccardi.

Nell'attesa dell'esito dell'approfondimento dell'Agenzia regionale di coordinamento, Net/Work Salute incalza. «L'unica soluzione percorribile», si ribadisce nel constatare che «non si intravvedono ancora le condizioni di contesto idonee» per concretizzare in Fvg quanto previsto dal Dm 77 del 2022, la riforma finanziata dal Pnrr che prevede pure la Centrale operativa territoriale, le Case della Comunità e i Distretti come gestori dei percorsi di presa in carica dopo l'urgenza. «Siamo convinti che se il cittadino potrà avere, da operatori adeguatamente formati, una risposta telefonica qualificata al proprio problema di salute (vero o solo percepito come tale) – conclude Net/Work Salute con Simeu, Aaroii Emac, Simg, Card e Fadoi –, si realizzerà un primo requisito per ristabilire la fiducia nel sistema. Il contatto tra cittadino e 116117, infatti, consentirà, obiettivo strategico, di indirizzare i flussi della domanda su percorsi differenziati, che non vedano come unica possibilità l'approdo al Ps, veicolando anche il messaggio che la persona che esprime un bisogno non sia costretta ad arrangiarsi alla ricerca di risposte da servizi che, a torto o a ragione, avverte sempre più in affanno». —

FRANCESCO RUSSO

Le divisioni



Al presidente Massimiliano Fedriga «va ricordato che è il suo stesso governo a tagliare i fondi alla sanità e lui stesso da tempo tenta di spostare il bacino dal pubblico al privato. Segnale di grandi tensioni e divisioni nella maggioranza». Così il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo (Pd) commenta le dichiarazioni di Fedriga che con la Conferenza delle regioni si diceva pronto a rivolgersi alla Consulta in difesa dei tagli al Ssn.

FURIO HONSELL

Il rischio



«L'accelerazione del ricorso al privato è molto più rapida in Fvg di quanto si rilevi altrove», afferma Furio Honsell (Open): questo «rischia la frammentazione della risposta sanitaria» e «inevitabilmente obbligherà a lunghi tempi di attesa e spostamenti. Stupisce che Agenas non abbia fatto riferimento all'indicatore che vede il Fvg sopra la media nazionale per cittadini che rinunciano alle cure».

SIMONA LIGUORI

I problemi



Agenas «parla di "posti letto in eccesso"» e questo «ci fa temere che la già difficile situazione che ogni giorno i cittadini vivono, dovendo pagare di tasca propria esami diagnostici e visite specialistiche a causa delle insormontabili liste di attesa, sia destinata a peggiorare», afferma Simona Liguori (Patto-Civica): «La Giunta Fedriga-Riccardi sta guidando la sanità regionale da 6 anni ma è sempre più lontana dai problemi dei cittadini».

I dati dell'agenzia contestati dai consiglieri Russo, Honsell e Liguori
«Sono numeri superati che non rispecchiano la realtà degli utenti»

L'opposizione smonta la relazione di Agenas «Ignora disagi dei pazienti e bisogni del personale»

L'ATTACCO

Francesco Codagnone

Liste d'attesa «inaccettabili» che spingono migliaia di cittadini a curarsi in Veneto o a rinunciare alle cure, anziani lasciati in barella per ore prima di un ricovero e carichi di lavoro eccessivi per un personale in numero «superiore alla media nazionale» ma «mal distribuito» e stremato. I dati «non battono» con le storie dei cittadini «costretti a pagarsi di tasca propria esami e visite specialistiche» e non mancano refusi nella parte grafica e tabellare. Il centrosinistra punta il dito sui nervi scoperti della sanità pubblica regionale e barra con la matita rossa l'ultima relazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), definita «non coerente» a fronte di una spesa di 140 mila euro a favore dell'ente governativo per mettere insieme dati aggregati e «già superati».

I consiglieri di opposizione Furio Honsell (Open), il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e Nicola Conficoni (Pd), Simona Liguori (Patto-Civica), Rosaria Capozzi (M5s) e Serena Pellegrino (Avs) si affidano all'associazione di medici "Costituzione 32" e all'ex senatrice forzista Laura Stabile, già primaria a Cattinara, per una rianalisi critica del report che ha promosso l'operato dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi proponendo una valutazione del Ssr positiva ma «distante dal quotidiano della comunità»: spesa, numero di infermieri, medici ospedalieri e di medicina generale pro-capite sono tutti più alti della media nazionale ma «nulla viene detto sulle liste d'attesa o le numerose dimissioni dal Ssr», mentre desta preoccupazione il suggerimento di ricorrere al privato accreditato o di accorpare reparti per specialità. Proposta che richiederebbe dati precisi ma in questo caso basata su percentuali «non coerenti con quelle pubblicate dalle Asl», precisa Stabile, scorrendo il documento presentato ieri in Sala Verde e precisando di aver riscontrato «diverse incongruenze» nella presentazione di Agenas.

La prima è sui posti letto che per Asugi erano 631 tra Cattinara e Maggiore al 31 dicembre 2021 e 635 un anno dopo, mentre l'Agenzia ne conta 725 nel 2022 e anzi «valuta – rammenta Stabile – i posti letto per acuti come "in eccesso", con tasso di occupazione in alcuni reparti del 70%». Al contempo però nelle strutture di emergenza-urgenza i pazienti sostano in barella anche giorni in attesa di ricovero: prima di parlare di «ridefinizione di posti letto» bisogna «rendere noto dove i tassi di occupazione sono prossimi o superiori al 100%», annota Stabile, criticata dalle quote di Fi in Regione (Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco) che in una nota parlano di «interpretazioni più o meno strumentali».

Andando avanti, Agenas riporta 61.396 accessi nei Pronto soccorso dei due presidi triestini (ma Asugi ne dichiarava 69.130) e pertanto auspica di spostare l'asse da nosocomi a territorio con la realizzazione di Case e Ospedali di Comunità previsti dal Pnrr. Strutture che «però – precisa l'ex primaria di Cattinara – dovranno operare senza sostanziali incrementi del personale». Agenas peraltro mette in evidenza criticità in ambito di chirurgia oncologica (solo il 57% dei casi trattati entro i tempi stabiliti) ma, tranne che per la frattura del collo del femore nell'anziano, non parla di tempi di attesa per chirurgia non oncologica programmata. Tanto meno per la specialistica ambulatoriale, sebbene «le segnalazioni – annota l'opposizione – su tempi inaccettabili siano ormai all'ordine del giorno». Con il risultato che «sempre più cittadini decidono di curarsi fuori, nel privato o non curarsi affatto». —



IN OSPEDALE
UNA CORSIA DEL NOSOCOMIO TRIESTINO DI CATTINARA

«Eppure le segnalazioni su tempi inaccettabili per accedere alle prestazioni sono all'ordine del giorno»

«Spesso i cittadini preferiscono andare fuori regione o non curarsi». Il documento di Costituzione 32

L'ANALISI

Bruno Cherchi

Test per i magistrati, norme manifesto frutto di discredito verso la categoria

Un intervento legislativo che appare inapplicabile tecnicamente e privo di reale efficacia
Persa un'altra occasione per introdurre effettivi accertamenti dell'«equilibrio» del giudice

BRUNO CHERCHI

Il recente intervento legislativo ha modificato l'accesso alla magistratura ordinaria prevedendo *"un colloquio psico-attitudinale diretto a verificare l'assenza di inidoneità alla funzione giudiziaria, come individuate dal Consiglio Superiore della magistratura con propria delibera"* (art. 1 co. 5 lett. m-bis). Terminata la valutazione degli elaborati scritti i candidati *"sostengono i test psico-attitudinali individuati dal CSM…nel rispetto delle linee guida e degli standard internazionali di psicometria. Il colloquio psicoattitudinale, diretto dal presidente della seduta con l'ausilio dell'esperto psicologo nominato dal CSM"* si svolge dinanzi alla commissione "…*competente per la prova orale, cui è rimessa la valutazione dell'idoneità psicoattitudinale"* (co. 5-bis). La nomina dei componenti psicologi è disposta dal CSM *"su proposta del Consiglio universitario nazionale tra i docenti universitari titolari di insegnamenti nelle materie psicologiche"* (co. 6). Infine *"l'insufficienza nel colloquio psicoattitudinale è motivata con la sola formula "non idoneo"* (co. 5).



L'introduzione dei test psicoattitudinali non sembra diretto a valutare le abilità cognitive che vengono già ampiamente accertate dalle difficili prove scritte e orali previste per il superamento del concorso, quanto l'"equilibrio" del magistrato talvolta in discussione per decisioni cassate dopo troppi anni e quindi non emendabili per i danni ormai provocati. Resta comunque escluso che si tratti di un controllo su eventuali patologie psichiatriche già da decenni previsto per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione.

Numerose le critiche a queste disposizioni per ipotizzate violazioni della Costituzione, che prevede che l'accesso in magistratura avvenga per concorso senza ulteriori valutazioni (art. 106), e per eccesso di delega ove, infatti, non era prevista l'introduzione di test richiesti successivamente da una "raccomandazione" della commissione giustizia recepita dal governo.

Le disposizioni non colgono il pur condivisibile obiettivo di accertare una eventuale mancanza di "equilibrio" nel magistrato e risultano solo "norme manifesto" dirette a colpire l'immagine, già traballante, della magistratura che, infatti, ha reagito in modo eccezionalmente unitario.

Non si comprende innanzitutto perché i test siano previsti per la sola magistratura ordinaria e non per l'accesso alle altre magistrature (TAR, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Giustizia tributaria) o per quelle professioni che pure svolgono attività che prevedono poteri invasivi nella vita delle persone e sono particolarmente responsabilizzanti come, ad esempio, l'insegnamento o le attività sanitarie.

La norma non precisa a quali test si riferisce e non considera il dibattito che sull'efficacia e sui limiti dei test si è sviluppato in ambito accademico psichiatrico-psicologico: il colloquio clinico è, fra l'altro, caratterizzato e fatalmente risente non solo del convincimento e della scuola di appartenenza dell'esaminatore (psicoanalitica, cognitivista e relazionale), ma soprattutto del rapporto di fiducia tra esaminatore ed esaminato, necessariamente assente in un contesto valutativo.



Al centro del dibattito la proposta di test per i magistrati. A sinistra, il Procuratore Bruno Cherchi

D'altra parte, il riferimento ai test a cui sarebbero sottoposti militari e forze di polizia, al di là dell'evidente diversità di funzioni istituzionali, non sembra corretto né probante, non avendo impedito l'accesso nei corpi dello Stato a qualche soggetto che, con periodicità, risulta presente nelle cronache per condotte tutt'altro che "equilibrate".

Totale è stata l'assenza di attento approfondimento di tempi, modalità ed efficacia di quanto si dice avvenga in altri Paesi europei: in Francia i test, introdotti qualche anno addietro, sono stati aboliti per una "pericolosa parvenza di scientificità", denunciata già in passato da una pubblica presa di posizione di numerosi psichiatri e psicologi, che disapprovavano una analoga proposta evidenziando come *"nessun tecnico, anche soltanto minimamente competente in materia saprebbe in coscienza avallare"* la possibilità di "discriminare attraverso test e colloqui, la specifica *"idoneità psicoattitudinale degli aspiranti"*.

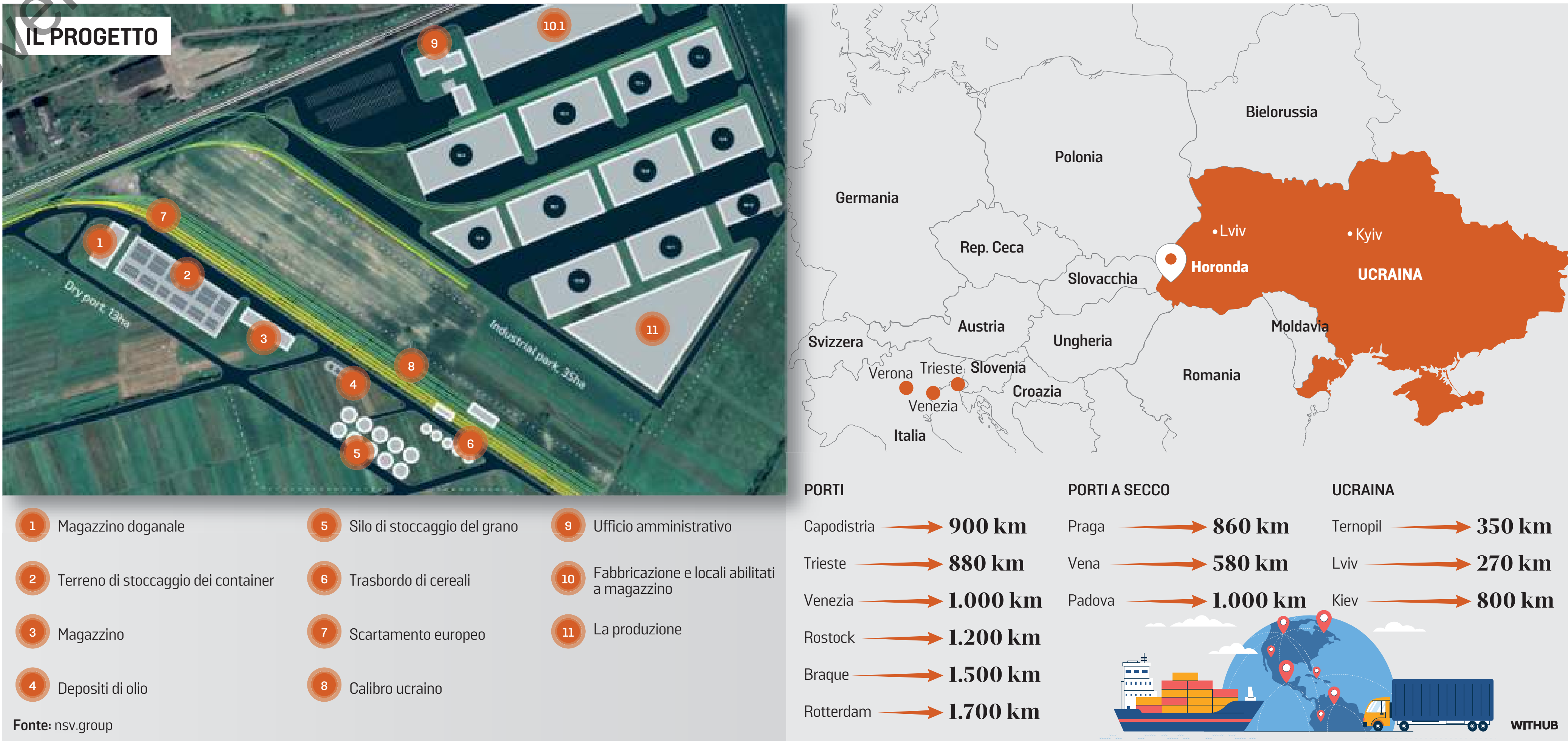
Non si è neppure affrontato il problema della possibilità di falsificazione di test standardizzati e certamente manipolabili da soggetti culturalmente attrezzati e capaci di memorizzare risposte "giuste" a domande, che, per avere valore devono essere elaborate sul campo su vaste popolazioni, e quindi non possono certo essere tenute né segrete e neppure riservate.

Non si comprende perché mai la novità dovrebbe riguardare solo i futuri magistrati (dal 2026) e non invece quelli in servizio quasi che il pur fondamentale requisito dell'"equilibrio" possa essere misurato una volta per tutte all'inizio della carriera e non invece nel suo lungo evolversi.

Norme quindi inapplicabili tecnicamente e prive di reale efficacia ma solo un intervento simbolico diretto a introdurre una suggestione negativa nei confronti della magistratura ordinaria di cui non si sentiva la necessità. Ancora una volta si è persa una occasione per individuare effettivi percorsi di concreto accertamento dell'"equilibrio", sicuramente fondante la capacità di giudicare. Un tale risultato dovrebbe essere più opportunamente raggiunto con norme di legge che intervengano individuando puntuali modalità che innovino le quadriennali valutazioni di professionalità a cui sono sottoposti i magistrati così da accertare in modo efficace e sul campo anche l'equilibrio e la ragionevolezza e in tal modo garantire la collettività che a giudicare siano magistrati idonei anche psicologicamente alla loro funzione. Ma questa è un'altra storia. —

Procuratore della Repubblica di Venezia

Scenari internazionali



Il centro intermodale previsto vicino ai confini con Ungheria e Slovacchia Italia in prima linea nell'iniziativa. Coinvolti anche Gruppo Cosulich e Hhla

Piattaforma logistica tra Ucraina e Nordest Le Ferrovie capofila del progetto Horonda

Giulio Garau

Horonda, il più grande centro logistico intermodale europeo-ucraino e il porto secco (Dry port) della Transcarpazia. L'ambizione è quella di farlo diventare snodo fondamentale per gli scambi commerciali da e verso l'Ucraina, asse logistico delle merci (via treno e Tir) con Verona attraverso i porti di Trieste e Venezia. Ma sopattutto la porta della ricostruzione dell'Ucraina, quando finirà la guerra della Russia. L'Italia è in prima fila in questo progetto tutto da costruire, portato avanti tenacemente dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.

E nella compagine del consorzio di imprese che si sono associate per la realizzazione di questa importante realtà logistica non c'è solo il Gruppo Cosulich, tra i promotori della prima ora del progetto, legato da anni a livello economico e commerciale con l'Ucraina (nel settore acciaio soprattutto). Della partita è anche la società tedesca (Hhla ndr) che ha investito nel porto di Trieste e movimenta merci a Odessa. Ma a fare da capofila ci sono le Ferrovie dello Stato con un ruolo di primo piano accanto alla "controparte" ucraina, Nsv. Nel Consorzio sono state coinvolte in realtà anche altre imprese, italiane e pure del Fvg, ma per il momento i nomi restano riservati.

La presenza delle Ferrovie italiane è fondamentale per risolvere un nodo essenziale. Come tutti i paesi dell'ex Unione Sovietica infatti anche l'Ucraina ha un sistema ferroviario e di binari con scartamento diverso da quello europeo (quello "russo" è di 1.520 mm contro i 1.435 in Europa). Proprio per collegare il sistema ucraino-europeo, il progetto è quello di realizzare un sistema logistico per trasbordare le merci in import-export. Il rendering pubblicato sul sito di Nsv rende visivamente l'idea, con i fasci di binari, di diverso scartamento, accostati. E proprio la vicinanza (soli 29 chilometri dal confine) con Slovacchia e Ungheria dovrebbe rendere più economico realizzare i nuovi binari di collegamento, un compito che spetterà alle Ferrovie italiane.

Alcuni dati del dry port Piattaforma Horonda: sarà situata su un'area di 450.000 metri quadrati suddivisa in tre aree, moduli agro, container e magazzino. Il progetto comprende 4 binari di scarico/ricarico, 1 gru a cavalletto, come attrezzatura 2 reachstaker (carrelli per muovere e impilare container intermodali) e 2 locotrattori. Questi ultimi sono delle motrici che sviluppano sforzi di traino e di frenata più alti di quelli di una locomotiva. Il locotrattore strada-rotaia si sposta su quattro ruote motrici. La capacità della piattaforma logistica: 1,5 milioni di tonnellate all'anno, di cui 13 mila Teu.

IL RENDERING
IL PROGETTO ILLUSTRATO SUL SITO DELLA SOCIETÀ UCRAINA NSV

Il nodo: adeguare il sistema di binari con scartamento diverso da quello europeo

L'obiettivo è creare un asse di traffico per l'import export di materie prime e per la ricostruzione

Il progetto prevede varie fasi: questo sarà l'anno del lancio. Il ministro Urso al termine di un incontro con la vicepremier e ministro dell'Industria ucraina, Julija Svyrydenko, a margine del G7 di Verona a metà marzo aveva annunciato la firma di un memorandum di intesa a Trieste, nell'ambito di una riunione dei ministri dei Paesi del quadrante est europeo. Per ora sulla data non ci sono conferme.

Horonda secondo i piani dovrebbe diventare il vertice di un sistema che vede coinvolti da una parte l'interporto di Verona, dall'altra i porti di Trieste (880 km di distanza), e Venezia (1000 km). L'obiettivo è quello di un asse di traffico di import-export. Per esportare dall'Ucraina materie prime (principalmente grano, granaglie, acciaio e altro). E poi per importare con container tutto il materiale necessario per la ricostruzione del Paese, una volta finita la guerra. La prima fase della realizzazione della piattaforma dovrebbe svilupparsi tra il 2025-28. Poi ci saranno altri due anni (2029-30) per la seconda fase, quella del parco industriale e del lancio dell'hub logistico.—

Ciao
Furio
Con dolore,
- i cugini MANLIO, SIRA e CHRIS
Trieste, 6 aprile 2024

XX ANNIVERSARIO
Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti
Ti ricorderò sempre
Tuo figlio Giorgio
Trieste, 6 aprile 2024

II ANNIVERSARIO
Lorenzo Petronio
Sempre nel nostro cuore
Trieste, 6 aprile 2024

Le due guerre

L'Idf chiede scusa per il raid su Wck Cacciati 2 ufficiali ritenuti colpevoli

Ma per l'ong non basta: «Servono indagini indipendenti» Riaperto il valico di Erez per aumentare gli aiuti a Gaza



Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha rimosso dall'incarico due ufficiali superiori dell'Idf per l'uccisione a Gaza dei 7 operatori umanitari della World Center Kitchen. Sono i primi provvedimenti presi al termine dell'indagine condotta dall'esercito, mentre - sotto la pressione Usa - Israele ha riaperto il valico di Erez, nel nord della Striscia, chiuso dal 7 ottobre, per aumentare gli aiuti umanitari all'enclave palestinese. Una mossa salutata con favore dal presidente Joe Biden, secondo cui Israele sta facendo «quanto chiesto» sugli aiuti. L'indagine dell'esercito ha definito l'attacco ai volontari «un errore che non sarebbe dovuto accadere e contrario agli standard operativi» per il quale le forze armate, «scusandosi», si sono assunte «la piena responsabilità».

GLI AUTORI DELL'ATTACCO

I due ufficiali allontanati sono un maggiore, responsabile dell'unità di fuoco che ha lanciato i tre razzi da un drone, e un colonnello della riserva, capo dello staff della Brigata. Ad aver avuto un richiamo ufficiale sono stati anche il comandante della Brigata, quello della 162/esima Divisione e il comandante in capo del Fronte sud Yaron Finkelman. «Le forze dell'ordine - ha ricostruito l'indagine - hanno identificato un uomo armato su uno dei camion degli aiuti e subito dopo un altro ancora». Dopo che le tre auto hanno lasciato il deposito, «uno dei comandanti ha erroneamente pensato che gli uomini armati si trovassero all'interno delle auto e che si trattasse di terroristi di Hamas.

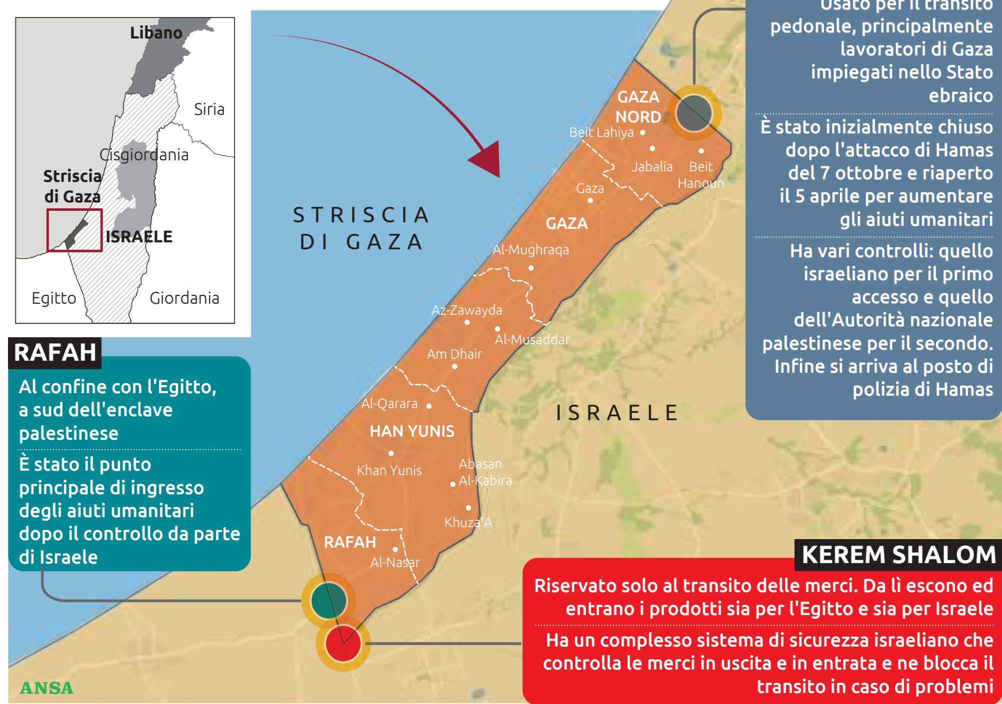
LA RICOSTRUZIONE

Le forze armate non hanno identificato i veicoli in questione come associati al Wck». Quindi «hanno preso di mira i tre veicoli sulla base dell'errata classificazione dell'evento e dell'errata identificazione dei veicoli come aventi a bordo agenti di Hamas, con il conseguente attacco che ha portato alla morte di sette operatori umanitari innocenti». «Coloro che hanno approvato il raid - ha ribadito l'indagine - erano convinti di colpire operativi armati di Hamas e non impiegati del Wck». La Cnn ha citato un portavoce dell'Idf secondo cui l'esercito «ha erroneamente identificato come un'arma qualcosa appeso alle spalle di uno dei passeggeri. Gli ufficiali militari israeliani ora valutano che si trattasse probabilmente di una borsa». Sui tre veicoli, come era stato già rivelato in precedenza, sono stati lanciati «in rapida successione» tre missili che non hanno lasciato scampo agli operatori che cercavano di mettersi in salvo passando da un'auto all'altra.

> La Gran Bretagna conta 3 cittadini uccisi e vuole «massima trasparenza»

INDAGINI INDIPENDENTI

«Le scuse dell'esercito israeliano per l'oltraggiosa uccisione dei nostri colleghi rappresentano un freddo conforto», ha obiettato la World Central Kitchen confermando il blocco delle sue operazioni a Gaza. Poi ha rinnovato la richiesta di una commissione indipendente di indagine sulle uccisioni: «L'Idf - ha accusato l'ong - non può indagare in modo credibile sul proprio fallimento a Gaza». Anche la Gran Bretagna, che conta tre connazionali uccisi nell'attacco, ha chiesto la «massima trasparenza» e una «revisione totalmente indipendente» rispetto all'inchiesta israeliana, mentre il segretario di Stato Blinken ha annunciato che gli Usa stanno «rivedendo» i risultati dell'indagine anche se ha definito «importante» che «si stiano facendo passi» nei confronti dei responsabili. Intanto - dopo il tesissimo colloquio di ieri tra Biden e Netanyahu - Israele ha riaperto il valico di Erez con Gaza, chiuso dal 7 ottobre 2023, per aumentare gli aiuti umanitari alla parte settentrionale dell'enclave palestinese che arriveranno nel vicino porto israeliano di Ashdod. —



HEZBOLLAH: «L'IRAN SI VENDICHERÀ»

Paura attentati per Israele Chiusa l'ambasciata a Roma

Lo Stato ebraico ha deciso di serrare circa 30 sedi diplomatiche in tutto il mondo A Teheran in migliaia ai funerali dei sette pasdaran uccisi

ROMA

Dove, come e quando lo deciderà la guida suprema Ali Khamenei, ma «l'Iran risponderà. Senza dubbio». Il leader degli Hezbollah libanesi, Hasan Nasrallah, torna a farsi portavoce della minaccia di vendetta degli ayatollah contro Israele: l'attacco al consolato iraniano a Damasco che ha ucciso alti funzionari dei Pasdaran rappresenta «una svolta nella guerra in corso» e non resterà impunito. Lo Stato ebraico, in allerta da giorni per una possibile rappresaglia iraniana, ha deciso di chiudere per precauzione circa 30 ambasciate nel timore di attentati, compresa la sede diplomatica di Roma, nei pressi di Villa Borghese, e di rafforzare le misure di sicurezza in tutte le istituzioni israeliane nel mondo. A Teheran intanto in migliaia hanno partecipato ai funerali dei sette Guardiani della rivoluzione uccisi nel raid del primo aprile, mai rivendicato da Israele, che ha centrato l'edificio consolare iraniano. Al grido di "Morte all'America" e "Morte a Israele", le esequie si sono tramutate nell'ennesima dimostrazione di rabbia, in coincidenza con la Giornata internazionale per Gerusalemme, istituita con la rivoluzione islamica del 1979 per manifestare il sostegno alla Palestina nell'ultimo venerdì di Ramadan. La fine del mese sacro per i musulmani, che volge al termine in un clima di altissima tensione ma senza particolari incidenti, è però un'ulteriore fonte di preoccupazione per Israele che, a sei mesi esatti dall'attacco di Hamas del 7 ottobre, teme un altro Shabbat nero. La guerra nella regione «è entrata in una nuova fase», ha avvertito Nasrallah, annunciando di non voler interrompere le ostilità al confine sud del Libano contro Israele «per sostenere la resistenza a Gaza». —


L'ambasciata di Israele a Roma ANSA/AFP


Passaggio di automobili al valico di Erez, riaperto da Israele ANSA

LA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO PER I DIRITTI UMANI

L'Onu alza la voce «Basta armi a Tel Aviv»

Ventotto Paesi a favore, 13 astenuti e sei contro, fra cui gli Stati Uniti. Il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha chiesto lo stop alle vendite di armi a Israele a causa della sua condotta nella guerra a Gaza. Nella risoluzione adottata, dove si cita il timore di un «genocidio» contro i palestinesi, si chiede anche che lo Stato ebraico sia ritenuto responsabile di eventuali crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nella Striscia. Al palazzo delle Nazioni Unite non sono mancate le spaccature, con la Germania e la Bulgaria che hanno dichiarato che avrebbero votato contro perché la risoluzione non condannava esplicitamente Hamas anche se puntava il dito contro il lancio di razzi su Israele da Gaza, oltre a chiedere il rilascio degli ostaggi. La Francia si è astenuta insieme all'India e al Giappone, definendo «catastrofica» la situazione umanitaria a Gaza. Il ministero degli Esteri israeliano ha bollato la risoluzione definendola «anti-israeliana», anche perché «non menziona Hamas». —

YELLEN A PECHINO

«I sussidi minacciano l'economia del mondo»

PECHINO

È un percorso stretto quello che la segretaria al Tesoro americano Janet Yellen, il volto più conciliante dell'amministrazione di Joe Biden verso Pechino, si trova a percorrere in Cina a pochi giorni dalla telefonata tra i presidenti Xi Jinping e Joe Biden: la missione, per evitare un nuovo capitolo della guerra commerciale planetaria, è convincere la leadership mandarina che i sussidi industriali a pioggia sono una distorsione del mercato e una minaccia per l'economia globale, oltre che per quella cinese. Arrivata giovedì sera a Guangzhou, il capoluogo del ricco Guangdong, Yellen ha trasmesso i suoi messaggi negli incontri avuti ieri con i rappresentanti della comunità business di Usa, Ue e Giappone, e in quelli con le controparti cinesi, incluso il faccia a faccia con il vice premier He Lifeng, che ha il dossier delle relazioni economiche con Washington. I sussidi pubblici diretti e indiretti della Cina «stanno attualmente portando a una capacità produttiva che supera significativamente la domanda interna, nonché ciò che il mercato globale può sopportare», ha osservato l'ex presidente della Fed, prendendo di mira la sovraccapacità produttiva del Dragone. Il Paese sconta una ripresa debole e consumi asfittici: negli sforzi per centrare la «crescita di alta qualità», Pechino spinge sull'export, soprattutto tecnologico. «Capisco che queste politiche possano essere guidate da obiettivi di sviluppo interno, ma l'eccesso di capacità può portare a grandi volumi di export a prezzi bassi», ha aggiunto Yellen, rimarcando i tratti che rappresentano «un rischio per la resilienza economica globale». —

PRESSIONE SUGLI USA PER AVERE I PATRIOT

Il nuovo allarme di Kiev «È un momento critico» Mosca avanza ancora


Alcuni soldati dell'esercito ucraino ANSA/AFP

Il Cremlino annuncia la presa di un villaggio nel Donbass Pioggia di droni sulla Russia, il Cremlino riferisce di averne abbattuti 53, 44 su Rostov

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina è a «un momento critico» e senza sistemi di difesa aerea non potrà difendere le sue città se i russi sferreranno l'attesa offensiva tra maggio e giugno. Il nuovo allarme è stato lanciato dal capo di gabinetto presidenziale, Andry Yermak, in un'intervista a Politico. La stessa testata che nei giorni scorsi aveva parlato del pericolo di un crollo delle difese ucraine.

IL FRONTE EST

Intanto i russi annunciano di avere conquistato un altro villaggio nel Donbass. L'appello di Yermak è rivolto in particolare al Congresso americano, perché sblocchi il nuovo pacchetto di aiuti da 60 miliardi di dollari. Anche se le fonti che avevano parlato a Politico avevano detto che nemmeno questo potrebbe essere sufficiente. Quanto alle difese aeree, più volte i dirigenti di Kiev hanno chiesto che vengano forniti urgentemente altri sistemi Patriot. Soprattutto dagli Usa, che, ha lamentato in un'intervista alla Cbs il presidente Volodymyr Zelensky, «non ne hanno dati finora nemmeno uno». Il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato che un altro villaggio, quello di Vodyanoye, è caduto in mano alle sue truppe nella regione di Donetsk, e che i russi continuano «ad avanzare in profondità nelle difese nemiche, oltre ad occupare linee più vantaggiose». Il prossimo obiettivo sembra essere la cittadina di Chasiv Yar, un importante snodo logistico ad ovest di Bakhmut. Fonti militari ucraine hanno detto che le forze russe si trovano ormai a non più di mezzo chilometro dall'abitato.

Velivolo senza pilota colpisce istallazione militare nella filorussa Transnistria

DRONI SULLA RUSSIA

Gli ucraini cercano di rispondere alle difficoltà sul terreno con nuovi attacchi in profondità sul territorio della Federazione Russa. Mosca ha riferito di aver abbattuto almeno 53 droni lanciati dalle forze di Kiev, di cui ben 44 sulla regione frontaliera di Rostov sul Don, dove ha sede il quartier generale delle retrovie. Fonti dell'intelligence ucraina hanno detto che è stata colpita la base di Morozovsk, dove sarebbero stati distrutti sei aerei e 20 militari sarebbero stati uccisi o feriti. Da parte russa, invece, il governatore della regione, Vasilio Golubev, ha ammesso solo il ferimento di otto persone tra gli investigatori che stavano ispezionando il luogo dove un drone era caduto e sarebbero stati investiti dall'esplosione dell'ordigno che il velivolo aveva a bordo. Un altro drone, hanno detto le autorità locali, è stato abbattuto nei pressi della base aerea di Engels, a 500 chilometri dal confine, dove sono di stanza bombardieri strategici. Una struttura già presa di mira dagli ucraini nel 2022. Un velivolo senza pilota avrebbe anche colpito una installazione radar militare in Transnistria, l'entità separatista filorussa sul territorio moldavo, spiegano fonti locali, precisando che l'attacco è avvenuto a 6 chilometri dal confine con l'Ucraina, ma senza segnalare feriti o morti e senza accusare chiaramente Kiev. —

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Via alla corsa di von der Leyen ma è già bufera sulla campagna

Fa rumore la nomina di Pieper a inviato Ue per la Pmi. Secondo eurodeputati e ong della società civile c'erano altri candidati con requisiti più idonei

BRUXELLES

Partirà da Atene, dal Congresso di uno dei partiti che più l'hanno sostenuta, Nea Democratia, la campagna di Ursula von der Leyen. La presidente della Commissione, eletta Spitzenkandidat dal Ppe, nella capitale greca darà lo start alla sua corsa per la riconferma. Una corsa che, da quando è diventata ufficiale, si sta facendo sempre più a ostacoli, con l'ex ministra della Difesa tedesca finita nel mirino sotto vari aspetti. A fare rumore, in queste ore, sono le sue ultime nomine: quella dell'eurodeputato della Cdu Markus Pieper a inviato Ue per la Pmi e quelle


Von der Leyen e Blinken ANSA

del suo team per la campagna elettorale, che farà perno su due funzionari di alto livello della Commissione, il capo di gabinetto Bjorn Seibert e il direttore per la Comunicazione politica e i servizi Alexander Winterstein.

Il PieperGate, come il caso viene definito nella cosiddetta bolla Ue, è scoppiato alcuni giorni fa. L'eurodeputato del Ppe è stato proposto dal commissario Johannes Hahn, in accordo con von der Leyen, come inviato dell'Ue per le Pmi. Il tema è che, stando ai resoconti filtrati a Bruxelles, i candidati erano tre. Oltre a Pieper in lizza c'erano l'eurodeputata ceca di Renew Martina Dlabajová e Anna Stellinger, vicedirettore generale per gli Affari internazionali presso la Confindustria svedese. Entrambe, stando al j'accuse rivolto a von der Leyen da più di un eurodeputato e dalle Ong della società civile, avevano requisiti più idonei per quel ruolo. La difesa dell'esecutivo Ue è stata netta: Pieper, che entrerà in carica il 16 aprile, ha avuto il sostegno del collegio dei commissari. Ma in una lettera inviata alla presidenza di Palazzo Berlymont quattro commissari hanno espresso perplessità sulla procedura: Josep Borrell, Paolo Gentiloni, Nicolas Schmit e Thierry Breton. Non è solo la nomina di Pieper a far discutere. Von der Leyen ha scelto come coordinatore della campagna il suo capo di gabinetto. Lui si è subito autosospeso e dovrebbe riprendere l'incarico il 10 giugno, il giorno dopo il voto.

Sotto accusa la scelta del capo di gabinetto per coordinare il team della comunicazione

Ma la sua nomina ha destato perplessità. «Quanto fatto è in linea con le regole in vigore per le Europee, che traducono un accordo politico con il Parlamento», ha chiarito il portavoce Mamer ribadendo che la presidente resta in carica. Senza tuttavia dissipare un dubbio: von der Leyen non corre per l'Europarlamento ma per la presidenza della Commissione, carica che sarà decisa probabilmente a settembre. —

Il Mercante di Venezia

di **William Shakespeare**
traduzione di **Masolino D'Amico**

regia e adattamento di **Paolo Valerio**

con **Franco Branciaroli**
Piergiorgio Fasolo

e con (in o. a.) **Emanuele Fortunati, Riccardo Maranzana, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Mersila Sokoli, Mauro Malinverno, Veronica Dariol**
scene **Marta Crisolini Malatesta** costumi **Stefano Nicolao**
luci **Gigi Saccomandi** musiche **Antonio Di Pofi** movimenti di scena **Monica Codena**
si ringrazia per la collaborazione **Laura Pelaschiar** dell'Università degli Studi di Trieste

foto di **Simone Di Luca**











LA TOURN ÉE



Dal 4 al 7 aprile
Catania
Teatro Stabile di Catania

Dal 9 al 14 aprile
Bergamo
Teatro Donizetti

Dal 16 al 18 aprile
Thiene
Teatro Comunale

Dal 19 al 21 aprile
Mestre
Teatro Toniolo

martedì 23 aprile
Sassari
Teatro Comunale

Dal 24 aprile al 28 aprile
Cagliari
Teatro Massimo

martedì 30 aprile
Rovigo
Teatro Sociale

Dal 2 al 5 maggio
Modena
Teatro Storchi

Dal 7 al 19 maggio
Milano
Teatro Manzoni

Il terremoto negli Usa

Tremano i grattacieli a New York

Scossa di magnitudo 4.8 con epicentro nel New Jersey
I voli sono stati sospesi. Chiuso il tunnel sotto l'Hudson





Il terremoto a New York e la notizia proiettata sui maxi schermi (FOTO ANSA/GETTY IMAGES)

NEW YORK

I grattacieli di New York hanno tremato ieri per un terremoto che ha provocato momenti di ansia in città, ma per fortuna nessun danno. Mezzo minuto di scosse sono state registrate alle 10.23 ora locale con epicentro a Lebanon, in New Jersey, un'ottantina di chilometri a ovest dalla Grande Mela, e di magnitudo 4.8.

IL PRECEDENTE
A GENNAIO UNA SCOSSA DI MAGNITUDO 1.7 È STATA SEGNALATA NEL QUEENS

Secondo le stime il sisma è stato avvertito da circa 42 milioni di persone

PERSONE IN STRADA E VOLI SOSPESI

Il terremoto, che ha fatto scendere la gente per strada, è stato avvertito da circa 42 milioni di persone (la stima è dello US Geological Survey) lungo la costa Est, da Boston a Filadelfia. Il presidente Biden è stato avvertito e ha parlato con il governatore del New Jersey Phil Murphy per offrire assistenza se necessario. Per motivi precauzionali sono stati sospesi atterraggi e decolli nei maggiori scali della zona tra cui JFK e Liberty-Newark in modo da consentire ispezioni alle piste. È stato anche chiuso l'Holland Tunnel che collega Manhattan col New Jersey passando sotto l'Hudson.

MESSAGGIO DELL'EMPIRE STATE BUILDING

I grattacieli della città hanno oscillato (l'Empire State Building ha postato su X – ex Twitter – un messaggio rassicurante: "Sto bene") creando paura nei loro occupanti, mentre i banchi hanno tremato nelle scuole, ma l'orario di fine lezioni non è stato per questo anticipato. «Stiamo valutando eventuali danni», ha detto la governatrice dello Stato di New York, Kathy Hochul, mentre il sindaco Eric Adams, subito al centro di polemiche per il ritardo di oltre 40 minuti con cui sono arrivati gli Amber Alert sui cellulari dei suoi concittadini, ha invitato i newyorkesi ad andare avanti con le loro occupazioni «come in una giornata normale», anche nell'eventualità di scosse di assestamento. Le metropolitane cittadine non hanno subito interruzioni, mentre, per controllare i binari, sono stati rallentati i treni di lunga percorrenza tra Washington e Boston.

LA RIUNIONE ALLE NAZIONI UNITE

Si è fermato per un attimo il Consiglio di Sicurezza quando il Palazzo di Vetro ha tremato durante un briefing sulla situazione a Gaza della presidente di Save The Children, Janti Soeripto. «Posso proseguire?», ha detto lei, sorpresa, mentre un astante chiedeva se «è stato un terremoto?» e un altro ha scherzato: «Hai fatto tremare la terra».

I PRECEDENTI

I terremoti a New York sono rari, ma non impossibili: lo scorso gennaio un sisma di 1.7 di magnitudo è stato segnalato nel Queens, mentre nel 2011 un terremoto di 5.8 con epicentro in Virginia portò all'evacuazione del municipio e di edifici per uffici a Manhattan. Il rischio è comunque relativamente basso: secondo uno studio del 2008, un sisma di magnitudo 5 accade in media una volta in un secolo. La scossa di ieri in New Jersey è dovuta alle tensioni sviluppate all'interno della placca Nord Americana vicino al margine continentale. In genere questa dinamica provoca terremoti che non superano magnitudo 6 (dunque mille volte meno energetici di quelli che si registrano in California). Tra gli esempi più recenti c'è il terremoto avvenuto in Virginia il 23 agosto 2011, che con una magnitudo di 5.8 fu 32 volte più energetico di quello odierno e portò a riscrivere la mappa di sismicità degli Stati Uniti. Lo ricorda Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. «Il terremoto intraplacca che ha colpito New York può essere considerato un terremoto leggero: basti pensare – ha spiegato l'esperto – che di terremoti con magnitudo compresa tra 4 e 5 ogni anno se ne registrano 15 mila nel mondo, una ventina solo in Italia». —

IN NOVE SONO DOVUTI RICORRERE AI SANITARI

Roma, scontro tra bus Tra i feriti una neonata

Un autobus perde il controllo, si schianta contro un altro bus parcheggiato e poi contro un terzo mezzo pubblico, in movimento e pieno di gente. È di nove persone ferite, tra cui una bimba di soli due mesi con la madre, e tanta paura il bilancio di un incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri a Monte Mario, periferia nord di Roma.

Il sinistro – dalle prime ricostruzioni – sarebbe stato causato da un guasto a uno dei veicoli. Ma a chiarirlo saranno gli accertamenti disposti dalla Polizia locale di Roma, mentre per i due autisti dei mezzi (che nello schianto hanno danneggiato anche due auto) sono stati disposti i controlli di rito per alcol e droga. A quanto ricostruito finora dai vigili, l'autista di un bus della Roma Tpl, uscendo dal capolinea, ha perso il controllo del mezzo, colpendo un altro bus in sosta e una macchina. Ma non è finita qui: il mezzo fuori controllo ha centrato un altro autobus, il 913 dell'Atac che stava passando in quel momento, travolgendolo. I vetri sono andati in frantumi, e i detriti hanno danneggiato un'altra auto parcheggiata. I feriti in tutto sono nove, di cui quattro in codice rosso: ma, fortunatamente, nessuno è in pericolo di vita. —



L'incidente. Foto Ansa

LA PROCURA DI MILANO: «LAVORO IN NERO E DA FAME»

Armani Operations commissariata

Un «sistema» che consente di «produrre volumi di decine di migliaia di pezzi, a prezzi totalmente sotto soglia da eliminare la concorrenza», sfruttando alla base della filiera manodopera irregolare, in nero e con paghe da fame, che mangia e dorme in «condizioni degradanti» in capannoni fatiscenti. Uno «schema» diffuso tra «le case di moda» su cui ha iniziato a indagare la Procura di Milano, tanto che ieri è arrivata a ottenere l'amministrazione giudiziaria per una delle società del gruppo Armani.

La Giorgio Armani operations Spa – società con oltre 1.200 dipendenti che si occupa di progettazione e produzione di abbigliamento e accessori per il colosso dell'alta moda – non ha «mai effettivamente controllato la catena produttiva» scrive la sezione misure di prevenzione del Tribunale, tanto che le società appaltatrici per la produzione di borse e cinture avrebbero subappaltato ad opifici abusivi di titolari cinesi. Con questo «meccanismo di sfruttamento lavorativo» agevolato «colposamente» dalla Spa perché non contrastato, secondo gli atti dell'inchiesta un laboratorio clandestino poteva vendere all'intermediario-fornitore una borsa finita a poco più di 90 euro, che poi arrivava in negozio col marchio Armani a 1.800 euro. La Ga operations, è la replica in una nota, «ha da sempre in atto misure di controllo e di prevenzione atte a minimizzare abusi nella catena di fornitura» e «collaborerà con la massima trasparenza con gli organi competenti per chiarire la propria posizione rispetto alla vicenda». —

Le strategie di sviluppo

URBANISTICA

Tra case e polo hi-tech Pola vuole espandersi nell'area di Vallelunga

Accordo tra Comune e Ateneo di Zagabria per la progettazione che punta al riuso della zona smilitarizzata e in abbandono

Valmer Cusma / POLA

Pola intende espandersi verso nord e creare il terzo polo urbano dopo l'area storica e la fascia turistico-abitativa che si articola da sud (Verudella) alla penisola di Music a ponente.

La zona individuata è quella di Vallelunga, estesa su 250 mila metri quadrati, in passato punto militare dall'epoca austroungarica in poi passando per l' Italia e la Jugoslavia fino agli inizi degli Anni '90 dello scorso secolo. Ora è zona smilitarizzata, con una ventina di edifici in stato di totale abbandono, presa di mira dai vandali che hanno asportato travi di legno, rotaie, mattoni, tegole infissi e altro. L'intento della municipalità è di creare un rione residenziale e anche un Centro di innovazione e tecnologia con tutti i servizi complementari come campi sportivi, aree pubbliche e sociali e servizi di vario tipo. Tutto ciò insomma di cui necessita un quartiere urbano come si deve.

L' impresa si presenta ardua già a livello di progettazione: pe questo il sindaco Filip Zoričić si è rivolto alla Facoltà di Architettura di Zagabria per la stesura del progetto preliminare. Il contratto è stato firmato con l'architetto Alen Zunić, docente alla facoltà. Come spiegato dallo stesso Zoričić, nella realizzazione del progetto si procederà per fasi. La prima prevede il recupero e la messa in funzione di due edifici, sede del futuro Centro imprenditoriale innovativo per la cui costruzione si conta di attingere dal Meccanismo Itu dell'area urbana di Pola, che prevede lo stanziamento di due milioni di euro a fondo perduto. «Questo centro - ha spiegato Zoričić - rappresenta una delle più importanti» zone dismesse, «in un' area devastata e trascurata, zeppa di ruderi e inghiottita dalla vegetazione mediterranea, in primo luogo rovi. Il nostro intento - ha poi aggiunto il primo cittadino - è quello di sviluppare Vallelunga in direzione di aziende e imprenditoria innovative, green tech, infrastrutture al passo con i tempi, e industria all'avanguardia».



IL CAPOLUOGO ISTRIANO
UNA VEDUTA DELLA CITTÀ DI POLA CON L'ANTICO ANFITEATRO

Nella prima fase il recupero di due edifici dove insediare un Centro di innovazione

In base al contratto il progetto preliminare dovrebbe venir definito entro luglio di quest'anno. I tempi di attuazione si prospettano piuttosto lunghi: tra espropri, passaggi di proprietà, l'accorpamento catastale e questioni legali ci vorranno 4-5 anni. Va detto inoltre che nella stessa area che rappresenta il settore nord del bacino portuale di Pola è in progetto la costruzione di un terminal cruiser, che ha già ottenuto disco verde dal governo croato. Un terminal moderno porterebbe tanti soldi nelle casse pubbliche sotto forma di imposte portuali e guadagni ai ristoratori e artigiani. Di conseguenza verrebbero creati nuovi posti di lavoro. Senza tener conto, poi, dei vantaggi derivanti dall'ubicazione del terminal, a dieci minuti dall'aeroporto e a diretto contatto con la rete stradale europea. Un pogetto del quale si parla da oltre un decennio, ma finora rimasto nel cassetto per mancanza di risorse. —

Il caso



Tre immagini scattate a Belgrado nella Casa dei fiori, che ospita le spoglie di Tito e della moglie Jovanka, in occasione di anniversari della morte: il sito è mèta ogni anno di moltissimi visitatori, in arrivo dalla Serbia e non

SCOPPIA LA POLEMICA SULLA CASA DEI FIORI

Belgrado vuole sfrattare la tomba di Tito

L'idea del sindaco uscente e ricandidato Sapić: «Il Maresciallo torni in Croazia». E Sarajevo si offre per dare asilo alle spoglie

Stefano Giantin BELGRADO

Non solo una totale "damnatio memoriae", ma un vero e proprio sfratto fisico. È il destino che potrebbe riguardare nientemeno che la salma di Tito, da rispedire da Belgrado, dove riposa dal 1980, a Kumrovec, in Croazia, il paesino natale del Maresciallo, trasformando il suo storico mausoleo nella metropoli balcanica, la Casa dei Fiori, in un museo della storia nazionale serba.

È questa la controversa idea – di assai difficile realizzazione, visti gli obiettivi, i retroscena e le polemiche che infiammano – che è stata lanciata dal sindaco uscente di Belgrado, l'ex campione di pallanuoto Aleksandar Sapić, altissimo esponente dell'Sns del presidente Aleksandar Vučić e papabile primo cittadino dopo le nuove elezioni locali del 2 giugno, indette dopo le proteste e le accuse di brogli seguite a quelle del dicembre scorso.

«Lancerò un'iniziativa per fare della Casa dei Fiori un museo della Storia serba e per rispedire Josip Broz ai croati, da dov'è venuto», l'annuncio di Sapić via Instagram. La Casa dei Fiori, nelle intenzioni dell'ex stella della nazionale e di svariati team anche italiani, poi riciclatosi in politica, dovrebbe invece diventare il mausoleo di personaggi che «ci hanno veramente difeso, come Stepe Stepanović», eroe delle guerre serbo-turche, di quelle balcaniche e della Grande guerra, dei generali «Zivojin Mišić e Radomir Putnik», altri grandi della storia nazionale o persino di «Dragoljub Mihailovic», capo dei collaborazionisti cetnici, per Sapić invece un combattente «contro i nazisti nella Seconda guerra mondiale».

E Tito? «Fu soldato austro-ungarico e sparò contro i serbi» e dopo il 1945 i «bolscevichi» hanno eliminato «Mihailović, disperdendo i suoi resti chissà dove, mentre quelli di Tito stanno sulla collina più bella di Belgrado», ha aggiunto Sapić, attribuendo poi a Josip Broz tanti dei mali della passata e recente storia balcanica.

Uscite inattese, quelle su Tito, che hanno creato naturalmente un enorme polverone. Sapić vuole solo «distogliere l'attenzione» da problemi e scandali che affliggono la capitale, ha così accusato il Movimento dei cittadini liberi (Psg, all'opposizione), in particolare quello legato alla rimozione di una ispettrice del catasto, "nemica" dei palazzinari e dalle difficoltà del trasporto pubblico, ha aggiunto il Psg; mentre altri critici hanno sostenuto che Sapić stia tentando di fare maldestramente l'occhiolino alle frange più nazionalistiche dell'elettorato, da sempre fieramente anti-comuniste e anti-Tito, in vista del voto di giugno.

Ma l'idea non sembra piacere anche a parti della maggioranza. «Forse Sapić non sa che esiste già un museo della storia serba» e che l'annesso «Museo della Jugoslavia», assieme alla Casa dei Fiori, «è uno dei luoghi più visitati nella regione», ha ricordato lo storico e membro del Partito socialista, Predrag Marković. Visitatissimo ogni anno, ricordiamo, da decine e decine di migliaia di nostalgici e turisti stranieri che, non solo in occasione dell'anniversario della morte di Tito, affollano il Museo e visitano la tomba in marmo del Maresciallo, affiancata dal 2013 da quella della vedova, Jovanka. «Finché ci saremo noi jugoslavi Tito rimane lì», ha da parte sua promesso il nipote, Joska Broz, che ha ricordato che anche l'ultranazionalista serbo Šešelj sognava di sbarazzarsi del corpo di Tito e pure il croato Tudjman aveva adocchiato la salma, da trasferire al cimitero Mirigoj di Zagabria.

La nipote Svetlana ha parlato invece di una «idea idiota» lanciata in vista «della campagna elettorale». Il posto di Tito è a Belgrado, ha aggiunto. Oppure forse a Sarajevo, se lo sfratto dovesse concretizzarsi. «Se volete, signor Sapić, andare avanti con le vostre fantasie nazionalistiche, i resti di Josip Broz non resteranno senza casa: Sarajevo, città antifascista, è pronta a occuparsi orgogliosamente» dei resti del Maresciallo, ha lanciato la sfida il premier cantonale, Nihad Uk. —

Regione

Parte da Trieste la stagione dei treni storici

Da domani al 15 dicembre saranno 28 i convogli che contribuiranno a promuovere il territorio. Il primo è già soldout

Marco Ballico

Dal Trieste-Latisana di domani per la Festa di Primavera al Gemona-Sacile del 15 dicembre, tempo di presepi e mercatini di Natale. Un percorso di 28 treni storici che nel 2024 attraverseranno alcune linee del Friuli Venezia Giulia per promuovere il territorio e dare alle tratte una valenza turistica. La giunta regionale, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, approva il programma dei servizi con treni con materiale storico, in continuità con il 2023. La programmazione, ricorda Amirante, è realizzata grazie alla collaborazione tra Regione e Fondazione Ferrovie dello Stato e con il contributo dei Comuni, dell'associazionismo locale e di settore e il supporto organizzativo di PromoTurismo Fvg (sul portale informazioni e prenotazioni). Si aggiunge il sostegno operativo di Trenitalia e Rfi, Tpl Fvg scarl e Ferrovie Udine Cividale. «Proseguiamo con la proroga dell'accordo del 2023 – afferma l'assessore – dopo gli ottimi riscontri di pubblico».

Il bilancio dell'anno scorso parla di numerosi treni esauriti e di 9.778 viaggiatori. Un trend che pare continuare con la prima tappa Trieste-Latisana, già sold out. L'elenco prosegue con il Treviso-Gemona del 14 aprile (treno degli Alpini), il Pordenone-Trieste del 21 aprile (Trieste e il Mare), il Treviso-Gorizia del 28 aprile (Treno della Contea di Gorizia). Si riparte il 5 maggio con il Sacile-Cormons, Gorizia (Treno del Jazz e della Belle Epoque), e il 12 maggio con il Trieste-Palmanova, Cividale (Treno delle Città Unesco), il 19 maggio con il Trieste-Osoppo (Treno delle Orchidee), il 26 maggio con il Trieste-Sacile (Treno dei Giardini). In giugno il giorno 9 il Pordenone-Gemona Trasaghis (Treno Ottavio Bottecchia), il 16 il Portogruaro-San Giorgio di Nogaro, Marano e Trieste (Treno tra Laguna e Mare), il 23 il Trieste-Palazzolo dello Stella (Treno delle Risorgive e dello Stella), il 30 l'Udine-Sacile e Budoia-Polcenigo (Treno terre dell'Altolivenza).

Si continua il 7 luglio con il Trieste-Gemona, San Daniele (Treno Folkest), il 14 luglio con il Sacile-Pinzano (Treno alla scoperta della Val d'Arzino), il 21 luglio con il Pordenone-Palmanova, Cervignano, Aquileia, Grado (Treno delle Città Unesco), il 28 luglio con il Sacile-Travesio, Spilimbergo (Treno dei castelli e dei mosaici), il 3 agosto con il Trieste-Gemona (Treno Tempus express), l'11 agosto con il Sacile-Monterale Valcellina, Barcis (Treno delle Dolomiti Friulane), il 1 settembre con il Treviso-Polcenigo, Frisanco, Toppo di Travesio (Treno dei Borghi più belli d'Italia), l'8 settembre con l'Udine-Casarsa, San Vito, Cordovado (Treno alla scoperta della Pianura Pordenonese), il 21 settembre con il Trieste e Treviso-Pordenone (Treno di Pordenonelegge). In autunno il Treviso-Cavasso Nuovo del 6 ottobre (Treno Sapori d'Autunno), il Treviso-Codroipo del 20 ottobre (Treno Fiera di San Simone), il Trieste-Venzone del 27 ottobre (Treno della Zucca), il Trieste-Redipuglia del 4 novembre (Treno della Grande Guerra), il Sacile-Gemona del 10 novembre (Treno del Formaggio), il Trieste-Tarvisio del 5 dicembre (Treno dei Krampus), con tappa finale il 15 dicembre da Gemona a Sacile. —


L'assessore regionale Amirante

Il Garante della concorrenza non ferma Lignano. L'assessore regionale Callari: «Gare entro l'anno e criteri omogenei». Il presidente della Git Marin: «Per Grado al via le manifestazioni di interesse»

Concessioni per le spiagge Nuove gestioni dal 2025

FOCUS

Mattia Pertoldi

Le gestioni delle concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia non cambieranno prima del 2025, nemmeno nel caso in cui i Comuni dovessero bandire le gare nel corso dell'anno.

Dopo la legge regionale che ha cristallizzato la situazione esistente fino al 31 dicembre, infatti, è arrivata anche la pronuncia del Garante della concorrenza del mercato che ha sostanzialmente dato ragione all'impostazione tenuta dal Comune di Lignano. Considerata la vicinanza dell'apertura ufficiale della stagione estiva, dunque, è facile ipotizzare che la partita, almeno fino al prossimo autunno, sia sostanzialmente chiusa.

La giunta della principale località turistica della regione, lo scorso 29 dicembre, ha approvato una delibera attraverso la quale, in poche parole, stabilisce la sospensione temporanea dei bandi di gara necessari al rilascio delle concessioni demaniali a uso turistico-ricreativo, fissandone la pubblicazione entro il 20 agosto e prorogando quelle scadute nel 2023 fino al 31 dicembre di quest'anno. Una decisione, questa, che ha portato a un'apposita segnalazione al Garante per la verifica di possibili profili anti-concorrenziali. La segnalazione tuttavia, spiegano dal Comune, è stata archiviata. All'interno della sentenza, inoltre, ci sono pure alcuni chiarimenti utili a livello complessivo. In merito alla durata della concessione, in primis, questa dovrebbe essere limitata e commisurata al valore della stessa e alla sua complessità organizzativa. Così come gli investimenti dovrebbero essere proporzionati alla dimensione della tratta di competenza, la quale, a sua volta, non dovrebbe eccedere il tempo ragionevolmente necessario per il recupero delle spese e di un'equa remunerazione del capitale investito negli anni.


La spiaggia di Lignano, la località con più concessioni demaniali

Proseguendo, poi, in riferimento al requisito della capacità tecnica e professionale, sono state sottolineate le restrizioni di natura concorrenziale che potrebbero derivare nel caso in cui quel criterio non prevedesse la possibilità per l'operatore di aver maturato tali requisiti anche nello svolgimento di attività extra-concessione.

La delibera di Lignano è figlia, essenzialmente, dell'impostazione della Regione. L'assessore Sebastiano Callari, infatti, nelle pieghe della legge di Stabilità approvata a dicembre, ha fatto inserire un articolo che proroga le concessioni balneari in essere fino al 31 dicembre 2024 con la giunta Fedriga che ha pure chiesto ai Comuni, in relazione a quelle di loro competenza, di fare valere le nuove assegnazioni, in caso di messa a gara, soltanto a partire dal primo gennaio del prossimo anno. Una scelta dettata, ufficialmente, dai danni causati al litorale dalle mareggiate autunnali. A breve, tuttavia, dovrebbero esserci alcune novità. «La prossima settimana – ha spiegato Callari – si concluderanno i lavori del tavolo tecnico Regione-Comuni propedeutico alla definizione dei criteri, che riteniamo debbano essere i più omogenei possibili, per le gare di affidamento. Secondo noi nei bandi andrebbe garantito una sorta di diritto di prelazione per gli uscenti e un'eventuale indennizzo a favore di chi ha investito anni della propria vita, e risorse, nello sviluppo di un'attività imprenditoriale».

Nemmeno a Grado, come previsto dalla normativa regionale, sarà possibile assegnare le nuove concessioni prima del prossimo anno. Intanto, però, fa sapere il presidente della Git, Roberto Marin, il commissario del Comune Augusto Viola «ha pubblicato una delibera municipale attraverso la quale si avvia la raccolta delle manifestazioni di interesse in vista dei futuri bandi di assegnazione». —

IL NUOVO TERREMOTO TRA PREONE E TRAMONTI DI SOPRA

Ancora un sisma nell'Alto Friuli 3.4 gradi Richter, nessun danno

Una nuova scossa di terremoto, 3.4 della Scala Richter, è stata registrata nell'Alto Friuli ieri alle 14.28. Epicentro localizzato a circa 5 chilometri a Nord Est di Tramonti di Sopra e a 5 chilometri a Sud-Sud Ovest da Preone. La scossa, informa la Protezione civile Fvg su dati del Centro ricerche sismologiche dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale-Ogs, è stata registrata a una profondità di 12 chilometri.

Il terremoto è stato avvertito in numerose zone anche della provincia di Udine e Pordenone, ma non ha destato grande preoccupazione. L'area è la stessa della scossa di 4.6 gradi dello scorso 27 marzo e, anche in questo caso, non si registrano danni o feriti. «Abbiamo avvertito una bella scossa – sottolinea il sindaco di Tramonti di Sopra Giacomo Urban –, ma inferiore a quella di mercoledì scorso, che ci aveva fatto preoccupare. Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei residenti e da un primo sopralluogo assieme alla protezione civile sembra tutto a posto. La gente questa volta era preparata, anche perché la protezione civile ci aveva avvisato che ci sarebbero state altre scosse di assestamento dopo quella di 4.6 della scorsa settimana. In questo caso, ci siamo subito confrontati all'uscita da casa, fra di noi, e ci siamo rincuorati. La mente, però, non può fare a meno di andare al sisma del 1976». A detta del sindaco di Preone, Andrea Martinis, invece, la scossa di ieri non è stata avvertita in massa.

Il terremoto di ieri è la conseguenza della scossa del 27 marzo, quando alle 22.19 l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di 4.6 gradi Richter. Epicentro localizzato a cavallo tra le province di Pordenone e Udine, nella zona del Monte Rest, tra i territori comunali di Socchieve e di Tramonti di Sopra. —

L.P.

Vent'anni senza il grande radiocronista

Scusa Ameri

Il ricordo della mitica voce di Tutto il calcio minuto per minuto
Un simbolo di coloro che alla radio facevano vedere il calcio

«Rete! Due sillabe ma cariche di emozione»



RICCARDO CUCCHI

«Se dovesse capitarti di non aver nulla da raccontare, aggrappati al filo d'erba mosso dal vento sul campo e racconta quello». È stato il suo primo insegnamento. Enrico era "la voce" per noi "nativi radiofonici", per quella generazione venuta alla luce quando la tv non c'era ancora. La domenica era dominata dal suo ritmo portentoso, dai suoi toni melodiosi, dalla sua capacità di trascinarci nello stadio insieme a lui, accanto a lui. "Rete!". Due sillabe rotonde, nitide, musicali. Mai urlate davvero, ma cariche di emozione. L'erede naturale del capostipite, Nicolò Carosio. Suo allievo e già seconda voce nel primo numero di "Tutto il calcio minuto per minuto": Carosio a Milano per Milan-Juventus, Ameri a Bologna per Bologna-Napoli. Era il 10 gennaio del 1960.

E, rispetto al maestro, già proiettato nel futuro che pretendeva ritmi più serrati e meno enfasi declamatoria. Enrico Ameri è nato moderno radiocronista.

«Al cospetto suo e degli altri maestri la regola era per me il silenzio»

Da ascoltatore innamorato che tentava di imitarlo in radiocronache inventate come gioco, a giovane che entrava in punta di piedi in quella mitica redazione, il Pool Sportivo, diretta da Guglielmo Moretti, l'inventore di "Tutto il Calcio". Roba da far tremare i polsi leggere quei nomi sulla targhetta affissa accanto alla porta: Ameri, Ciotti, Ferretti, Luzzi…

Al loro cospetto la prima regola era il silenzio. Prima ascoltare. Succedeva anche la domenica quando, per l'apprendistato, affiancavo Ameri sui campi di calcio. Anche in quel caso, in silenzio, per ascoltare lui che, inforcate le cuffie, iniziava il suo racconto. Il mio compito: rubare. Rubare pezzi del mestiere. Ma anche segnare il numero dei calci d'angolo che appartenevano di diritto, all'epoca, alle note di cronaca che nutrivano il commento finale. Al momento opportuno passavo il mio foglietto di carta dove in bella scrittura avevo annotato i numeri. Con il terrore di aver commesso un errore, con la paura di aver fatto sbagliare Enrico Ameri. Se è avvenuto non se n'è accorto mai nessuno. Nemmeno Enrico.

Le domeniche con lui erano scandite da orari teutonici. Ore 9.30 colazione, ore 10,30 Santa Messa (lui credente, io ateo ma incapace di dire "no"), alle 11,30 il pranzo a base di riso in bianco mantecato al parmigiano. E poi lo stadio, per primi, quando gli spalti erano vuoti e silenziosi, per una partita a scopa con il barman della Tribuna Stampa. Detestava il rischio di arrivare tardi, di essere bloccato in un ingorgo, di essere riconosciuto da un tifoso. Un narratore. Era questo Enrico Ameri. Un narratore di storie in diretta, un narratore di azioni di gioco. Attento alle parole. Talmente attento da confessarmi un giorno che, da quando Maradona era arrivato al Napoli, si stava interrogando su quali fossero le parole migliori per raccontarlo. Quelle usate fino a quel momento non gli sembravano adatte a descrivere al meglio il fuoriclasse argentino.

Il 7 aprile del 2004 ho rischiato di tradire il suo primo insegnamento. Ero al microfono per raccontare la gara di Champions tra Deportivo La Coruña e Milan. E il Milan era sotto quando fui interrotto dallo studio centrale che diffuse la notizia della sua morte. Ho rischiato di non ritrovare le parole dopo quell'annuncio. Credo non me lo avrebbe perdonato. Poi sono uscite. Perché, come diceva Enrico, noi esistiamo perché esistono gli ascoltatori. —



Enrico Ameri morì il 7 aprile 2004 a 78 anni. Qui, nel maggio 1991, uno dei simboli di ''Tutto il calcio minuto per minuto'' a Genova nell'ultima radiocronaca Genoa-Juventus prima della pensione

GIANCARLO PADOVAN

Era grande, era grossa, era marrone. Prima di diventare un oggetto di modernariato, la radio aveva una sua sovranità domestica. Era arrivata prima della televisione e anche quando il televisore prese il possesso di un angolo del salotto o della cucina, la radio rappresentava l'elemento che entrava in contatto con l'ascolto più velocemente. Al contrario della tv, la radio c'era sempre. Sia al mattino – dalle prime ore dell'alba – fino a notte alta, per i rapaci della vita.

La radio aveva un suo andamento regolare, piano, a volte monocorde. Solo alla domenica cambiava passo, ritmo, frequenza. La trasmissione sportiva si chiamava "Tutto il calcio minuto per minuto" e ai microfoni non c'erano radiocronisti, ma aedi di un calcio immaginifico e mitologico, figure che, nella trepida attesa di un gol o nella strenua difesa della porta della propria squadra, noi tutti ingigantivamo o storpiavamo.

Ovviamente non era calcio da vedere. Solo respiri, fiati e urla che provenivano dall'ingombrante apparecchio casalingo o dalla sua estensione più pratica, la radio a transistor, altrimenti detta radiolina per la comodità con cui si poteva portare in giro. La narrazione era vibrante e sincopata, scandita dal marziale Roberto Bortoluzzi, l'uomo dello studio centrale.

Da lì si passava ai collegamenti e alle voci. La prima, la più baritonale e calda, la più imperiosa e definitiva era quella di Enrico Ameri, altrimenti detto il "campo principale", fedele testimone delle partite più importanti del campionato e, quando giocava, della nazionale italiana. Era lui quello che parlava di più, era lui che spesso raccontava i gol in diretta. Ma quando su uno degli altri campi, accadeva qualcosa di speciale, il collega che interrompeva non poteva esimersi dall'usare una frase diventata il simbolo dell'irruzione vocalistica in diretta, una sorta di breaking news ante litteram: «Scusa Ameri, è passato in vantaggio il Cagliari…».

Ancor oggi, quando in un dibattito, si vuole garbatamente intervenire su chi sta parlando, i frequentatori del calcio radiofonico, declamano un nostalgico: «Scusa Ameri».

Ameri d'altri tempi, quando i tempi erano già i ruggenti Anni Settanta. Ameri che mal sopporta Ciotti – la seconda voce più incline al colore e a una cronaca rapsodica – quando gli toglie la linea precipitosamente, come peraltro impone il copione. Ameri che ama la buona tavola e la birra. Ameri ironico ed empatico che dice: «Hai una bella voce, avresti potuto fare il radiocronista». Scusa Enrico, se non ti abbiamo creduto. —

«Il ritmo incalzante del suo lessico ha fatto la storia»



BRUNO PIZZUL

È incredibile come il trascorrere inesorabile del tempo ci regali puntuali incrementi di guai collegati all'anagrafe ma, al contempo, non intacchi minimamente il ricordo dei grandi che ci hanno preceduto nel fatale trapasso da questa ad altra vita. Diventa per noi momentanei superstiti una sorta di dovere celebrarli e, in quest'ottica, non c'è dubbio che Enrico Ameri ci abbia lasciato addolorati ma, a dispetto del tempo che vola e sembra spazzar via tutto, colmi di rimpianti e di gratitudine per quanto ha saputo fare.

Personaggio non facile, coerente con i suoi principi in modo magari discutibile, ebbe esperienze giovanili particolari, che lo portarono, nel fatale terribile 1943, ad arruolarsi nella neocostituita Repubblica di Salò, retaggio dell'educazione familiare visto che il padre era stato funzionario di polizia. Arrivati a Roma, gli alleati imprigionarono coloro che si erano schierati con la RSI e ad Ameri capitò di passare un certo periodo di detenzione assieme a Raimondo Vianello, Walter Chiari, Enrico Maria Salerno ed Ezra Pound. Furono liberati anche per i buoni uffici, pare, del Vaticano.

«Che ricordi quelle visite forzate nei santuari Mariani locali»

Mi preme rammentare i molti momenti vissuti assieme perché inviati sul medesimo evento sportivo, non necessariamente calcistico. Confesso di aver nutrito sempre una specie di rispetto particolare per il radiocronista di cui mi ero bevuto le parole quando non pensavo di diventare, per vicende poco meno che casuali, suo collega. Con me fu sempre più che cordiale, mi prese in simpatia perché sapeva che ero gradito al suo amico Paolo Valenti e, soprattutto, che avevo frequentato il mondo degli oratori, fin dalla giovane età in Friuli e più tardi anche nel Milanese.

Era particolarmente legato al culto mariano e, negli ultimi anni, quando ci capitava di avere un po' di tempo a disposizione ed eravamo in zone propizie, mi trascinava in visite forzate in santuari locali, dove esibiva una partecipazione del tutto particolare, talora dandomi qualche occhiata di traverso quando gli sembrava che io fossi un po' troppo tiepido di fronte a manifestazioni di partecipazione popolare eccessive.

Va da sé che la grandezza di Ameri va misurata sulla sua straordinaria capacità di catturare il plauso e il consenso popolari con il ritmo incalzante ma mai fastidioso del suo lessico, la tempestività degli interventi, il dualismo famoso e ancor oggi celebrato con Sandro Ciotti, altro grande clamorosamente diverso per atteggiamenti, cultura calcistica, sensibilità morale. I due erano entrambi posseduti dal demone del gioco. Ciotti perché voleva sempre e comunque vincere, Ameri perché voleva sistematicamente sfidare Ciotti, con esiti il più delle volte negativi. Con Enrico era piacevole intrattenersi anche in allegra brigata, amava mangiar bene e non rifiutava un bicchiere di vino, anche all'estero alla perenne caccia di ristoranti italiani e spesso in polemica con me che preferivo il rischio di avventurarmi in specialità culinarie locali, per misteriose che fossero. Quanto ci manchi ancora, caro Enrico.

Salutaci lassù i colleghi tutti, in particolare Bortoluzzi, gran signore capace di tenere a bada te e il ringhioso Ciotti, ma anche tutti gli altri che hanno ben meritato in mamma radio. —

UNIVERSITÀ

FINO ALL'8 APRILE

Al via il Puzzle Day



È in fase di svolgimento fino all'8 aprile all'Università di Trieste il Puzzle Day, gioco ideato a Havard diventato una partecipatissima competizione scientifica internazionale. Studenti e docenti, in piccole squadre, saranno chiamati a risolvere, suddivisi in squadre, alcuni quesiti logici all'interno di una competizione mondiale. I partecipanti che riusciranno a risolvere un certo numero di enigmi riceveranno un certificato di partecipazione da Cs50, il celebre corso di Computer Science di Harvard. I dettagli su www.units.it



TEATRO-SCIENZA

"Probabilmente de Finetti"



Venerdì 12 aprile alle 10, nell'aula magna dell'edificio H3 del Campus di Piazzale Europa, sarà offerta una rappresentazione di teatro-scienza a cura di Gabriele Argazzi e Barbara Bonora dal titolo "Probabilmente... de Finetti - La matematica dell'incertezza, la soggettività della probabilità". L'evento è organizzato e finanziato dai Piani di lauree scientifiche in Matematica,. La rappresentazione, gratuita, prevede il coinvolgimento attivo del pubblico. Per adesioni contattare obersnel@units.it.

Iniziativa organizzata dal Centro per la ricerca didattica con la partecipazione delle scuole cittadine il 10 e 11 aprile

Matematica dei ragazzi edizione record Hanno aderito oltre 1200 studenti

L'EVENTO

Giulia Basso

Imparare la geometria in palestra, riproducendone i concetti tramite varie posizioni e movimenti del corpo. O apprendere come confrontare volumi diversi riempiendo dei contenitori con liquidi colorati, che poi si possono travasare in altri contenitori di forme diverse. Oppure, ancora, trarre ispirazione dalle terzine della Divina Commedia di Dante per approfondire concetti di fisica e matematica. Sono solo tre esempi dei laboratori ideati dagli studenti per la manifestazione "La matematica dei ragazzi", organizzata dal Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste con il coinvolgimento delle scuole del Fvg di ogni ordine e grado. Dopo sei anni di pausa, dovuti anche alla pandemia, la manifestazione ritorna mercoledì 10 e giovedì 11 aprile con un'edizione molto attesa, come confermato dalle numerosissime iscrizioni: sono 65 le classi provenienti da tutta la regione e 1200 gli alunni, dai 5 ai 16 anni, che parteciperanno a questa due giorni di attività, durante la quale verranno proposti, in più repliche, 16 diversi laboratori della durata di mezz'ora. "Si tratta di un progetto didattico molto apprezzato dai ragazzi, perché li coinvolge in prima persona - spiega Valentina Beorchia, coordinatrice del Cird di UniTs e organizzatrice, insieme alle docenti Daniela Leder, Anna Rosati e Loredana Rossi, della manifestazione -. La formula, ben collaudata, prevede infatti che dall'inizio dell'anno scolastico le classi lavorino con i propri docenti all'ideazione e costruzione di un laboratorio dedicato alla comprensione di concetti della matematica. Definiti i contenuti e il metodo, i ragazzi sono chiamati a produrre i materiali necessari per lo svolgimento del laboratorio e a studiare come spiegarlo non solo ai propri pari, ma anche agli studenti più piccoli e ai più grandi. Così nelle edizioni precedenti c'erano bambini delle elementari che spiegavano agli studenti delle medie o delle superiori, e viceversa: per gli studenti è decisamente molto più stimolante, più concreto e diretto che non avere a che fare con attività già confezionate dagli adulti". Spesso i laboratori vengono realizzati in collaborazione con insegnanti di altre discipline, dall'educazione tecnica alle scienze, all'inglese, con un lavoro interdisciplinare. "E' un esempio di didattica inclusiva e interattiva, con l'insegnamento tra pari e lo scambio d'esperienze tra i ragazzi: un modo per far scoprire la matematica in maniera informale e un ottimo sistema per favorire il confronto tra docenti universitari e delle scuole, fondamentale per garantire continuità agli studenti e per la formazione degli insegnanti. Anche per questo l'Università finanzia quest'attività, che rientra nel cartellone del centenario di UniTs, con il progetto nazionale Piano lauree scientifiche. Anche quest'anno "La matematica dei ragazzi" sarà ospitata nella sede dell'Istituto comprensivo Divisione Julia, che per due giornate destinerà due piani della struttura alla manifestazione. "Ringraziamo la dirigente scolastica per averci concesso gli spazi per lo svolgimento di questo piccolo "mercato della matematica" - dice Beorchia - e tutti gli insegnanti che hanno aderito alla manifestazione, mettendo a disposizione il loro tempo e tanto lavoro extra per lo svolgimento di questo progetto".

MATEMATICA DEI RAGAZZI
LA GEOMETRIA SI IMPARA ANCHE IN PALESTRA

"E' un lavoro faticoso, ma estremamente formativo per i ragazzi, che si abituano a lavorare in gruppo per portare a casa un risultato e si mettono in gioco nell'adeguare il linguaggio alle diverse età del loro pubblico, terreni su cui la scuola italiana lavora poco per mancanza di tempi e spazi", sostiene Anna Rosati, docente di matematica e scienze della scuola secondaria di primo grado Divisione Julia. "Ma è formativo anche per noi insegnanti, perché ci consente di rendere più concreto l'insegnamento, a pensare ad attività differenti dalla solita routine e ad aggiornarci continuamente. E' una crescita per noi e per loro".

La laureata

Insegnare storia nelle scuole: Antonella ci spera ma ha un piano B

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Perseverare per ottenere i propri obiettivi, senza perdersi d'animo: ecco la filosofia vincente che l'ha guidata alla laurea, nonostante difficoltà e impegni. La 40enne Antonella Spadaro è nata a Modica (provincia di Ragusa) e attualmente vive a Cormons, infatti si è trasferita in Friuli Venezia Giulia per lavoro 13 anni fa. Dopo il corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione dell'Università di Catania, ha frequentato il corso di laurea magistrale interateneo UniTs-UniUd in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea, dove si è laureata discutendo una tesi intitolata "L'Amideria Chiozza: un laboratorio di storia per la scuola secondaria".

Cos'è "l'Amideria Chiozza" e dove si trova?

«È uno stabilimento per l'estrazione industriale dell'amido, costruito nel 1865 sui resti di un mulino e situato a Perteole, località nel comune di Ruda. Qui Luigi Chiozza elaborò un disegno per realizzare quella che definì una "tenuta modello" e, nel corso di un decennio, riuscì a trasformare un modesto opificio in un moderno stabilimento per l'estrazione dell'amido, prima dal mais e poi anche dal riso».



La neo laureata Antonella Spadaro

Oggi esiste ancora?

«Sì, questa industria esiste ancora, ma è in disuso: venne chiusa nel 1986 a causa di una sentenza fallimentare. Le strutture degli edifici sono rimaste sostanzialmente immutate dal 1902, così come gran parte dei macchinari, quali le caldaie e la macchina a vapore».

Il suo percorso universitario è iniziato a Catania e, dopo anni, è terminato a Trieste. Dove ha trovato la determinazione per non abbandonare gli studi e raggiungere il traguardo?

«È stata dura, ma alla fine ce l'ho fatta. Sono una ragazza caparbia, che se si mette in testa un obiettivo lo deve ottenere per forza. E così ho fatto».

Quali possibilità lavorative offre il corso di laurea in Studi storici?

«Molteplici: ci si può dedicare all'insegnamento o alla ricerca, al lavoro in archivi, musei o biblioteche, nel campo della comunicazione e del giornalismo, nei settori del turismo, del commercio, della consulenza aziendale».

E il suo obiettivo, invece, qual è?

«Desidero fare l'insegnante. Ma, se qualcosa dovesse andare storto, mi piacerebbe lavorare nei musei». —

SENZA SCOPO DI LUCRO › IL SETTORE DEL VOLONTARIATO È TRADIZIONALMENTE QUELLO PIÙ RAPPRESENTATO E CHE RICEVE PIÙ DONAZIONI COME CONTRIBUTO AD AZIONI CONCRETE

Che soddisfazione sostenere la generosità

La normativa attualmente in vigore definisce chiaramente quali sono i beneficiari che possono ricevere il 5x1000, suddividendoli in categorie omogenee. Tra queste categorie, ecco quelle che comprendono enti e organizzazioni di volontariato, di cui fanno parte le Onlus, cioè Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le cooperative sociali e i consorzi di cooperative sociali, le Ong, cioè organizzazioni non governative riconosciute e iscritte all'Anagrafe unica delle Onlus, gli enti ecclesiastici delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti o accordi, le associazioni di promozione sociale, le associazioni e fondazioni di diritto privato che operano, per esempio, nei settori riguardanti l'assistenza socio-sanitaria, l'istruzione, la beneficenza, la formazione. Ad oggi il settore del volontariato e delle Onlus è quello più rappresentato, in quanto riceve il contributo più alto da parte dei cittadini. E, in fondo, è anche facile comprenderne il motivo: a livello personale, il volontariato può offrire un senso di realizzazione e soddisfazione.





UN ATTO GENEROSO

Il volontariato è un atto di generosità che può incidere profondamente sulle vite di coloro che vi prendono parte e sulle comunità a cui si rivolge. Quando si opera poi a vantaggio delle associazioni di volontariato, si porta un impatto positivo non solo sulla vita degli altri, ma anche sulla propria, con aumento dell'autostima, riduzione dello stress e miglioramento del proprio benessere mentale ed emotivo. Quando le persone decidono di devolvere il loro 5x1000 al volontariato, donano risorse per supportare cause ed iniziative importanti, che possono aiutare a migliorare la qualità della vita dei membri della comunità.

Il 5x1000 aiuta Onlus e Associazioni a intervenire negli ambiti più delicati della vita di una comunità

FARE LA DIFFERENZA

Ciò è particolarmente vero nelle comunità tradizionalmente afflitte da risorse insufficienti, dove queste associazioni possono aiutare a fornire servizi fondamentali e risorse e supporto a coloro che ne hanno bisogno. Sia che si finanzi un ente locale o che si fornisca assistenza a una organizzazione comunitaria, le attività di volontariato possono fare davvero la differenza nelle vite di molte persone.



› LA MANCATA INDICAZIONE

Se non si sceglie, la quota resta allo Stato

Per fare in modo che il 5x1000 sia interamente destinato a uno specifico ente, sarà necessario scrivere il codice fiscale del soggetto prescelto nell'apposito spazio. In caso di mancata indicazione della destinazione del proprio 5x1000, la quota sarà versata ugualmente, ma resterà allo Stato.

SCIENZE

Energia nucleare



CON IL PARCO DELLE PREALPI GIULIE

Salvaguardia della fauna forestale

UniTs e il Parco naturale delle Prealpi Giulie hanno firmato un accordo di partnership per un progetto per il monitoraggio dei mammiferi, vinto su un bando Pnrr. Appena avviato, il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema di monitoraggio dei mammiferi.



ANTARTIDE

Catena di vulcani sottomarini

Una catena di vulcani sottomarini è stata scoperta nei mari remoti della Terra Vittoria Settentrionale in Antartide, grazie alle indagini geologiche e geofisiche condotte a bordo della rompighiaccio ''Laura Bassi'' dell'Ogs.



APERTE LE ISCRIZIONI

High Performance Computing

Sono aperte fino al 15 maggio le iscrizioni alla decima edizione del master in High Performance Computing'', co-organizzato dalla Sissa e dall'Ictp. Mhpc è un innovativo programma di formazione avanzata per formare una nuova classe di professionisti.

Fusione nucleare, UniTs in prima linea su tre progetti-chiave «Buoni traguardi»

Domenico Marzullo, ingegnere meccanico e professore associato all'ateneo triestino: «Risultati sperimentali»

Giulia Basso

Pur non disponendo di un programma nucleare operativo dal 1987, l'Italia gioca un ruolo di primo piano nei principali progetti di ricerca internazionali sulla fusione nucleare controllata, che in futuro potrebbe dare un contributo importante alla transizione energetica: nel 2050 si stima che, a livello mondiale, la richiesta d'energia triplicherà. Trieste, con la sua università, è coinvolta in diverse attività sperimentali nell'ambito di tre progetti internazionali propedeutici a raggiungere, come indicato dalla road map del consorzio Eurofusion, l'operatività della prima centrale elettrica a fusione nucleare dopo il 2050. Il principale è Iter, il più grande laboratorio mondiale sulla fusione nucleare in costruzione in Francia, che punta a dimostrare che dalla fusione si può ottenere dieci volte più energia rispetto a quella necessaria per innescare il processo. «Per quanto si tratti di risultati puramente sperimentarli, ultimamente si sono raggiunti traguardi promettenti: Jet, il più grande reattore tokamak in funzione vicino a Oxford, un mese fa ha stabilito il record assoluto di energia prodotta mediante fusione nucleare», spiega Domenico Marzullo, ingegnere meccanico e professore associato di UniTs, coinvolto con il suo gruppo di ricerca nelle attività di progettazione di alcuni componenti per i principali esperimenti di fusione nucleare, tra cui appunto Iter.

Quali sono i progetti di fusione nucleare che vedono la partecipazione di UniTs?

«Per Iter ci occupiamo, insieme a Enea, della progettazione meccanica di un componente di diagnostica chiamato Radial Neutron Camera. E in questo enorme progetto sono coinvolte anche importanti aziende del territorio, che stanno costruendo alcuni componenti della macchina sperimentale. Il secondo progetto, più a lungo termine, è Demo, che mira a essere il primo prototipo di centrale elettrica a fusione: in quest'ambito mi occupo, con il mio gruppo di ricerca, della progettazione di uno dei componenti della macchina, il divertore. Infine c'è Dtt, un progetto internazionale per una macchina che verrà costruita a Frascati, alla quale come ateneo abbiamo partecipato fin dall'inizio, come soci del consorzio Create: ora siamo nella fase finale di progettazione della maggior parte dei componenti».

Facendo un passo indietro, cos'è la fusione nucleare?

«E' il processo che alimenta le stelle e fornisce energia all'universo: a causa della forza di gravità, che comprime la materia stellare, i nuclei si fondono liberando una grandissima quantità d'energia. Per riprodurre lo stesso processo in modo controllato si utilizzano campi magnetici ad altissima intensità per confinare e realizzare la fusione tra atomi di deuterio e trizio, isotopi dell'idrogeno, allo stato di plasma. Nei reattori di tipo tokamak il plasma raggiunge la temperatura di 150-200 milioni di gradi. A questa altissima temperatura i nuclei di deuterio e trizio si fondono, producendo energia».

FUSIONE NUCLEARE
IL SITO DI ITER
A CADARACHE IN FRANCIA

«Per Iter ci occupiamo, insieme ad Enea, della progettazione meccanica di un componente di diagnostica»

«Tra le criticità c'è il tema dei materiali necessari per la fusione: il trizio è molto raro. Dovremo estrarlo dal litio»

Quali sono i suoi vantaggi rispetto alla fissione?

«La fusione ha il vantaggio di non essere una reazione a catena: perciò, se avviene un incidente, la reazione si sospende immediatamente. Inoltre le scorie radioattive che produce sono inferiori in quantità e hanno un tempo di decadimento nettamente inferiore rispetto a quelle frutto della fissione. E naturalmente non vi è alcuna emissione di CO_2 in atmosfera».

E quali le maggiori criticità che si spera di risolvere con gli attuali esperimenti?

«Innanzitutto c'è il tema dei materiali necessari per la fusione: mentre il deuterio è presente in abbondanza in natura, il trizio è molto raro. Perciò, tra gli obiettivi di Demo, c'è quello di ottenere il trizio all'interno della macchina, estraendolo dal litio. Inoltre c'è il problema legato alla capacità dei materiali e dei circuiti di gestire carichi termici molto elevati, visto che il plasma raggiunge i 200 milioni di gradi: con Dtt, tra le altre cose, vogliamo capire come gestire al meglio questo processo». —

Oltre il giardino

Michela tutela l'ecosistema marino dallo stress dei cambi climatici

MARY B. TOLUSSO

Michela D'Alessandro è di origini pugliesi: «Mi sono poi trasferita a Messina per l'università», dice. Quindi si è laureata in Biologia ed Ecologia dell'ambiente marino costiero, conseguendo poi il dottorato in Scienze ambientali. «Il mio amore è il mare» ripete infatti. Ha lavorato all'Ogs, ora è attiva nelle sedi distaccate di Panarea e Milazzo. «Quando vivevo a Trieste mi trovavo molto bene, soprattutto perché è a misura d'uomo ed è molto attiva a livello culturale». La sua passione per la scienza c'è sempre stata: «Ma appunto, quando era il momento di decidere che percorso di studi intraprendere, non potevo prescindere dalla mia passione per il mare. Se non fossi riuscita ad affrontare questo tipo di studi, non avrei avuto alternative. Per fortuna è andato tutto bene. Basti pensare che prima della nascita della mia bambina, consideravo il dottorato il periodo più bello della mia vita. In realtà non so come sia nata questa passione, con i miei non abitavo in un luogo marino, ma andavamo un mese al mare per le vacanze e da lì ho sviluppato questo amore. Ora ho la fortuna di abitare a 100 metri dal mare, quindi prima di andare al lavoro mi faccio il mio giretto snorkeling con la masche-



SCIENZA IN PILLOLE

Trapianto fecale

Mentre i ricercatori studiano come mettere la cacca in una pillola, oggi il trapianto fecale guarisce molte patologie: "restaura" il microbiota che è vitale per la salute.



La carne di pitone

La carne di pitone potrebbe combattere la carenza di cibo: crescono rapidamente e restituiscono una buona quantità di carne rispetto a quella che consumano.



Triceratopi sociali

L'eccezionale scoperta di un deposito di fossili nel Wyoming conferma che i triceratopi erano animali sociali: vivevano in branchi e stavano sempre insieme.



Al microscopio

Risorgere e morire in migliaia di miliardi: l'invasione misteriosa delle cicale in Illinois

IL FENOMENO

MAURO GIACCA

Siete in cerca di un'emozione diversa e di un evento unico? Se è così, nelle prossime settimane trovate il tempo per un viaggio in Illinois o in qualcuno dei territori vicini nel sud est degli Stati Uniti. Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio di quest'anno soltanto potrete assistere ad uno spettacolo magico: molte migliaia di miliardi (sì, avete letto bene: migliaia di miliardi!) di cicale improvvisamente sorgeranno dalla terra tutte insieme e invaderanno gli spazi nei boschi e anche nelle piccole città. Uno scenario dal sapore fantascientifico: gli insetti dagli occhi rossi, ciascuno lungo fino a 5 cm, in maniera sincronizzata, dopo aver passato la maggior parte della loro vita sottoterra, improvvisamente riemergeranno alla superficie, cantando in maniera ossessiva. Impazzeranno per qualche settimana, accoppiandosi freneticamente. Poi, moriranno tutti insieme, lasciando un enorme cimitero di corpi sul terreno.

Il ciclo biologico delle cicale americane ha in sé qualcosa di incredibile. Sono le cosiddette cicale periodiche (Magicicada), gli insetti con la vita più lunga sulla terra, che nella zona dell'est e del centro degli Stati Uniti hanno evoluto cicli di vita sincronizzati. La parte più a sud di quest'area, che si estende in 14 stati tra cui Missouri, Arkansas, la parte sud dell'Illinois, Tennessee, Alabama, Georgia e le Caroline, ospita il cosiddetto Gruppo XIX di magicicada, che hanno un ciclo di vita sincronizzato per cui riemergono ogni 13 anni. Questo Gruppo XIX è di gran lunga il più grande dei 24 Gruppi di cicale periodiche che vivono negli Usa. La parte più a nord dell'area, che comprende la zona nord dell'Illinois e diverse aree di Iowa, Wisconsin e Indiana, ospita invece il Gruppo XIII, che ha un periodo di sincronizzazione di 17 anni. Il 2024 è l'anno in cui riappariranno i due Gruppi



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA A TRIESTE E LONDRA

> Impazzeranno per qualche settimana, accoppiandosi freneticamente. Poi lasceranno sul terreno un cimitero di corpi

contemporaneamente, e l'epicentro sarà appunto l'Illinois che li ospita entrambi.

Dopo la loro ultima apparizione nel 2011 e nel 2007 (13 e 17 anni fa rispettivamente per i due Gruppi), queste cicale hanno vissuto sottoterra come larve, succhiando la linfa dalle radici degli alberi e facendo la muta 5 volte. Ora, in maniera sincronizzata, l'ultima muta comprende anche la comparsa delle ali e le cicale usciranno all'aperto tutte insieme, raggiungendo una densità di molte centinaia di individui per metro quadrato. Vivranno per poche settimane ma in maniera sfrenata. Il loro canto sincronizzato raggiungerà i 95 decibel, abbastanza forte da danneggiare un orecchio umano: sarà il canto del maschio che corteggia la femmina; dopo 6 settimane di accoppiamenti, la femmina deporrà le uova sui rami degli alberi. Quando queste si schiuderanno, dopo altre 6 settimane, il terreno sarà completamente ricoperto dai corpi dei loro genitori, che a quel tempo saranno già morti. Le nuove generazioni di ninfe cadranno sul terreno e scompariranno sottoterra, da dove riemergeranno soltanto tra 13 o 17 anni. Poche delle cicale vivranno cosi' a lungo da arrivare a luglio.

Il significato evolutivo di questo ciclo di vita così unico è rimasto un mistero sin dai tempi di Darwin. Quali sono i meccanismi che regolano una sincronizzazione così precisa? E quale è il bisogno biologico di cicli di vita che durano così tanti anni? E poi perché proprio 13 o 17 anni e nessun altro periodo intermedio? Una spiegazione del motivo per cui questi insetti riappaiono tutti insieme potrebbe essere quello di garantirsi la sopravvivenza come specie. Le cicale, che non sono pericolose per l'uomo, sono una fonte di cibo facile. Hanno un buon sapore ma non sono velenose e non hanno aculei, per cui rimangono completamente disarmate di fronte ai predatori. Tra qualche settimana sarà un vero e proprio banchetto per uccelli, rettili e anche per i pesci. Ma emergendo in miliardi, le cicale semplicemente sono troppe per essere divorate tutte, garantendosi quindi la continuità di specie. Poi, la decomposizione dell'enorme quantità di corpi morti al momento della schiusa delle uova potrebbe produrre una tale quantità di azoto da impedire agli uccelli di nutrirsi delle nuove larve, fornendo quindi un ulteriore vantaggio evolutivo alla specie. Una ricerca di qualche anno fa indica che i cicli di 13 o 17 anni sono determinati geneticamente; curiosamente, sia il 13 che il 17 sono numeri primi. La sincronizzazione potrebbe garantire alle cicale di non comparire simultaneamente se non ogni 221 anni, minimizzando quindi la possibilità di fertilizzazione crociata con membri di altri Gruppi, che potrebbe portare a una perdita della loro identità genetica.

Non perdete l'occasione per questo viaggio unico, quindi: la resurrezione simultanea di due Gruppi di cicale è un evento magico. L'ultima volta che questa rara invasione di magicicada dei Gruppi XIX e XIII si è verificata in precedenza negli stessi territori è stata appunto 221 anni fa, nel 1803, quando il presidente degli Stati Uniti era Thomas Jefferson. —

---

ra».

Oggi Michela si occupa degli impatti degli stress di natura antropica sulla biodiversità e sugli ecosistemi marini: «In questo momento le nostre ricerche sono focalizzate sui cambiamenti climatici e sull'acidificazione oceanica. Ci avvaliamo di laboratori naturali, come quelli di Panarea, l'Eccsel NatLab Italy. Lì appunto assistiamo a fuoriuscite naturali di anidride carbonica che acidificano l'ambiente e lo rendono simile a quello che sarà in futuro a causa dei cambiamenti climatici. Come si sa l'inquinamento ha generato un aumento di anidride carbonica che si scioglie in mare e produce un abbassamento del ph oceanico». Ambienti quindi che vengono utilizzati per capire cosa accadrà al paesaggio e agli organismi se l'inquinamento manterrà questi standard. «Inoltre ci stiamo occupando del progetto Worms Out, finanziato dall'Ogs, sulla diffusione del vermocane. Un verme che c'è sempre stato, ma con il riscaldamento ha assunto un carattere invasivo. Il problema è che questo polichete riesce ad arrivare a 70 cm di lunghezza ed è urticante, è un predatore aggressivo, i pescatori stanno avendo diversi problemi, dal momento che questi vermi si mangiano il pescato nelle reti a fondo». Tra gli hobby della scienziata c'è, naturalmente, il mare: «Anche tutte le letture che faccio riguardano il mare, sulla storia di alcuni pesci o sulla meteorologia marina». —

MICHELA D'ALESSANDRO
LAUREATA IN BIOLOGIA E ECOLOGIA
LAVORA PER L'OGS

> «Abbiamo anche a che fare con un verme di 70 cm di lunghezza, molto invasivo e predatore che si mangia il pescato»

> Tra gli hobby della scienziata c'è, naturalmente, il mare: «Tutte le letture che faccio lo riguardano»

ECONOMIA



Parla la rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli
«C'è una forte richiesta di specializzazioni nelle materie Stem»

«Il Nord Est può impedire la fuga dei cervelli con più salari, welfare e formazione continua»

L'INTERVISTA

FABIO POLONI

Daniela Mapelli, 59 anni, lecchese di nascita e padovana d'adozione, dall'ottobre del 2021 è la rettrice dell'Università di Padova. Martedì 16 aprile sarà a Treviso, sede Benetton, per l'appuntamento con la presentazione del nostro "Top 100" in un evento a tema capitale umano.

Rettrice Mapelli, questo "filo" è un tema fondamentale, per il nostro territorio.

«Sì, innanzitutto per la ricerca, che nasce nelle accademie e poi viene riversata sulle imprese del territorio con il trasferimento tecnologico. Ma c'è anche un altro forte contatto: noi formiamo i professionisti che poi lavorano nelle imprese».

Uno dei nodi emersi negli ultimi mesi è quello del mismatch, il mancato incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro. La formazione, in ciò, è un tema centrale.

«Le università negli ultimi decenni si sono sempre più aperte al territorio, dobbiamo essere sempre più collegati. A Padova abbiamo un numero incredibile di nuovi corsi di studio: i lavori sono cambiati, le tematiche collegate sono sempre più complesse, servono competenze che erano impensabili anche solo pochi anni fa. E ci dev'essere almeno uno stakeholder nei gruppi di valutazione: questo è dialogo con le imprese».

Cosa significa?

«Ogni corso di studi, e sono 307, ha un gruppo di autovalutazione per analizzare la qualità, dell'insegnamento e di tutta l'attività didattica: lezioni, esercitazioni, uscite. Ed è in questi gruppi che c'è almeno uno stakeholder: professionisti, rappresentanti di ordini professionali, dirigenti d'azienda. Anche con loro, dunque, valutiamo la qualità dell'offerta formativa».

I lavori di domani oggi probabilmente ancora non esistono: come incide la velocità del cambiamento sulla proposta didattica?

«È un altro aspetto sul quale stiamo lavorando molto, quello delle competenze. Il mondo cambia velocemente, i temi sono sempre più complessi ed è necessaria una sorta di formazione permanente, "lifelong learning": ci apriamo a una formazione post laurea, per esempio per professionisti con necessità di aggiornare competenze o crearne di nuove».

Come?

«Un ingegnere laureato dieci anni fa non aveva l'intelligenza artificiale e le sue applicazioni tra gli strumenti, per esempio, oggi ha quella necessità: può tornare da noi senza prendere un'altra laurea, ma frequentando master o corsi di alta formazione, o con la nuova formula stimolata dall'UE delle microcredenziali. Si tratta di piccoli pacchetti di crediti formativi, da un minimo di 25 ore di studio, certificati e riconosciuti in tutta Europa».

Quante persone può riguardare?

«L'obiettivo che si è data l'Europa è di avere il 60% degli adulti "arruolati" in questo tipo di formazione entro il 2030».

C'è dialogo con le aziende anche su questo fronte?

«Sì, tanto che succede che non siamo noi a fare la proposta formativa ma magari è l'azienda stessa che ci chiede se abbiamo le competenze, e a volte sono i nostri docenti che vanno in azienda, non i lavoratori che vengono in università».

Sul mercato del lavoro c'è più spazio per i diplomati che per i laureati.

«Dipende da cosa viene richiesto. Per le materie "Stem", science, technology, engineering and mathematics, i laureati trovano immediatamente lavoro, anzi, ce ne vengono richiesti molti di più di quanti ne sforniamo. In Italia stanno poi prendendo quota gli Its, Istituti tecnologici superiori, e i corsi professionalizzanti: noi ne abbiamo due, triennali, uno in ingegneria su figura del "geometra laureato", richiestissimi per esempio per il Superbonus 110%, un altro alla scuola di agraria per formare un agronomo specializzato in colture biologiche ma con competenze superiori rispetto a un tecnico, per esempio con nozioni di economia, manageriali».

Dall'aerospaziale alla "giga-factory" di chip fino alla ricerca sulla fusione nucleare nella quale siete coinvolti in prima linea: i grandi progetti di ricerca sono fondamentali sul territorio?

«Sì, ne rappresentano veramente il futuro. Se si investe sull'innovazione, si investe in un Paese».

Dobbiamo saper attrarre non solo lavoratori, ma anche studenti?

«È un tema chiave non tanto per la sopravvivenza delle università, in cui dal punto di vista economico le tasse incidono per un quinto sul bilancio complessivo, quanto per l'intero sistema: con il calo demografico, se manca il capitale umano avremo un grosso problema. Abbiamo messo in campo politiche importanti: 35 corsi in inglese rispetto ai sette di pochi anni fa, accoglienza, housing, aiuti per i permessi di soggiorno».

Dalla "fuga di cervelli" alla "circolazione di talenti"?

«Sì, non dobbiamo impedire una fuga, dobbiamo diventare attrattivi».

E come territorio? Altre regioni fanno meglio, Lombardia ed Emilia Romagna per fare due esempi, stando ai numeri.

«Bisogna trattenere le persone. Banalmente, una persona dove decide di fermarsi a vivere? Dove sta meglio. Per questo servono non solo formazione adeguata, ma poi anche servizi, welfare, un lavoro ben retribuito. Sennò va altrove». —


Daniela Mapelli, rettrice dell'Università di Padova

CONFINDUSTRIA AA

Oggi Mattarella inaugura in Ghana la nuova Academy

Oggi sarà inaugurata, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'Academy che Confindustria Alto Adriatico ha predisposto, in questi mesi, in Ghana, per formare manodopera locale con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia. Il Capo dello Stato visiterà i laboratori per la formazione del personale e incontrerà i responsabili del progetto.

L'EVENTO DI TOP 100

Al Bluenergy Stadium scendono in campo le imprese leader


Cristina Scocchia


Cristian Fabbri

Torna Top 100 di Nordest Economia, la classifica delle aziende leader del Nord Est. Come ogni anno sono previsti anche degli eventi di presentazione. In Fvg, la data da segnare è il 18 aprile, in un format rivisto con molte novità. La prima è il luogo, l'evento si terrà a Udine, al Bluenergy Stadium (per registrarsi www.eventinem.it). La seconda novità riguarda le "incursioni" di mondi paralleli all'economia come per esempio lo sport. Tra gli ospiti della tappa friul-giuliana ci sarà Margherita Granbassi, medaglia d'oro ai mondiali di scherma e conduttrice Rai.

La serata si aprirà alle 17.30 con i saluti di Paolo Possamai, direttore dditoriale di Nem, insieme a Manuel Forte di PwC Italia, Magda Pozzo, chief commercial officer di Udinese Calcio e Susanna Curti, presidente di Bluenergy. A seguire gli interventi di Gianluca Toschi, ricercatore Fondazione Nord Est e Stefano Bianchi di PwC.

La parola passa ai protagonisti delle imprese, con un primo panel moderato dal vicedirettore Nem Paolo Mosanghini con ospiti il presidente esecutivo del Gruppo Hera, Cristian Fabbri e Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima.A seguire un secondo panel con Cristina Scocchia, ad di Illycaffè, Alberto Zanata, Ceo di Electrolux Professional, e Marica Campilongo di Unicredit, moderati dal vicedirettore Nem Luca Piana. In conclusione il dialogo tra Luca Ciriani, Ministro per i rapporti con il Parlamento, e Luca Ubaldeschi, Direttore di Gruppo Nem. —

LA CORAZZATA DEL RISPARMIO GESTITO DELLE BANCHE COOPERATIVE

Arca Fondi, balzo dell'utile «Investiamo nelle Pmi»

La raccolta della società guidata dal triestino Ugo Loeser a quota 2,5 miliardi «Resilienti e in crescita nonostante la concorrenza dei rendimenti dei Btp»

Luigi dell'Olio / MILANO

Il risparmio gestito si trova a vivere una fase positiva. Nonostante il calo della raccolta che ha interessato il settore nel corso del 2023, soprattutto a causa della concorrenza costituita dai rendimenti dei Btp, le aziende del settore continuano a macinare profitti, per lo meno quelle che meglio hanno saputo adattarsi a uno scenario in continua evoluzione, nel quale tanto il bisogno di consulenza, quanto i bisogni di investimento mutano continuamente. Ieri Arca, guidata dal triestino Ugo Loeser, ha comunicato i dati del 2023, che si chiuso il 2023 con un utile netto pari a 73,8 milioni, registrando una crescita del 28% rispetto al 2022. Il risultato della gestione operativa, al netto delle poste non ricorrenti, ha raggiunto il livello record di 91,5 milioni di euro.

«In un anno segnato da grandi sfide, abbiamo raggiunto traguardi importanti dimostrando la forza e la resilienza della nostra strategia», rivendica Loeser. «Questi risultati ci spingono a proseguire con impegno e dedizione nella ricerca di nuove opportunità e nello sviluppo di soluzioni d'investimento di primo livello. Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento a tutti i nostri dipendenti, partner collocatori e clienti per aver reso possibile questo successo».


Ugo Loeser


Il quartier generale di Arca Fondi

Arca Fondi si è mossa in controtendenza in termini di raccolta, con un risultato netto (vale a dire la differenza tra nuove sottoscrizioni e riscatti) che ha sfiorato i 2,5 miliardi di euro, mentre l'industria nazionale del risparmio gestito nel suo insieme ha registrato deflussi netti per 49,5 miliardi. Nel 2023 Arca ha festeggiato il 40esima anniversario della fondazione, una ricorrenza che la Sgr ha celebrato sorpassando la soglia dei 900 mila clienti e arrivando a toccare i 40 miliardi di euro di masse in gestione, anche grazie allo sviluppo del segmento strategico dei fondi pensione, giunto a contribuire per 5 miliardi di euro al patrimonio complessivo della società di gestione del risparmio. Lo scorso esercizio è stato caratterizzato anche dal lancia del fondo Arca Social Leaders 30, dedicato agli investimenti nelle imprese più redditizie e più attente alle tematiche sociali.

Si tratta dell'ultimo tassello di una gamma prodotti in ambito Esg pensati per generare i migliori rendimenti possibili per i sottoscrittori, rispettando al contempo le risorse ambientali e impegnandosi nel campo sociale e della governance. «I risultati ottenuti sono frutto della qualità dei fondi Arca, della consolidata esperienza nella gestione del rischio e della capacità di adattare dinamicamente la gamma di prodotti alle condizioni di mercato e alle esigenze dei clienti», sottolinea l'azienda. «Investiamo nelle Pmi italiane che si distinguono per eccellenza produttiva e sono leader anche all'estero in settori d'eccellenza come farmaceutica, meccanica, automotive, elettrodomestici», ha sottolineato Loeser nel corso di un colloquio con questo giornale, evidenziando il ruolo del risparmio gestito per la crescita dell'economia reale. —

MARCO POLO


L'aeroporto di Venezia

Tornano i voli da Venezia per Chicago e Philadelphia

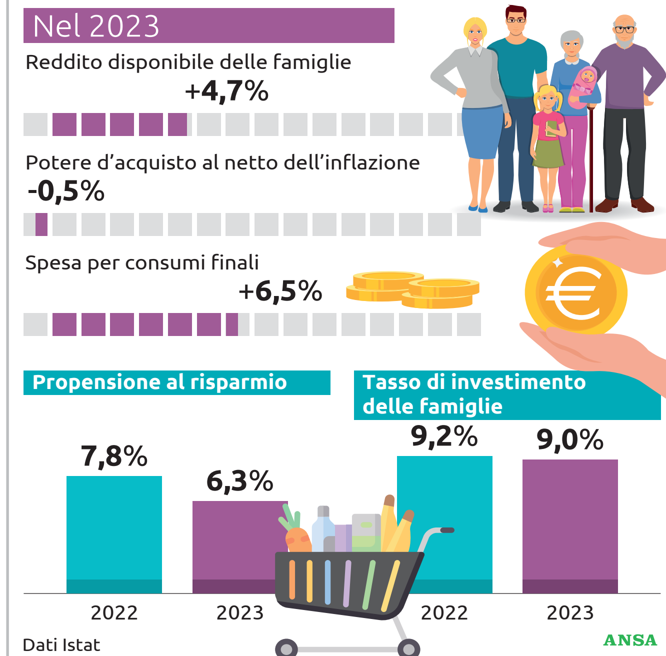
VENEZIA,

American Airlines riprenderà i collegamenti giornalieri tra l'aeroporto Marco Polo di Venezia e Philadelphia International Airport nella stagione estiva. Philadelphia è il principale hub transatlantico di American Airlines sulla East Coast, e offre ai passeggeri provenienti dall'Italia la possibilità di proseguire il viaggio con voli in coincidenza verso numerose destinazioni tra Stati Uniti, Canada e Caraibi. Dal 6 giugno prossimo, American reintrodurrà inoltre i voli diretti da Venezia a Chicago.

I DATI ISTAT

Famiglie vessate da tasse e inflazione Crescono i redditi ma non si risparmia

Nel 2023 gli accantonamenti sono ai minimi storici
Le imposte correnti sono aumentate di 24.6 miliardi



Domenico Conti / ROMA

Gli italiani chiudono il 2023 con il livello più basso di sempre della propria capacità di risparmiare, peggio anche del 2012 della crisi del debito.

L'INFLAZIONE CORRE

E con un potere d'acquisto in calo per il secondo anno consecutivo, frutto di un'inflazione che è corsa molto più dei redditi e di un fisco che ha continuato a colpire duro le famiglie. La fotografia dell'Istat nei conti 2023 tratteggia un'Italia a due velocità nell'uscita dalla doppia crisi pandemia-guerra in Ucraina. Con le famiglie davanti alla stretta alle misure di sostegno contro il caro-energia e al reddito di cittadinanza. E le imprese che, pur con utili in miglioramento, secondo l'Istat hanno continuato a registrare aiuti consistenti sia dalla pubblica amministrazione che dall'Europa: 55,2 miliardi i contributi pubblici nel 2023 (23,8 per la produzione, che includono i crediti d'imposta per le spese energetiche, 31,4 per gli investimenti), in calo dai quasi 58 miliardi del 2022 ma su livelli sconosciuti negli anni pre-pandemia, quando si viaggiava sotto i 20 miliardi l'anno. Sullo sfondo c'è un'inflazione cumulata che, nel giro di un biennio, fra il +5,7% di aumento dei prezzi nel


Euro in banconote e monete

2023 e l'8,1% del 2022, ha tolto alle famiglie molto più di quanto gli aumenti salariali siano riusciti a restituire: alcuni economisti stimano un aumento cumulato dei prezzi del 18%. Il risultato, nei conti dell'Istat, è che nel 2023 il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del 4,7%, ma al netto dell'inflazione il potere d'acquisto si è ridotto dello 0,5%.

CRESCE LA SPESA

La spesa per consumi finali è cresciuta del 6,5% (in valore, gonfiata quindi dai prezzi) ma le famiglie hanno dovuto rinunciare ai risparmi: la propensione al risparmio delle famiglie cala al 6,3% dal 7,8% del 2022, toccando il minimo dal 1995, inizio del periodo di riferimento dei conti, e facendo peggio persino del 6,7% del 2012, l'anno dei provvedimenti duri per far scendere lo spread. Segnali positivi si vedono nell'ultimo trimestre 2023, quando la propensione al risparmio è risalita al 7%. Certo c'è l'effetto post-pandemico, con tanti che sono tornati a spendere, magari per viaggi o spese a lungo rinviate, dopo aver accumulato forzosamente durante gli anni Covid. Ma c'è anche la scure del fisco dietro un 2023 che i consumatori dell'Adoc ricordano come «annus horribilis». Le imposte correnti pagate dalle famiglie sono aumentate di 24,6 miliardi (+10,7% rispetto al 2022), con un +10,2% per l'Irpef e un +23% per le ritenute sui redditi da capitale e sul risparmio gestito. «Il saldo degli interventi redistributivi nel 2023 - spiega l'Istat - ha sottratto alle famiglie 118,8 miliardi», 16,5 in più rispetto al 2022. —

IN BREVE

Bankitalia
Il Pil dell'Italia a +0,6% Giorgetti lavora al Def

L'inflazione è in netto calo ma i prezzi più bassi non riusciranno per quest'anno a dare una scossa all'economia. Bankitalia conferma le sue ultime stime sul Pil italiano: nel 2024 la crescita resterà modesta, dello 0,6%, a causa dei consumi delle famiglie praticamente fermi e degli investimenti nell'edilizia in frenata per lo stop ai bonus edilizi. E intanto il ministro Giorgetti, al lavoro sui numeri del Def, si è confrontato anche con la premier Meloni in vista del Cdm di martedì.

Stellantis
Allarme dei sindacati «Produzione in calo»

Scende la produzione di Stellantis nei primi tre mesi del 2024. Secondo i dati illustrati dalla Fim Cisl si regista un calo del 9,8%. Tra auto e furgoni commerciali le unità prodotte sono 170.415 contro le 188.910 del 2023. Le auto calano del 23,8%, i veicoli crescono del 28,5%. «Se i dati saranno confermati, la produzione 2024 sarà poco sopra le 630 mila unità contro le 751 mila del 2023. Si allontana l'obiettivo di 1 milione di veicoli».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,705	-5,36	3,694	3,837	-33,18	-
3M	84	-1,95	83,59	84,15	-9,87	-
A						
A2A	1,6175	-2,03	1,6085	1,6385	-11,74	5.149,53
Abbvie	156,92	-	156,3	156,3	17,86	-
Abitare in	3,88	-1,02	3,84	3,91	-22,00	103,24
Acea	16,3	-0,43	16,25	16,46	18,21	3.478,64
Acinque	1,955	-1,26	1,955	1,98	-4,41	390,74
Adidas	201,7	-0,54	200	200	9,45	-
Adobe	448,3	-2,31	449,85	452,25	-14,11	-
Advanced Micro Devic	158,42	-3,04	152,02	158	23,64	-
Aeffe	0,824	-0,24	0,808	0,844	-11,47	87,58
Aeroporto di Bologna	7,82	-1,26	7,8	7,92	-4,31	285,68
Ageas	42,8	-1,15	42,66	42,68	9,85	-
Ahold Kon .	27,64	-1,22	27,74	27,94	7,52	-
Air France-Klm	9,624	-2,14	9,584	9,676	-28,01	-
Airbnb	149,02	-1,01	147,76	148,12	17,91	-
Airbus Group	163,62	-2,69	163,62	168,04	20,45	-
Alerion Cleanpwr	17,34	-7,37	17,18	18,72	-31,15	1.001,50
Algowatt	0,2605	-6,29	0,2515	0,2785	-5,24	13,06
Alkemy	11,95	-5,91	11,95	12,7	37,51	71,84
Allianz	268,5	-1,43	267,2	0	13,61	-
Alphabet Classe A	140,92	-0,49	137,52	141,4	11,84	-
Alphabet Classe C	142,26	-0,43	139,28	142,3	11,64	-
Altria Group	38,545	-0,08	38,42	38,52	7,15	-
Amazon	170,76	0,60	166,84	171,5	22,37	-
American Airlines Group	12,756	-	12,85	12,85	10,47	-
Amgen	249,55	-1,19	247,25	248,4	-3,19	-
Amplifon	31,9	-2,42	31,81	32,34	4,16	7.391,72
Anheuser-Busch	55,42	-	0	55,4	-4,25	-
Anima Holding	4,344	-1,85	4,294	4,388	9,72	1.453,10
Antares Vision	2,7	-1,64	2,675	2,75	50,58	194,34
Apple	156,38	-0,75	155,98	157,3	-10,42	-
Aquafil	3,055	-3,93	3,055	3,165	-8,55	135,92
Ariston Holding	5,225	1,06	5,04	5,27	-17,18	652,34
Ascopiave	2,33	-0,85	2,305	2,355	3,80	548,84
Asml	906,1	0,41	886,1	910	31,90	-
At&T	16,168	-0,70	16,01	16,324	8,29	-
Autostrade M.	14,76	0,14	14,6	14,9	-11,67	64,61
Avio	10,08	-1,75	10,02	10,24	21,28	271,74
Axa	34,16	-2,32	34,04	34,43	18,75	-
Azimut H.	24,4	-2,01	24,2	24,62	4,45	3.544,33
B						
B&C Speakers	17	-0,87	17	17,3	-7,47	189,74
B. Cucinelli	98,9	-2,27	98,1	99,95	13,17	6.830,87
B. Desio	4,6	-3,36	4,55	4,76	31,15	639,06
B. Generali	36,38	-0,27	35,68	36,38	8,07	4.254,40
B. Ifis	18,31	-1,29	17,93	18,49	17,92	999,85
B. Profilo	0,222	0,45	0,219	0,223	8,99	149,90
B.Co Santander	4,577	-2,38	4,543	0	22,77	75.030,86
B.F.	3,61	-0,28	3,61	3,64	-8,60	948,43
B.P. Sondrio	6,82	-2,15	6,73	6,93	19,61	3.179,96
Banca Mediolanum	10,22	-0,49	10,06	10,23	19,57	7.599,01
Banca Sistema	1,538	1,32	1,48	1,55	23,35	120,19
Banco BPM	6,26	-1,14	6,122	6,268	32,74	9.612,04
Bank Of America	34,315	-1,00	34,145	34,145	12,23	-
Basf	53,81	-1,72	53,76	54,51	11,76	-
BasicNet	3,97	1,02	3,9	4,02	-13,84	214,29
Bastogi	0,404	2,02	0,394	0,406	-24,50	47,71
Bayer	27,44	-4,69	27,33	28,25	-15,22	-
Bbva	11,01	-1,78	11	0	36,76	35.910,54
Beewize	0,7	-2,78	0,68	0,72	27,92	7,47
Beghelli	0,229	0,44	0,222	0,23	-17,61	45,33
Berkshire Hathaway	385,8	-1,22	384,1	386,95	20,44	-
Bestbe Holding	0,0056	-9,68	0,0054	0,0062	-66,15	7,56
Beyond Meat	6,712	-	6,712	6,712	-2,16	-
BFF Bank	12,73	1,03	12,42	12,73	21,15	2.348,35
Bialetti	0,236	2,61	0,227	0,236	-9,51	36,39
Biesse	12,36	-2,83	12,26	12,54	-1,58	343,74
Bioera	0,0688	-1,71	0,066	0,07	27,39	1,43
Biogen	187,95	-2,13	189,05	189,05	-16,48	-
Bitcoin Group	51,5	-2,83	51,1	52,7	107,45	-
Bmw	112,4	-1,92	111,7	113,4	13,15	-
Bnp Paribas	66,6	-0,91	65,89	66,6	7,41	-
Boeing	169,76	-1,45	169,5	170,44	-26,95	-
Booking Holdings	3307	-	3273	3310	1,50	-
Borgosesia	0,68	-1,45	0,672	0,69	-0,85	32,83
Bper Banca	4,393	-1,08	4,289	4,405	47,51	6.329,46
Brembo	12,14	1,68	11,76	12,14	7,20	3.981,42
Brioschi	0,0556	-	0,0532	0,0556	-11,91	42,60
Broadcom	1241,4	-2,07	1221,4	1228,6	24,99	-
Buzzi	34,88	-1,47	34,56	35,2	27,74	6.794,48
C						
Cairo Comm.	2,09	-1,65	2,075	2,11	17,04	287,36
Caleffi	0,902	1,12	0,864	0,902	-12,04	13,94
Caltagirone	5,28	-2,22	5,26	5,48	25,86	646,81
Caltagirone Ed.	1,145	3,62	1,1	1,17	12,15	137,26
Campari	9,092	-1,09	9,046	9,156	-10,76	11.235,49
Carel Industries	19,94	-0,55	19,8	20,2	-18,05	2.283,08
Carl Zeiss Meditec	106,4	-	107,9	107,9	12,08	-
Caterpillar	349	0,14	347,5	347,5	31,63	-
Cellularline	2,78	-0,36	2,69	2,79	19,24	60,96
Cembre	43,85	-0,79	43,15	43,85	18,21	745,12
Cementir Hldg.	10,22	-0,58	10,02	10,22	7,74	1.635,63
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,8	-9,35	39,21
Chevron	148,58	-0,26	148,02	148,32	9,24	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-	0,046	0,046	10,02	4,21
Cir	0,536	-0,56	0,533	0,539	24,11	594,79
Cisco Systems	44,98	-0,29	44,575	44,575	-1,29	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,06	6,1	54,95	186,58
Class	0,105	7,14	0,0952	0,105	60,28	26,68
Cnh Industrial	11,835	-1,82	11,695	11,895	8,58	16.259,41
Coeur Mining	4,336	-	4,069	4,069	96,90	-
Coinbase Global	228,5	-3,48	224,7	233,85	44,71	-
Comer Industries	33,4	-1,18	33	33,8	14,64	951,18
Commerzbank	13,23	-	13,105	13,27	25,29	-
Conafi	0,206	-	0,205	0,206	-24,03	7,38
Continental	64,98	-0,82	64,5	65,04	-14,75	-
Credem	9,44	-	9,18	9,44	17,10	3.209,48
Credit Agricole	14,065	0,32	13,92	14,07	10,69	-
Csp Int.	0,292	3,55	0,281	0,292	-9,35	11,49
Cy4Gate	6,35	-0,94	6,22	6,46	-23,08	148,79
D						
Daimlerchrysler	74,49	-1,17	73,8	74,74	20,12	-
D'Amico	6,42	-	6,35	6,49	13,97	802,91
Danieli	32,1	-0,93	31,55	32,15	10,27	1.328,81
Danieli r nc	23,65	-1,05	23,35	23,65	9,69	966,86
Datalogic	5,89	-1,51	5,86	5,95	-12,60	346,49
De' Longhi	32,26	-0,43	31,62	32,26	4,89	4.866,34
Deere & Co	378,5	-	376	376,4	3,37	-
Delivery Hero	32,07	-2,37	31,5	32,2	5,21	-
Deutsche Bank	15,258	2,02	0	15,258	25,46	-
Deutsche Lufthansa	6,93	-4,10	6,92	7,042	-9,99	-
Deutsche Post	39,13	-1,98	39,1	39,52	-11,14	-
Deutsche Telekom	21,96	-1,44	21,88	22,47	3,24	-
Diasorin	83,3	-0,74	82,72	84,28	-9,75	4.715,53
Digital Bros	8,33	0,85	8,14	8,33	-23,93	117,72
Digital Value	52,7	-0,94	52,4	53,5	-13,01	531,62
doValue	2,052	-2,75	2,034	2,208	-39,31	166,88
E						
E.P.H.	0,0021	5,00	0,0019	0,0021	-95,53	0,19
Ebay	48,17	-	47,275	47,275	23,24	-
Edison r nc	1,57	-1,88	1,54	1,59	3,23	174,91
Eems	0,261	-7,18	0,2605	0,284	-32,93	1,48
El.En	11,52	-3,27	11,5	11,85	20,68	949,12
Eli Lilly & Company	718,2	0,67	707,8	718,8	36,77	-
Elica	1,915	-0,26	1,895	1,94	-15,69	121,94
Emak	1,094	-2,15	1,094	1,11	3,04	183,35
Enagas	13,4	-	13,47	13,47	-10,83	-
Enav	3,946	-0,60	3,874	3,95	15,34	2.149,65
Endesa	17,06	-	17,08	17,08	-8,19	-
Enel	5,907	-2,30	5,885	6,018	-10,28	61.454,43
Enervit	3,07	-1,92	3,07	3,09	-0,93	55,64
Eni	15,508	1,04	15,472	15,668	-0,68	51.624,57
Equita Group	3,9	-2,74	3,9	4,02	8,39	204,24
Erg	23,06	-1,79	23,02	23,38	-19,24	3.515,90
Esprinet	5,325	-2,11	5,27	5,4	-1,29	273,77
Essilorluxottica	202,6	-1,27	200,7	202,8	13,19	-
Eukedos	0,82	0,61	0,82	0,82	-12,55	18,53
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,268	0,47	4,152	4,33	7,01	391,94
Eurotech	1,596	-3,04	1,594	1,65	-33,41	58,70
Evotec	13,89	-	13,85	13,9	-37,80	-
Exprivia	1,65	0,61	1,65	1,665	-3,79	83,66
Exxon Mobil	111,6	1,57	111,18	111,34	20,02	-
F						
Facebook	485,2	0,88	473,25	488,5	47,44	-
Faurecia	14,4	-2,90	14,25	14,9	-27,74	-
Fedex	253,45	-	250	253,7	18,21	-
Ferrari	387,5	0,10	379,8	388,2	25,98	74.837,38
Ferretti	3,12	-0,95	3,1	3,135	8,34	1.063,56
Fidia	0,296	-1,66	0,292	0,303	-66,58	2,90
Fiera Milano	4,31	2,38	4,16	4,32	48,64	297,61
Fila	7,84	-0,63	7,72	7,89	-5,59	336,16
Fincantieri	0,731	-2,53	0,719	0,745	33,96	1.277,49
Fine Foods & Ph.Ntm	8,38	0,72	8,24	8,38	-4,82	182,49
FinecoBank	14,255	-0,24	13,95	14,265	4,81	8.704,53
FNM	0,439	-0,45	0,439	0,445	-2,28	193,50
Ford Motor	12,186	-	12,21	12,328	9,06	-
Freeport-Mcmoran	45,64	-0,79	45,5	45,63	19,57	-
Fresenius	25,1	-	25,33	25,33	-16,45	-
Fuelcell Energy	1,031	-5,76	1,0485	1,0615	-28,39	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,666	0,91	0,652	0,67	-13,71	40,41
Garofalo Health Care	4,92	0,41	4,87	4,92	6,53	441,81
Gasplus	2,42	-1,22	2,42	2,5	-0,48	111,31
Gaz De France	15,395	-1,38	15,49	15,51	-1,95	-
Gefran	8,22	-0,48	8,16	8,24	-6,50	116,72
General Dynamics	271,55	0,54	270,6	271,55	17,56	-
General Electric	140	1,08	135	137	15,88	-
Generalfinance	9,94	-0,60	9,9	10	7,91	126,87
Generali	22,94	-0,95	22,69	22,97	21,45	36.219,57
Geox	0,639	-2,44	0,638	0,657	-10,69	168,95
Giglio Group	0,409	-	0,404	0,412	-17,23	10,58
Gilead Sciences	64,26	-1,31	63,83	0	-10,93	-
GPI	12	1,35	11,6	12	21,05	345,83
Grandi Viaggi	0,802	-0,99	0,802	0,802	0,91	38,46
Greenthesis	2,2	132,07	2,14	2,21	-1,33	146,37
GVS	6,14	2,33	5,9	6,14	6,80	1.063,59
H						
Hecla Mining	5,07	-	4,949	5,002	7,58	-
Heidelberg Cement	98,28	-1,11	96,2	97,72	21,27	-
Hellofresh	6,218	-4,69	6,24	6,24	-53,13	-
Henkel Vz	72,58	-1,44	72,84	72,84	1,57	-
Hera	3,12	-1,83	3,118	3,194	6,99	4.742,07
Honeywell International	182,98	-	181,16	181,16	8,25	-
Hp	27,1	-	27,205	27,205	1,67	-
Hugo Boss	49,53	-2,88	49,22	50,1	-12,94	-
I						
Iberdrola	11,245	-1,70	11,35	11,35	-3,39	-
Ibm	175,06	-0,87	173,4	173,98	19,56	-
Igd - Siiq	1,406	-2,36	1,394	1,432	-37,70	159,29
Illimity bank	4,664	-3,84	4,604	4,788	-12,41	402,17
Immsi	0,54	-1,10	0,538	0,545	-4,38	186,23
Indel B	23,2	0,87	23,2	23,2	-0,35	137,87
Inditex	45,22	-1,70	45,29	45,29	17,65	-
Industrie De Nora	12,97	-1,07	12,94	13,15	-16,18	675,22
Infineon Technologie	31,55	-1,04	31,32	31,62	-14,30	-
Ing Groep	15,564	-0,74	15,456	15,524	15,83	-
Intel	35,64	-4,40	35,65	0	-18,01	-
Intercos	13,6	0,74	13,44	13,8	-4,59	1.313,99
International Consolidated Air	2,001	-	2	2	12,53	-
Interpump	42,06	-1,17	41,62	42,14	-9,01	4.643,58
Intesa Sanpaolo	3,329	-1,65	3,266	3,3325	28,33	62.095,15
Inwit	9,98	-1,48	9,885	10,05	-11,56	9.735,22
Irce	2,12	-0,47	2,08	2,12	8,52	60,19
Iren	1,708	-2,12	1,706	1,743	-11,79	2.262,35
It Way	1,378	-3,64	1,37	1,43	-17,73	15,00
Italgas	5,14	-3,66	5,14	5,32	2,76	4.323,65
Italian Design Brands	9,81	-1,31	9,75	9,97	-3,72	263,07
Italian Exhibition Gr.	4,69	-0,21	4,69	4,75	52,24	145,81
Italmobiliare	33,75	-0,30	33,6	34	21,91	1.440,09
Iveco Group	14,035	0,18	13,545	14,035	71,07	3.797,78
IVS Gr. A	6,76	2,74	6,5	6,9	19,62	591,10
J						
Johnson & Johnson	140,42	-1,31	140,28	140,8	0,20	-
Juventus FC	2,099	-0,83	2,052	2,1415	-4,28	534,68
K						
Kering	363,25	-1,77	363,15	0	-8,20	-
KME Group	1,03	-	1,03	1,044	14,12	323,49
KME Group r nc	1,47	-1,01	1,42	1,47	27,05	20,76
L						
Lam Research	899	-0,35	899,6	899,6	24,20	-
Landi Renzo	0,339	-4,51	0,3385	0,3515	-19,98	80,09
Lazio	0,66	-	0,65	0,67	-16,01	44,69
Leonardo	23,27	0,82	22,72	23,3	54,69	13.402,47
Lottomatica Group	10,82	-0,28	10,64	10,88	10,47	2.723,66
LU-VE	22,8	-3,18	22,65	23,75	1,08	514,54
Lvmh	809,3	-1,55	798	809,3	10,88	-
M						
Maire Tecnimont	7,655	0,59	7,48	7,68	55,42	2.530,63
Mapfre	2,336	-	2,342	2,342	17,51	-
Marr	11,3	-2,25	11,3	11,5	1,48	772,29
Marvell Technology	66,17	-3,44	65,44	66,19	19,56	-
Mastercard	441,8	-0,21	433,4	441,8	15,42	-
Mcdonald's	246,15	-	247,6	250	-3,07	-
Mcewen Mining	9,95	-	9,9	9,9	19,53	-
Mediobanca	13,695	-0,83	13,55	13,695	23,29	11.744,70
Merck	151,1	-	152,15	152,15	9,43	-
Merck & Co.	117,8	-1,01	118,4	118,4	21,70	-
Met.Extra Group	2,66	-4,32	2,66	2,66	46,23	1,62
Mfe A	2,46	-2,23	2,45	2,506	7,05	840,60
Mfe B	3,26	-1,27	3,23	3,304	1,39	785,75
Micron Technology	113,34	-3,00	112,84	115,98	53,58	-
Microsoft Corp	391,5	-0,24	380,15	391,5	15,00	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	94,87	-0,95	94,04	95,79	3,77	-
Moncler	66,04	-1,29	65,08	66,04	19,78	18.376,25
Mondadori	2,245	-0,88	2,23	2,275	5,97	592,87
Mondo TV	0,214	-3,17	0,212	0,2235	-25,73	14,41
Monrif	0,045	-	0,0432	0,045	-13,63	9,24
Monte Paschi Si	4,051	-3,13	3,963	4,134	37,01	5.270,78
Morgan Stanley	85,44	-0,86	85,11	85,11	15,33	-
Munich Re	423,9	-3,31	424,7	424,7	17,17	-
MutuiOnline	38,2	-1,29	37,6	38,25	19,37	1.518,40
N						
Naturgy Energy Group	20,02	-	20,14	20,2	-25,21	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,93	-1,01	2,93	2,97	-9,73	42,34
Neste	28,15	-	26,26	26,26	-24,35	-
Netflix	584,4	0,31	570,7	586,7	32,06	-
Netweek	0,055	-	0,055	0,055	-55,89	0,99
Newlat Food	5,86	-0,85	5,83	5,9	-24,82	259,70
Newmont	35,835	3,85	35,01	35,89	-10,89	-
Nexi	5,62	-1,99	5,536	5,658	-23,02	7.499,32
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	82,72	-0,40	82,72	83,13	-15,25	-
Nikola Corp	0,9437	6,15	0,8774	0,9437	8,25	-
Nokia Corporation	3,212	-2,80	3,215	3,241	7,56	-
Nordea Bank	10,545	-0,85	10,815	10,815	-4,05	-
Northern Data	22,1	1,38	21,6	21,6	-12,10	-
Nvidia Corp	809	-1,63	792,8	811,6	84,31	-
O						
Olidata	0,63	-1,25	0,626	0,638	18,92	74,06
Openjobmetis	16,15	-	16,15	16,2	1,57	216,48
Oracle	115,88	-	115,32	115,36	20,46	-
Orsero	14	-0,99	13,9	14,14	-17,43	248,31
OVS	2,354	-4,31	2,346	2,43	8,90	589,33
P						
Palantir Technologies	21,115	-1,31	20,835	21,42	35,29	-
Paypal	59,84	-1,32	59,37	59,9	8,43	-
Pfizer	24,38	-2,73	24,345	24,75	-3,55	-
Pharmanutra	55,1	-1,61	55,1	56	-0,09	545,78
Philip Morris International	83,03	-	82,55	83,1	0,94	-
Philips	18,6	-2,44	18,435	18,7	-9,49	-
Philogen	17,75	-0,28	17,35	17,75	-2,27	519,74
Piaggio	2,884	-0,35	2,85	2,896	-3,02	1.027,64
Pininfarina	0,766	-1,79	0,766	0,78	-0,79	61,29
Piovan	12	-4,00	11,95	12,4	18,20	670,64
Piquadro	1,9	-1,04	1,9	1,94	-11,93	96,76
Pirelli & C.	5,776	-0,35	5,68	5,78	17,01	5.777,89
PLC	1,73	-4,16	1,685	1,78	6,45	46,89
Plug Power	2,9295	-3,38	2,7555	3,0325	-28,94	-
Pne	13,24	-	13,4	13,4	9,50	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,6	-1,33	50,4	51,86	10,40	-
Poste Italiane	11,52	-1,24	11,47	11,59	13,82	15.285,12
Prosiebensat1 Media	6,735	-	6,675	6,675	20,68	-
Prysmian	48,24	-0,02	47,35	48,24	16,79	13.322,71
Puma	42,05	-	41,94	41,94	-16,92	-
Q						
Qualcomm	157,58	-2,05	156,32	158,38	22,49	-
R						
Rai Way	5,05	-0,39	5,02	5,1	-1,17	1.382,91
Ratti	2	-0,99	1,98	2,1	-22,23	57,00
RCS Mediagroup	0,788	-2,48	0,784	0,808	8,61	420,80
Recordati	48,7	-2,25	48,54	49,38	2,35	10.457,96
Renault	49,81	0,57	48,31	49,8	33,73	-
Reply	128,4	-2,28	127,8	130,3	9,87	4.915,97
Repsol	16,16	0,75	16,04	16,105	18,54	-
Restart	0,125	-2,34	0,122	0,135	-41,13	4,08
Revo Insurance	8,96	-0,44	8,88	9,06	8,42	222,10
Rheinmetall	537,2	0,19	526,8	538	86,59	-
Risanamento	0,031	-1,27	0,0307	0,0313	-15,82	56,06
Rockwell Automation	255,9	-	267,5	267,5	0,37	-
Rwe	30,66	-1,54	30,6	31,56	-23,77	-
S						
S. Ferragamo	10,75	-2,27	10,74	10,9	-10,26	1.854,27
Sabaf	17,75	-0,56	17,5	17,85	4,49	228,14
Saes G.	36,25	1,12	35,6	36,3	5,06	601,23
Safilo Group	1,12	-4,11	1,118	1,16	27,68	483,44
Saipem	2,233	-0,89	2,203	2,259	52,24	4.493,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,6	-	22,2	22,6	-8,05	1.403,77
Salesforce	276,85	-0,05	273	275,7	16,62	-
Sanlorenzo	41,65	-1,30	41,25	42	-1,31	1.471,44
Sanofi	87,41	-1,61	86,94	87,56	-0,49	-
Sap	177,58	-0,27	175,98	177,16	26,93	-
Saras	1,785	0,22	1,7745	1,787	9,84	1.692,85
Sartorius Pref	341,8	-	343,9	343,9	21,40	-
Seco	3,5	0,14	3,415	3,5	0,21	461,11
Seri Industrial	3,345	-4,15	3,345	3,615	-0,19	186,48
Servizi Italia	1,705	1,19	1,68	1,705	-0,67	53,04
Sesa	99,9	-0,05	97,45	100,4	-18,77	1.565,90
Siemens	172,48	-2,12	170,16	173,2	5,19	-
Siemens Energy	17,755	-2,45	17,56	17,96	51,21	-
SIT	1,77	-0,56	1,74	1,845	-47,17	44,83
Sixt	91,3	-	91,7	91,7	-10,38	-
Skandinaviska Enskilda Banken	12,675	-	12,6	12,6	16,31	-
Sma Solar Technology	49,7	-	51,2	51,2	-5,80	-
Snam	4,252	-3,95	4,252	4,42	-4,83	14.898,75
Snap - Classe A	10,182	-	10,138	10,138	-33,10	-
Snowflake	142,52	-0,77	136	140,98	-22,29	-
Societe Generale	25,025	-1,79	24,86	25,535	5,57	-
Softlab	1,36	4,62	1,3	1,37	-11,37	6,53
Sogefi	3,105	-1,74	3,06	3,14	54,77	379,28
Sol	32,7	-1,51	32,7	33,1	17,47	2.987,37
Sole 24 Ore	0,65	0,93	0,64	0,65	-4,34	36,60
Somec	15,15	-4,72	15,15	16,2	-43,03	111,99
Spotify Technology	285,3	3,56	277,3	286,4	56,01	-
Starbucks Corp	80,6	-1,72	81,3	81,3	-5,56	-
Stellantis	24,6	-1,80	24,345	24,72	18,46	79.457,24
STMicroelectr.	38,52	-2,32	38,48	38,985	-12,90	36.015,95
T						
Tamburi Inv.	9,8	-0,71	9,67	9,82	5,61	1.810,51
Technogym	8,85	-1,67	8,82	8,98	-0,84	1.812,60
Technoprobe	8,395	-0,06	8,2	8,46	-3,95	5.017,08
Telecom It. r nc	0,2292	-0,95	0,218	0,2303	-24,31	1.392,42
Telecom Italia	0,2256	-1,27	0,2236	0,2285	-22,25	3.517,04
Telefonica	3,976	-2,17	3,984	4,002	15,55	-
Tenaris	18,445	-1,05	18,365	18,61	17,85	21.982,65
Terna	7,514	-2,62	7,496	7,68	2,02	15.487,17
Tesla	148,9	-6,10	149,1	159,14	-31,22	-
Tesmec	0,0968	-1,63	0,0954	0,0976	-17,23	59,09
Tessellis	0,504	-6,84	0,504	0,547	-20,40	125,56
The Coca-Cola Company	55,04	-0,11	54,8	55,01	3,34	-
The Italian Sea Group	9,78	0,62	9,36	9,83	19,14	518,02
The Kraft Heinz	34,27	-0,75	33,95	34,04	5,42	-
The Walt Disney	109,08	-1,20	107,66	108,28	33,51	-
Thyssenkrupp	5,24	-	5,19	5,244	-16,10	-
Tinexta	18	-1,91	17,98	18,34	-10,04	864,75
Tod's	43	-	43	43,06	25,74	1.423,08
Toscana Aeroporti	12,1	3,42	12	12,1	-2,06	218,44
Trevi	0,3405	-7,85	0,3345	0,3695	14,67	114,86
Triboo	0,758	1,07	0,744	0,758	-3,49	21,26
Tripadvisor	25,3	-1,06	24,41	25,6	29,66	-
Tui	7,546	-	7,55	7,728	8,99	-
Txt e-solutions	22,9	0,44	22,6	23,05	16,31	297,39
U						
Unicredit	34,9	-1,55	34,135	35,1	44,95	61.210,46
Unidata	3,6	-0,83	3,6	3,73	-6,42	114,08
Unieuro	8,84	-2,43	8,8	9,06	-13,03	187,18
Unipol	7,945	-0,94	7,845	7,975	55,73	5.775,34
UnipolSai	2,688	-0,07	2,686	2,69	18,65	7.602,80
Unitedhealth Group	420	-	420	422,15	-10,50	-
V						
V.F.	12,756	-	12,83	12,83	-25,55	-
Valsoia	9,68	-0,62	9,66	9,84	4,79	105,20
Vianini	0,815	0,62	0,795	0,815	-6,21	85,15
Virgin Galactic Holdings	1,2398	1,59	1,1402	1,2804	-48,62	-
Visa - Classe A	255,95	0,02	252,5	255,9	8,94	-
Volkswagen	126,1	-1,64	125,7	127,75	13,96	-
Vonovia	25,13	-3,61	25,48	25,48	-6,37	-
W						
Wacker Chemie	112,2	-	111,55	111,55	1,67	-
Walgreens Boots Alliance	17,634	1,45	17,57	17,57	-28,41	-
Warner Bros Discovery	7,663	-	7,585	7,902	-22,32	-
Webuild	2,246	0,54	2,212	2,264	20,92	2.260,36
Webuild r nc	9,55	-1,55	9,55	9,7	74,58	15,51
Western Digital	66,07	-0,35	66,19	66,95	55,30	-
WIIT	17,3	-1,26	17,2	17,5	-10,20	492,17
Z						
Zalando	24,26	-5,79	24,34	24,93	21,99	-
Zest	0,246	2,50	0,24	0,249	-11,17	14,49
Zignago Vetro	13,24	-1,49	13,1	13,4	-7,18	1.189,01
Zucchi	2,04	0,49	1,975	2,07	-9,67	8,13

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	880.63	-0.40
Cac 40	8061.31	-1.11
Dax (Xetra)	18163.94	-1.30
FTSE 100	7911.16	-0.81
Ibex 35	10916.00	-1.58
Indice Gen	56442.06	-0.62
Nikkei 500	3320.28	-1.65
Swiss Market In.	11495.79	-1.67

EURIBOR 4-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,89	3,944
1 Mese	3,888	3,942
3 Mesi	3,885	3,939
6 Mesi	3,834	3,887
1 Anno	3,656	3,707

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	65	67.85
Argento (per kg.)	736.06	793.29
Platino p.m.	935.00	0.0000
Palladio p.m.	1024.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0841	-0,10	-1,89
Giappone	164,1	-0,36	4,97
G. Bretagna	0,85773	-0,02	-1,30
Svizzera	0,9793	-0,54	5,76
Australia	1,6461	0,09	1,22
Brasile	5,4633	-0,22	1,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4702	0,34	0,41
Danimarca	7,459	0,00	0,08
Filippine	61,268	0,04	-0,02
Hong Kong	8,4868	-0,11	-1,68
India	90,3283	-0,20	-1,72
Indonesia	17192,63	-0,24	0,66
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0725	0,96	1,83
Malaysia	5,1462	0,06	1,35
Messico	17,9104	-0,32	-4,34
N. Zelanda	1,8001	0,02	2,84
Norvegia	11,6118	-0,01	3,30
Polonia	4,2835	-0,28	-1,29
Rep. Ceca	25,286	-0,14	2,27
Rep.Pop.Cina	7,8421	-0,10	-0,11
Romania	4,9677	-0,02	-0,16
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4608	-0,14	0,12
Sud Corea	1464,09	0,11	2,12
Sudafrica	20,171	-0,49	-0,87
Svezia	11,526	0,14	3,88
Thailandia	39,743	-0,35	4,66
Turchia	34,6312	0,07	6,06
Ungheria	390,1	-0,37	1,91

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	3658	99,97	0,00
14.05.24	1646	99,65	3,25
31.05.24	2672	99,45	3,39
14.06.24	5534	99,33	3,31
12.07.24	7725	99,05	3,23
31.07.24	2001	98,84	3,31
14.08.24	1828	98,60	3,60
13.09.24	3778	98,43	3,22
30.09.24	11021	98,22	3,31
14.10.24	6798	98,13	3,21
14.11.24	1689	97,85	3,17
13.12.24	12597	97,75	2,94
14.01.25	2928	97,27	3,21
14.02.25	3715	97,01	3,16
14.03.25	17826	96,74	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	389,47	413,31
Sterlina	491,11	521,18
4 Ducati	923,72	980,27
20 $ Liberty	2.039,59	2.163,21
Krugerrand	2.086,76	2.214,52
50 Pesos	2.515,94	2.669,98

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,968	99,958	0,00
14.05.24	99,649	99,64	3,25
31.05.24	99,451	99,452	3,39
14.06.24	99,325	99,314	3,31
12.07.24	99,051	99,043	3,23
31.07.24	98,841	98,833	3,31
14.08.24	98,6	98,709	3,60
13.09.24	98,429	98,423	3,22
30.09.24	98,223	98,227	3,31
14.10.24	98,125	98,122	3,21
14.11.24	97,849	97,837	3,17
13.12.24	97,749	97,592	2,94
14.01.25	97,272	97,269	3,21
14.02.25	97,011	97,01	3,16
14.03.25	96,739	96,88	3,17
BTP			
15.4.24	99,936	99,923	0,00
15.5.2024	99,799	99,795	3,64
30.5.2024	99,705	99,693	3,64
1.7.2024	99,53	99,524	3,60
1.8.2024	98,718	98,709	3,67
1.9.2024	99,992	99,998	3,24
15.11.2024	98,729	98,734	3,41
1.12.2024	99,294	99,309	3,28
15.12.2024	97,653	97,64	3,49
1.2.2025	97,437	97,442	3,51
1.3.2025	101,228	101,231	2,97
28.3.2025	99,854	99,97	3,12
15.5.2025	98,11	97,9	3,05
1.6.2025	97,84	97,86	3,27
1.7.2025	98,11	98,17	3,22
15.8.2025	97,08	97,14	3,27
29.9.2025	100,74	100,36	2,64
15.11.2025	98,73	98,85	3,01
1.12.2025	97,92	98	3,08
15.1.2026	100,27	100,38	2,91

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
28.1.2026	99,8	99,85	2,91
1.2.2026	95,11	95,23	3,24
1.3.2026	102,22	102,34	2,74
1.4.2026	93,81	93,9	3,27
15.4.2026	101,01	101,14	2,83
1.6.2026	96,7	96,74	3,02
15.7.2026	97,6	97,45	2,96
1.8.2026	93,03	93,02	3,16
15.9.2026	101,46	101,56	2,76
1.11.2026	109,81	109,98	2,38
1.12.2026	95,14	95,26	3,04
15.1.2027	93,87	94,03	3,09
15.2.2027	99,28	99,46	2,85
1.4.2027	94,1	94,28	3,07
1.6.2027	97,08	97,13	2,91
13.6.2027	100,91	101,01	2,97
1.8.2027	96,47	96,66	2,93
15.9.2027	92,84	92,9	3,06
1.11.2027	111,14	111,42	2,41
1.12.2027	98,2	98,43	2,85
1.2.2028	95,81	96,01	2,93
15.3.2028	89,17	89,43	3,19
1.4.2028	100,64	100,93	2,80
15.7.2028	89,32	89,52	3,13
1.8.2028	102,17	102,44	2,80
1.9.2028	106,1	106,39	2,69
10.10.2028	103,2	103,26	3,01
1.12.2028	98,19	98,48	2,88
1.9.2029	103,63	103,96	2,77
15.2.2029	87,57	87,78	3,18
15.6.2029	97,7	97,96	2,95
01.7.2029	100,27	100,57	2,89
1.8.2029	98,71	98,95	2,91
1.11.2029	109,86	110,23	2,69
15.12.2029	102,61	102,93	2,88
1.3.2030	100,84	101,25	2,92
5.3.2030	100,72	100,85	3,06

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	89,18	89,58	3,21
15.6.2030	101,56	101,97	2,95
1.8.2030	86,19	86,5	3,29
15.11.2030	103,2	103,7	2,97
1.12.2030	89,42	89,85	3,24
15.02.2031	100,15	100,63	3,05
1.4.2031	84,31	84,72	3,35
1.5.2031	116,07	116,58	2,75
1.8.2031	81,58	82,05	3,42
30.10.2031	103,3	103,87	3,03
1.12.2031	83	83,24	3,40
1.3.2032	87,19	87,68	3,32
1.6.2032	81,81	82,21	3,42
1.12.2032	91,9	92,38	3,27
1.2.2033	115,59	116,21	3,02
1.5.2033	105,71	106,33	3,14
1.9.2033	90,47	90,98	3,35
1.11.2033	105,02	105,71	3,21
1.3.2034	103,68	104,34	3,26
1.8.2034	110,55	111,09	3,19
1.3.2035	95,84	96,5	3,42
30.4.2035	101,81	102,52	3,33
1.3.2036	77,06	77,71	3,69
1.9.2036	83,92	84,62	3,61
1.2.2037	101,13	101,89	3,42
1.3.2037	70,26	70,95	3,79
1.3.2038	91,9	92,68	3,62
1.9.2038	88,49	89,28	3,64
1.8.2039	110,35	111,23	3,52
1.10.2039	100,6	101,28	3,61
1.3.2040	88,53	89,41	3,70
1.9.2040	110,29	111,21	3,57
1.3.2041	72,17	72,99	3,86
1.9.2043	103	104,08	3,71
1.9.2044	107,49	108,38	3,66
30.4.2045	63,52	64,26	3,89
1.9.2046	86,62	87,61	3,76

TRIESTE

Fine dell'esilio: il ritorno dello stadio alla Triestina e alla città

L'erba del Rocco teme solo il meteo Scalpita l'Unione, serve il nulla osta

La partita di domenica 20 attende la posa del manto che inizierà giovedì e il via libera del Comune

Francesco Daniel Severi

Il prossimo 20 aprile, meteo permettendo, la Triestina tornerà a calcare il prato nuovo di zecca del Nereo Rocco per affrontare il Novara nella penultima giornata di campionato ed ultimo impegno casalingo degli alabardati nella fase regolare extra play-off. Un ritorno a casa atteso dal 22 dicembre scorso quando l'undici dell'allora tecnico Attilio Tesser si arrese al Padova per 0-1 e che sembra oramai finalmente imminente, ma che potrà considerarsi ufficiale appena giovedì 11 aprile. Per quella data Powergrass, ditta incaricata, ha infatti calendarizzato l'avvio del lotto finale dei lavori con la stesura delle zolle e del nuovo tappeto verde. Solo a quel punto, salvo clamorosi colpi di scena, arriverà il nulla osta da parte del Comune per l'utilizzo dell'impianto e la Triestina Calcio – decisa a giocare al Rocco il 20 aprile dopo un anno difficile anche nei rapporti con il Comune – potrà far partire il giorno seguente la prevendita dei biglietti per la sfida contro gli azzurri piemontesi con i prezzi già annunciati nei giorni scorsi.

«Abbiamo accusato un leggero ritardo sul cronoprogramma dei lavori per alcuni imprevisti che non sono dipesi da noi, ma siamo a buon punto» esordisce Domenico Nicodemo, delegato provinciale della Lega nazionale dilettanti regionale destinataria del contributo stanziato dalla Regione per i lavori di rifacimento del manto erboso. «Hanno inciso prima l'ondata di maltempo, poi il weekend di Pasqua e il caos in autostrada di mercoledì che hanno rallentato l'arrivo dei camion dal Friuli e da Ferrara con le materie prime necessarie – continua Nicodemo – ma la metà campo verso la Curva Furlan è già pronta e nel corso di questa settimana verrà completata anche l'altra parte». Poi sarà il momento di posare zolle e tappeti d'erba, con un'incognita: il meteo. «Se le condizioni meteo saranno quelle previste dagli esperti, che indicano un solo giorno di pioggia – rileva l'agronomo e direttore dei lavori Giovanni Castelli – tutto procederà secondo i piani. È importante che non piova soprattutto al vivaio di Verona dove si trovano i rotoli d'erba. Se l'11 aprile iniziamo la posa delle zolle, il campo è pronto al più tardi domenica 14». Infine Castelli garantisce sulla tenuta del campo: «Non ci saranno brutte sorprese, i tifosi possono stare tranquilli. Le nuove zolle pesano il doppio di quelle utilizzate la scorsa estate (circa 70 quintali l'una, *ndr*), per cui già solo con il loro peso restano attaccate al terreno». Dopo un inverno complicato, dunque, una ventata d'aria primaverile con il ritorno a casa dei rossoalabardati. Poi verrà il tempo di risolvere le altre questioni ancora aperte: su tutte la sede casalinga dell'eventuale finale playoff in mezzo ai concerti programmati e il nodo sulla concessione dello stadio al club. La Triestina Calcio ha detto chiaramente di volerlo per 25-30 anni. Prossime puntate di un romanzo ancora tutto da scrivere. —







LE CURIOSITÀ

Scavi profondi e sabbia del Po

In alto lo stadio Nereo Rocco con il campo quasi finito; sopra il particolare dei tubi per il drenaggio e gli escavatori; sotto la sistemazione della sabbia silicea arrivata dal Po in attesa delle serpentine. Un'opera imponente preceduta da uno scavo di 54 centimetri.
Fotoservizio Andrea Lasorte



Lavori per un milione con fondi della Regione
Rifatti il sistema di irrigazione e le serpentine

Sono 800 le zolle da 70 quintali l'una Il nuovo drenaggio la vera rivoluzione

L'INTERVENTO

Un rettangolo verde di livello assoluto, adatto a ospitare anche partite internazionali fino alla Champions League, è ciò che i tifosi della Triestina troveranno davanti ai propri occhi il prossimo 20 aprile quando – a meno di non previste catastrofi climatiche – la squadra di mister Roberto Bordin accoglierà nella sua ritrovata e rinnovata tana il Novara. Ci saranno voluti centoventi giorni di esilio forzato a Fontanafredda, ma a giudicare dalla portata dei lavori effettuati si può parlare fin da ora di un'operazione che non trova precedenti negli oltre trent'anni di vita dello stadio sorto sulle macerie dei vecchi macelli comunali. Ciò che gli spettatori vedranno tra due settimane saranno le 800 maxi zolle di 8 metri per 1,2 dallo spessore di 4 centimetri dal peso di circa 70 quintali ciascuna coltivate nel vivaio veronese di Oppeano, ma sarà al di sotto di esse che troverà posto il vero fiore all'occhiello di questa operazione partita dal contributo di circa un milione di euro ad opera della Regione e resa possibile dalla proficua e continua sinergia tra tutte le parti in causa: il Comitato regionale della Lnd presieduto da Ermes Canciani, organo destinatario del contributo, la Triestina e il Comune con i rispettivi agronomi e Powergrass Srl, azienda leader del settore grazie al suo sistema di erba ibrida.

Non si è trattato di una semplice rizollatura in superficie ma di un intervento nel profondo utile a risolvere una volta per tutte alcune delle annose criticità del campo dello stadio Nereo Rocco. Su tutte il non efficiente sistema di drenaggio, ora completamente rinnovato grazie alla rimozione dello strato di materiale argilloso che più volte negli anni ne aveva inficiato le prestazioni, per l'eliminazione del quale si è scavato in profondità a meno 54 centimetri, fino alla gittata di terra originaria del 1991 vista la presenza di particelle di argilla anche in altre parti del campo.

Risolto alla radice il problema del drenaggio, i lavori hanno poi riguardato il rifacimento completo del sistema di irrigazione, la ricarica del terreno con ghiaia e la posa delle serpentine per il riscaldamento del terreno, a loro volta ricoperte da uno strato di 25 centimetri di sabbia silicea di fiume proveniente dalle foci del Po. Imponenti anche i numeri riguardanti le risorse impiegate, con oltre duecento autotreni utilizzati per il trasporto del materiale di scavo e altrettanti necessari al trasporto della ghiaia e della sabbia per la predisposizione del fondo. Resta un ultimo passo da compiere: la posa delle nuove zolle, per la quale verrà utilizzata una macchina idraulica, unico esemplare in Europa, che stende il prato senza passarci sopra limitando così il rischio di danneggiamenti in corso d'opera. —

F.D.S.

LE SCINTILLE CON LE OPPOSIZIONI IN COMMISSIONE

Cabinovia, il Comune tira dritto «Porteremo avanti il progetto»

La giunta chiude a ipotesi alternative: «No a scontri con la Soprintendenza, ma non cambiamo rotta»

Elisa Coloni

«Non ci sarà alcuna interlocuzione con il ministero su possibili opere alternative alla cabinovia, perché non esistono opere alternative. Il Comune, su questo progetto, andrà avanti. Lo ribadisco in modo chiaro: andrà avanti». Elisa Lodi è lapidaria. E gela le opposizioni, che prendono atto e valuteranno «come rispondere al muro contro muro» voluto dalla maggioranza sull'impianto a fune con il quale si prevede di collegare il Carso al rinnovato Porto Vecchio e alla città. L'assessore ai Lavori pubblici è la più tranchant del tridente schierato a difesa del progetto: Lodi, appunto, assieme a Michele Babuder, assessore alle Politiche del territorio, ed Everest Bertoli, responsabile delle Politiche finanziarie in piazza Unità.

Coadiuvati sul fronte tecnico da Giulio Bernetti, direttore del Dipartimento Pianificazione e lavori pubblici, i tre assessori, ieri mattina in quarta commissione consiliare, ciascuno per il proprio pezzo di competenza hanno difeso l'opera davanti alle opposizioni, in una seduta convocata per discutere la mozione delle minoranze - primo firmatario Riccardo Laterza di Adesso Trieste - "Avvio di un'interlocuzione con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti finalizzata alla ridefinizione del progetto cabinovia metropolitana Trieste-Porto Vecchio-Carso". Opposizioni che hanno incalzato i tre esponenti della giunta Dipiazza su diversi aspetti, dalle previsioni sull'utenza e gli interrogativi sulla sostenibilità economica dell'opera (così i dem Luca Salvati e Stefano Ukmar) alle frecciate sui costi affrontati sin qui per la progettazione e gli studi a supporto della stessa, come quello dell'Università di Udine sull'impatto della cabinovia sul Bosco Bovedo (così la pentastellata Alessandra Richetti), fino al prosieguo dell'iter e il rapporto con gli altri enti coinvolti nella complessa progettazione (così Giorgio Sclip, lista Punto Franco). Con alcuni consiglieri di centrodestra, da Mirko Martini a Giampiero Dell'Agata, a fare da contraltare, difendendo l'impianto a fune e i suoi potenziali benefici sul fronte della mobilità da e per il Carso, per cittadini e turisti, anche alla luce dell'assenza prolungata del tram e del grande punto interrogativo che ancora incombe sul futuro del mezzo.





In alto il rendering della cabinovia in Porto Vecchio; sopra Dipiazza e Bertoli e, a destra, il comitato No Ovovia

Al centro della riunione della commissione, presieduta da Lorenzo Giorgi, c'è stata, come detto, la mozione delle minoranze e la loro richiesta alla maggioranza di avviare un'interlocuzione con il Governo per individuare un'alternativa alla cabinovia (tram, metropolitana leggera) senza perdere i finanziamenti del Pnrr. Richiesta rimandata al mittente dal centrodestra che, per voce dei tre assessori, ha ribadito, al di là dei tecnicismi, la chiara volontà politica di proseguire con il progetto.

Tesi rigettata dal centrosinistra, che ha messo benzina al motore della battaglia contro l'opera sfruttando l'assist fornito dalla Soprintendenza lo scorso settembre: quel parere dei comitati tecnico-scientifici del ministero della Cultura critico su vari punti del progetto (dai piloni e alle stazioni della cabinovia), giunto da Roma tra il progetto preliminare e quello (ancora atteso) definitivo. Un parere che secondo le opposizioni rappresenta una spia e la potenziale «pietra tombale» sull'opera, mentre per la maggioranza, come precisato da Babuder «non era richiesto, non è vincolante ed è arrivato tardi». «Nessuno vuole uno scontro con la Soprintendenza, con la quale, anzi, il Comune auspica una convergenza di vedute, ma - le parole di Bertoli - «l'Amministrazione sul progetto in ogni caso andrà avanti e non c'è alcuna possibilità che i soldi del Pnrr vengano utilizzati per altro, ad esempio per un tram in Porto Vecchio: il ministero è già stato chiaro».

Secondo Laterza «non appena avuto notizia della posizione della Soprintendenza abbiamo depositato questa mozione urgente per chiedere al Comune di confrontarsi con il ministero per trovare un'alternativa all'ovovia, visto che il parare evidenzia come non sia possibile costruire stazioni e piloni né far passare cabine in Porto Vecchio, sottoposto a tutela. La voce della Soprintendenza rappresenta una pietra tombale sull'opera: indica al Comune le possibili alternative, che però il Comune decide di non cogliere, ostinandosi a proseguire con un progetto non realizzabile. L'Amministrazione ha svelato le carte e chiarito di voler resistere nelle sedi opportune qualora la posizione della Soprintendenza non dovesse cambiare. Un atteggiamento tutt'altro che collaborativo e una scelta politica con la quale la giunta Dipiazza si schianterà e della quale si assume la totale responsabilità». —

MICHELE BABUDER

I passaggi



Michele Babuder, assessore alle Politiche del territorio, si è focalizzato sul parere del comitato tecnico-scientifico del ministero. «Il comitato si è espresso in una fase extraprocedimentale, senza che il suo parare sia vincolante. Può essere considerato una lampadina, ma resta un parare non vincolante, richiesto dalla stessa Soprintendenza. È come se i giudici chiedessero a periti di parte una relazione in un processo dopo essersi già espressi in primo grado».

LUCA SALVATI

Costi e rischi



Sul tema dei costi e della sostenibilità economica dell'opera è intervenuto in quarta commissione consiliare l'esponente del Pd Luca Salvati, che ha affermato: «Vigileremo, perché abbiamo dei dubbi e temo che si possa andare incontro a dei seri rischi. Non vorrei che il Comune di Trieste venisse esposto al rischio di indebitamento per realizzare un progetto che, al di là dei fondi del Pnrr necessari alla costruzione, poi avrà bisogno di risorse per il funzionamento».

LA NUOVA ASSOCIAZIONE POLITICA

La nascita di Idea giuliana che guarda al centro La benedizione di Fedriga

Lorenzo Degrassi

Dare vita a uno strumento in più a vantaggio del centrodestra, un luogo di incontro, scambio e approfondimento sui temi del territorio. È l'obiettivo dell'associazione Idea giuliana, nata ieri sotto gli auspici del consigliere regionale Carlo Grilli, del consigliere comunale Roberto Cason e dell'immancabile Giorgio Cecco.

I transfughi della Lista Dipiazza hanno fondato un nuovo contenitore civico pronto per le elezioni amministrative dei prossimi anni: comunali e, perché no, provinciali. Scadenze che rendono effervescente il centrodestra, arrivato in pochi mesi alla creazione del terzo think tank, dopo l'associazione Trieste laboratorio emanazione di Fratelli d'Italia e il sodalizio Un altro passo fondato dall'assessore regionale leghista Pierpaolo Roberti.

A dare la sua benedizione al progetto centrista c'è il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, assieme a rappresentanti dell'area di centro provenienti da altre realtà amministrative regionali locali, come la presidente del Consiglio comunale di Gorizia Silvia Paoletti (Udc) e il consigliere regionale Moreno Lirutti (Fedriga presidente).

L'embrione di civica è una filiazione della Lista Fedriga, presentata alle ultime regionali. «Questa nuova realtà rientra nella logica che ha fatto nascere la Lista Fedriga – ha sottolineato il governatore – perché l'indirizzo dev'essere quello di non ideologizzare l'amministrazione, ma portare idee concrete con l'obiettivo di dialogare. Idea Giuliana aiuterà ad aggregare e non si limiterà a sostenere il candidato in una tornata elettorale».



La presentazione di Idea giuliana con al centro, assieme ai promotori, il governatore Fedriga Foto Lasorte

Grilli ha presentato l'associazione come «un valore aggiunto, aperta alla collaborazione con altre realtà, per mettere in evidenza opportunità ed esigenze della collettività». Idea giuliana strizza l'occhio a quella parte di elettori disaffezionati dalla politica: «In un momento in cui l'affluenza alle urne è sempre più scarsa – ha sottolineato Cason – e i giovani sono sempre più distanti dalla politica, l'idea di costituire un contenitore di persone che incoraggino e includano persone che non si rispecchiano nelle dinamiche tipiche di un partito, riteniamo possa essere un valore aggiunto del centrodestra».

Idea giuliana punta a radicarsi un po' alla volta sul territorio. «Vogliamo avviare un percorso di incontro, idee e progetti, partendo da rioni e periferie – ha spiegato Cecco – con grande attenzione per la qualità della vita e la salvaguardia del territorio e delle peculiarità dei nostri quartieri». —

METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Demolizioni civili e indrustriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com







LA GIORNATA IN BREVE

Vertenza

I portuali italiani sono entrati in sciopero dopo lo stop al confronto sul rinnovo del contratto. I sindacati chiedono un aumento delle retribuzioni del 18%.



Confederali e Usb

Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di manifestare davanti alla sede dell'Autorità portuale. Presidio distinto per l'Usb che ha preferito il Varco 4 del porto.



Solidarietà

Il presidente di Alpt Franco Mariani si presenta al presidio in segno di solidarietà: «Spero che il confronto riprenda presto. Il contratto dei porti va difeso».







Sopra il presidio all'esterno della sede dell'Autorità portuale; a destra in alto le gru alzate del Molo settimo e, sotto, l'incontro fra il presidente Zeno D'Agostino e una delegazione di Cgil, Cisl e Uil Fotoservizio Francesco Bruni

Lo sciopero blocca il porto «Adesione arrivata all'80%»

La mobilitazione per il rinnovo del contratto nazionale ferma il lavoro nei terminal I sindacati: «Segnale forte a governo e controparti. È solo la prima azione di lotta»

Diego D'Amelio

Otto portuali su dieci si sono fermati ieri, bloccando il porto di Trieste in nome dello sciopero nazionale proclamato per il rinnovo del contratto. Oltre mille lavoratori dello scalo si sono uniti alla mobilitazione riguardante 20 mila colleghi in tutta Italia, ottenendo il sostegno del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e quello dei vertici delle società partecipate, che rappresentano una delle controparti nella trattativa sull'innalzamento delle retribuzioni, al momento inceppata.

All'esterno della sede dell'Authority in via von Bruck si trovano in 200, ma di mattina il porto è immobile. I sindacati quantificano un 80% di adesione. I bracci delle gru del Molo VII sono sollevati e dalla nave oceanica di Evergreen non viene scaricato un solo container. Tutto fermo anche sotto il traghetto Dfds nel terminal di Samer Seaports & Terminals. Un'altra portacontainer aspetta in rada.

La mobilitazione è riuscita. I primi a fermarsi sono stati i lavoratori del Settimo, che hanno disertato il primo turno cominciato all'una di notte. Alle 9 una parte degli scioperanti si ritrova sotto la torre del Lloyd. Clima allegro: un prosciutto cotto da affettare, qualche birra, nessuna tensione. Cristian salta da un capannello all'altro, dentro una maglietta con la stella rossa regalatagli dai camalli genovesi. Era iscritto al Clpt, ma ora è tornato alla Cgil e pochi giorni fa era presente a un incontro sul lavoro nel capoluogo ligure: «C'era anche il viceministro Rixi. Gli ho detto di fare la sua parte: sul contratto e sulla nomina del successore di Zeno». Accanto a lui c'è Massimo: «Le società pretendono ritmi alti e stringono la cinghia su tutto. Presto il contratto, per tornare a lavorare in serenità». Di donne ce ne sono poche e ruba l'occhio il cappottino color cipria di Nicoletta: «La vertenza riguarda tutti, anche gli impiegati», dice circondata dai segni d'assenso dei portuali.

A Trieste la parte datoriale si fa addirittura vedere in piazza accanto ai lavoratori. C'è Francesco Mariani, che presiede l'Agenzia deputata a fornire la manodopera a chiamata ai vari terminal dello scalo. «Oggi l'Agenzia non ha avviato nemmeno un lavoratore», dice Mariani, che non si lamenta e anzi porta «la mia solidarietà, nell'auspicio che possa presto riprendere il confronto e trovare rapida conclusione. Il contratto unico va salvaguardato: garantisce i lavoratori e le imprese, che col dumping dei salari ottengono solo lavoro di bassa qualità». Accanto c'è il direttore di Porto Trieste servizi Marco Storchi, «venuto a portare sostegno ai lavoratori, risorsa fondamentale». Al presidio si fanno vedere anche il consigliere regionale Francesco Russo con una delegazione del Pd e alcuni militanti di Adesso Trieste.

Alle 11 la campana della torre batte i suoi rintocchi e pochi secondi dopo arriva in auto Zeno D'Agostino. Il presidente dell'Autorità spende parole di sostegno: «L'adesione è fortissima e il porto è totalmente bloccato. Io sto sempre dalla parte dei lavoratori. Il periodo è complesso, ma armatori e terminalisti hanno avuto utili molto importanti dalla pandemia in poi e c'è un'inflazione fortissima da recuperare».

I rappresentanti sindacali entrano nella sede dell'Autorità per un confronto col presidente. All'uscita il sindacalista della Uil Marco Rebez parla a nome dei confederali: «Il presidente si farà portavoce presso il viceministro Rixi e Assoporti delle nostre istanze su sicurezza, incentivi all'esodo e inserimento del lavoro portuale fra quelli usuranti. Per le rivendicazioni economiche invece la battaglia è solo nostra e questo sarà il primo di tanti scioperi. Oggi il porto è fermo e come tutti i porti italiani – un segnale forte a governo e controparti».

Alle 9 il presidio sotto la sede dell'Authority, poi Cgil, Cisl e Uil sono ricevute dal presidente

Il segretario provinciale della Cgil Trasporti Stefano Mauro parla di «prima azione per il rinnovo» e sottolinea «l'importante posizione di D'Agostino, la persona più autorevole per portare le istanze a Roma: contano le richieste economiche, ma da parte nostra c'è pure l'appello a non smembrare la legge sui porti con la riforma in programma». —

D'Agostino dopo il via al project financing proposto da Hhla Plt Italy

«Sul Molo VIII successo insperato Le autorizzazioni entro il 2024»

IL PROGETTO

«Con il via libera della Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto contenente i 207 milioni di stanziamento pubblico, può partire l'iter per realizzare la prima parte dell'imponente progetto del Molo VIII». Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino esprime soddisfazione per aver chiuso la partita del progetto di Hhla Plt Italy prima dell'uscita di scena fissata per il primo giugno. «Quando nel 2016 abbiamo approvato il piano regolatore, mai avrei pensato che 8 anni dopo avremmo avuto un privato pronto a investire sul Molo VIII e un finanziamento pubblico di questa portata».

Ora D'Agostino spera che «le risorse siano messe a disposizione entro qualche settimana» e che «entro il 2024 possa iniziare e terminare positivamente il confronto sull'impatto ambientale e intanto c'è la buona notizia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, per poter valutare l'autorizzazione alle opere Pnrr per la stazione di Servola, ha chiesto di visionare il progetto del Molo VIII, che è legato appunto alla stazione». D'Agostino spiega che «la prossima settimana ci sarà un incontro importante con la società tedesca. Il project financing prevede una messa a gara, che è pubblica, anche se ovviamente la preferenza è sempre per il proponente perché ha già un'idea chiara di cosa fare».



Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste D'Agostino Foto Bruni

Il capogruppo al Senato del M5s Stefano Patuanelli rivendica intanto il ruolo avuto da ministro dello Sviluppo economico nella trattativa per l'acquisizione della Piattaforma logistica da parte di Hhla: «Molto bene il finanziamento per il Molo VIII. Per onestà, il governo dovrebbe ammettere che i finanziamenti complessivi per il porto di Trieste derivano in gran parte dal Fondo complementare al Pnrr e dall'Accordo di programma della Ferriera, stanziamenti entrambi messi a terra nel governo Conte 2, quando il centrodestra si diceva contrario all'a attenzione che l'esecutivo dedicava alle infrastrutture portuali del Nordest». —

D.D.A.

La famiglia Furlani molla la rivendita all'ingresso di piazza Libertà: «In tanti ci chiedono come si arriva a Miramare»

Andrea e il mini-tabacchino della Stazione «Quasi un infopoint, ora dobbiamo cederlo»

LA STORIA

Micol Brusaferro

Una delle tabaccherie più antiche di Trieste, la quarta aperta in città, è in vendita. Si tratta dell'attività all'interno della stazione ferroviaria – all'ingresso principale di piazza Libertà, l'altra attività è invece verso la parte dei binari – gestita da 25 anni dalla famiglia Furlani. La storica titolare, Mariella, coadiuvata dal marito Fabio, è andata in pensione e, a causa di alcuni problemi di salute, non può continuare a lavorare fino al subentro di un nuovo gestore. È quindi il figlio Andrea, in questo periodo, dietro il bancone, mentre da qualche giorno ha pubblicato l'annuncio di vendita su tutti i maggiori siti immobiliari cittadini.

Non una semplice tabaccheria, quella della stazione è da sempre una sorta di ufficio informazioni, dove triestini e turisti entrano di continuo. È anche un osservatorio speciale che, nel corso degli anni, ha fotografato inevitabilmente il cambiamento di abitudini, usi e costumi della gente. Ma anche i cambiamenti di una zona sempre più frequentata, anche dai turisti, dopo il periodo buio del Covid. «I miei genitori hanno trascorso una vita qui dentro – racconta Andrea – Una volta aprivano alle 5.30 del mattino fino a mezzanotte. E anche per me questo spazio è stato una casa. Un ambiente dove sono cresciuto. Quando ho inserito l'avviso di vendita avevo le lacrime agli occhi. Si lascia a malincuore, ma io ho altre attività e non potrei seguire anche questa».

Parlando dei genitori si commuove, «quando ho scritto che si cedeva l'attività anche per i problemi di salute di mia madre ho ricevuto tantissimi messaggi, d'affetto ma anche da parte di persone preoccupate, che chiedevano notizie dei miei genitori. Ho capito subito quanto questo punto è importante per molti cittadini, che da anni, in alcuni casi da decenni, passano di qua». Mentre Andrea parla, i clienti entrano senza sosta, più di uno al minuto. Chiedono soprattutto tabacchi e biglietti del bus, ma anche ricariche per il telefono o per le sigarette elettroniche. E poi snack, bibite o caramelle. E ancora valori bollati, gratta e vinci, il servizio pagamento di bollette, bollo auto, pago PA e bollettini postali. La licenza dispone inoltre della rivendita quotidiani e giornali e si possono aggiungere anche Lotto e Superenalotto.



Andrea Furlani nella tabaccheria della Stazione che si affaccia su piazza Libertà Foto Lasorte

Ma qui non si compra soltanto. Molti clienti approfittano per domandare da dove parte una specifica linea del bus o del Delfino Verde, in quanto tempo si arriva al castello di Miramare o al centro cittadino. E pure qualche consiglio su dove fermarsi durante una sosta più o meno lunga a Trieste. «Quando arriva un treno raggiungo anche le dieci persone servite al minuto – spiega – è tutto molto frenetico e veloce. Ogni tanto sembra di stare in un info-point, ma va bene così. Non mi fermo un attimo, ma sono ritmi che non potrò sostenere a lungo perché il mio lavoro è in un altro settore e in questo momento si tratta di un impegno transitorio».

Andrea, che quella rivendita l'ha vissuta fin da piccolo, quando raggiungeva i genitori dopo la scuola, ricorda anche come sono cambiati i modi di acquistare da parte della gente. «Ci sono alcuni beni che sono ormai scomparsi, parlo ad esempio delle schede telefoniche, un tempo se ne vendevano a pacchi, soprattutto quelle internazionali. In questa zona c'erano tante cabine telefoniche, ormai dismesse, e per i turisti o per persone che arrivavano dall'estero a lavorare qui, era l'unica soluzione per mantenere i contatti con i parenti. Quando i cellulari ancora non esistevano». Un altro prodotto in via "d'estinzione" «sono le cartoline, ormai nessuno o quasi le spedisce più». Le sigarette restano le più vendute in assoluto, «anche se un tempo erano richieste a stecche intere, adesso invece una grande fetta del mercato è occupata anche da quelle elettroniche e dal tabacco sfuso». Dentro quel piccolo foro commerciale di appena 15 metri quadrati, di proprietà delle Ferrovie, c'è un mondo di ricordi che la famiglia Furlani si prepara a salutare, «è difficile mollare tutto – conclude Andrea – ma necessario. È un pezzo della nostra vita che resterà sempre nel cuore e nella memoria». —

Il caso e le controminsure

LA VIOLAZIONE DEL PRONAO E IL PRECEDENTE

Bottiglie rotte, escrementi e rifiuti Il parroco transenna Sant'Antonio

Monsignor Rosa decide di sbarrare alla sera l'ingresso della chiesa: «Questo è un luogo sacro»

Gianpaolo Sarti

Bottiglie rotte, pezzi di vetro, lattine, sporcizia di vario tipo, pozze di vino e di birra. Persino vomito ed escrementi: sul pavimento, agli angoli e suoi muri. «A un certo punto ho detto basta, così non si poteva più andare avanti», confida il parroco di Sant'Antonio Taumaturgo, monsignor Roberto Rosa, per spiegare la decisione di transennare, di sera, il pronao della chiesa.

«Ogni mattina, sotto il portico, trovavo un disastro, praticamente i resti delle serate e delle nottate balorde di gruppi di ragazzi, "muleria" insomma, e di varia gente», afferma don Roberto. «Il sacrestano era costretto a pulire ogni santo giorno, anche il vomito, per non parlare del resto...».

A Sant'Antonio, una delle chiese più importanti e centrali della città, sono ritornate le transenne, dunque. Già, un ritorno, perché anche il parroco precedente, il canonico Fortunato Giursi, anni fa (era maggio del 2017), aveva adottato la stessa soluzione. Anzi, il sacerdote, all'epoca, aveva chiuso l'intero pronao, sebbene per motivi diversi: l'accesso, secondo il prete, quella volta veniva ostacolato dalle bancarelle dei mercatini mangerecci allestiti nella piazza, piena di tavoli e panche come una sorta di sagra. Gli odori di salsicce e fritto invadevano le navate. Per non parlare di chi gettava per terra, in prossimità dei gradini, cartacce unte e bicchieri. In precedenza, anni prima, il pronao era stato interdetto anche per impedire bivacchi di mendicanti e senza tetto. Non erano mancate le polemiche.

Nelle scorse settimane, invece, l'attuale parroco si è ritrovato a gestire non tanto la presenza di persone, quanto lo sporco che lasciavano. Di qui la scelta di rimettere le barriere, sebbene limitate al solo ingresso e non all'intero pronao.

La situazione aveva raggiunto il culmine poco tempo fa, quando monsignor Rosa e il sacrestano avevano notato che il portone della chiesa era stato bruciacchiato con i mozziconi. «La gente spegneva le sigarette... ci rendiamo conto?», ripercorre, indignato, il sacerdote.

Non solo. Ai cocci di bottiglia, alle bruciature di cicca, al vomito e alle deiezioni, si erano aggiunte le risse. Le telecamere installate in prossimità dell'entrata della chiesa non erano servite a fare da deterrente. Il parroco aveva allertato la Polizia locale, chiedendo una presenza più costante delle pattuglie.

Ora le transenne vengono sistemate attorno alle sette e mezza, dopo l'ultima messa serale, quella delle sei, e vengono tolte il giorno dopo, alle sette, quando si apre la chiesa. «Questo – avverte monsignor Rosa – non deve essere interpretato come una "chiusura" della chiesa nei confronti dell'esterno, in particolare dei giovani. Tutt'altro: è un modo per tenere pulito, custodire il decoro e il senso del sacro».

D'altronde Sant'Antonio Taumaturgo, oltre ovviamente all'intrinseco significato spirituale caro alle persone credenti, è una costruzione di grande valore architettonico e, nel contempo, rappresenta una testimonianza dell'evoluzione del Borgo Teresiano: già nel 1771 era stata aperta al culto una chiesa, proprio per far fronte alle esigenze religiose della popolazione di una città in espansione, poi demolita nel 1828 perché insufficiente alle necessità. La costruzione del nuovo edificio sacro, popolarmente chiamato "Sant'Antonio Nuovo", era cominciata nel 1828 su progetto di Pietro Nobile; consacrato il 14 ottobre del 1849 dal vescovo Bartolomeo Legat, oggi rappresenta a tutti gli effetti un importante monumento di architettura neoclassica che fa da richiamo al crescente turismo cittadino. «Il decoro e la sacralità del luogo vanno spettati – ribadisce monsignor Rosa – non è accettabile che ci siano persone che si comportano così, che sporcano, rompono bottiglie e che facciano i bisogni sporcando il pavimento e i muri sotto il portico. Nel periodo dei mercatini di Natale, in particolare, era qualcosa di impressionante». L'unico modo per proteggere l'ingresso della chiesa, di sera e di notte, non poteva quindi essere altro che utilizzare le transenne. «Grazie a questo accorgimento – conclude il sacerdote – il problema adesso è risolto». —





In alto il transennamento serale davanti al pronao della chiesa di Sant'Antonio; sopra monsignor Rosa; a destra l'ingresso Foto Andrea Lasorte

IN BREVE

Acqua in galleria
Il M5S attacca il sindaco: «Dipiazza si dimetta»

«Non sono bastati 13 milioni spesi e 420 giorni di chiusura al traffico. Le infiltrazioni d'acqua sono riapparse nella galleria di piazza Foraggi e non c'è nessuno che si assuma un minimo di responsabilità. In un paese civile sindaco, assessore e dirigente si sarebbero già dimessi». Così Paolo Menis, coordinatore provinciale del M5S, dopo il verificarsi delle infiltrazioni nella galleria di piazza Foraggi.

Sciopero
Possibili disagi per i bus il prossimo giovedì

Trieste trasporti informa che le segreterie provinciali di Filt Cgil e Uiltrasporti hanno aderito allo sciopero nazionale di 4 ore, proclamato per giovedì 11 aprile. L'azienda sottolinea che l'astensione dal lavoro del personale durerà 4 ore, con inizio alle 18 e termine alle 22. La mobilitazione dei due sindacati potrebbe dunque causare disagi agli utenti che dovranno impiegare i mezzi pubblici nella fascia oraria indicati.

Società sportive
Pompeo Tria alla guida di Trieste Atletica

L'associazione sportiva Trieste Atletica cambia guida. Nuovo presidente del sodalizio è Pompeo Tria, che succede ad Alessio Lilli. Un cambio al vertice fra uomini di economia: dal presidente e ad dell'Oleodotto Siot al fondatore di Fintria, gruppo specializzato in impianti elettrici e ristrutturazione di edifici. Lilli proseguirà il suo contributo a Trieste Atletica come consigliere. «Sono lusingato – commenta Tria – della scelta fatta da questa società, che conta oltre 800 tesserati ed è l'associazione sportiva con più tesserati del Friuli Venezia Giulia. Una società che mi ha impressionato per il senso di comunità, espresso da tutti i volontari e dai componenti dei vari staff».

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Un chilo di droga via Telegram Denunciato all'arrivo del pacco

Aveva trattato e poi comprato via Telegram un chilo di marijuana, proveniente dalla Spagna. E quando il pacco è arrivato a Trieste, con una spedizione ad hoc, i poliziotti lo hanno fermato e perquisito, trovandolo con la sostanza addosso.

Gli agenti della Squadra mobile hanno denunciato a piede libero un ventottenne triestino, ora accusato di traffico e detenzione di stupefacenti.

Il sequestro, reso noto ieri mattina da un comunicato della Questura, è stato messo a segno la mattina del 19 marzo: si trattava, per l'esattezza, come precisa la nota della Polizia, di «1.030 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana» che il ragazzo – così è stato scoperto – avrebbe poi utilizzato assieme a un gruppo di amici.

L'indagine, dopo gli accertamenti sulla chat su Telegram, è stata condotta con servizi di osservazione e pedinamento.

Gli agenti della Mobile hanno quindi rintracciato il destinatario del plico: non è stato difficile risalire a lui. Il quale, come detto, con sé aveva la prova che serviva per incriminarlo.

I poliziotti si sono poi recati anche nell'abitazione del ventottenne triestino, per verificare l'eventuale presenza di altro stupefacente. Dopo un'accurata ricerca, non hanno trovato altra droga. «Il personale operante – viene precisato ancora nel comunicato stampa della Questura – lo ha sottoposto a perquisizione personale ai sensi del Testo Unico delle leggi in materia di stupefacenti, estendendo la ricerca anche all'abitazione di residenza, con esito negativo».

I successivi accertamenti hanno consentito di dimostrare che il quantitativo di marijuana era stato effettivamente comprato attraverso un canale Telegram spagnolo: d'altronde non è un mistero che lo spaccio, compreso quello internazionale, ormai segua anche quei flussi, analogamente ad altri traffici illegali.

In diverse inchieste è stato dimostrato come in quella specifica piattaforma digitale, con modalità ben camuffate, vengano fornite dai pusher informazioni su quantitativi e listini prezzi, comprese le "offerte" dell'ultimo momento. Nelle chat, grazie agli accordi con i complici che fungono da corrieri, si trattano poi gli aspetti logistici, incluse quindi le modalità di spedizione anche con consegne "delivery". In un'indagine dell'anno scorso, condotta dalla Polizia di Perugia, inoltre, era emerso che ai clienti ritenuti più affidabili e con un certo cerchia di conoscenze, veniva proposto di entrare nella rete dei pusher, così da espandere il giro. Ma ormai le forze dell'ordine tengono d'occhio anche questi canali di spaccio, non solo quelli più tradizionali.

Ventottenne triestino finito nei guai dopo aver acquistato marijuana in Spagna

Gli agenti della Squadra mobile hanno sequestrato sia il quantitativo di marijuana trovato addosso al ventottenne che il suo telefono cellulare. Il materiale, che fungerà da prova, è ora a disposizione della magistratura. —

G.S.

Sala Luttazzi affollata di studenti per la tappa triestina del talent show internazionale FameLab
Il dottorando dell'Ogs Francesco Dattilo affascina la giuria e trionfa con i segreti delle galassie

Esporre una tesi in tre minuti La sfida tra giovani scienziati



La platea della Sala Luttazzi gremita di studenti Foto Lasorte

LA COMPETIZIONE

Martina Seleni

Sfatare il falso mito che la scienza sia difficile da comprendere: è stato questo il principale obiettivo dei giovani ricercatori che ieri mattina si sono sfidati in Sala Luttazzi. La gara, consistente nel raccontare in soli tre minuti una tesi scientifica in modo chiaro e coinvolgente, era una delle tappe di FameLab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica. I 9 candidati alla selezione locale si sono presentati sul palco senza l'ausilio di proiezioni, grafici o video, basandosi solo sul proprio talento comunicativo per convincere la giuria di esperti e il pubblico, composto da studenti delle scuole superiori.

A vincere il primo premio è stato Francesco Dattilo, dottorando all'Ogs e all'Università di Trieste, che ha affascinato tutti rispondendo alla domanda "Perché le galassie ruotano su se stesse?". Lo ha fatto raccontando la storia di Emmy Noether, matematica tedesca che nel 1933 fu costretta a lasciare la Germania in quanto ebrea. Noether fu svantaggiata anche per il fatto di essere donna, e condusse gran parte delle sue ricerche senza poter contare su un compenso. Nonostante le difficoltà, riuscì a formulare il "Teorema di simmetria", alla luce del quale le galassie si muovono in quanto cercano di conservare la loro energia. «È come se le galassie - ha detto il ricercatore – fossero costantemente impegnate in una grande danza: possiamo quindi dire che la natura esprime bellezza, e il lavoro dello scienziato consiste anche nel perseguire tale bellezza». Il secondo posto e il favore del pubblico sono andati all'ingegnere chimico Federica Moretti (Università di Trieste), che ha parlato con grande ironia delle qualità degli specchi infrangibili. Il terzo premio è invece finito tra le mani dell'ingegnere edile Michele Libralato (Università di Udine). Dattilo e Moretti andranno alla finale nazionale di FameLab Italia, gareggiando con i vincitori delle altre 11 selezioni italiane.

L'obiettivo dell'evento è sfatare il falso mito che la scienza sia difficile da comprendere



I tre giovani ricercatori premiati a Trieste sul palco

La selezione triestina è stata organizzata da Immaginario Scientifico, Università di Trieste, Università di Udine, Sissa e Comune di Trieste, nell'ambito del Protocollo d'intesa "Trieste Città della Conoscenza", con la collaborazione dell'Osservatorio astronomico e del Festival della Fantascienza di Trieste.

A organizzare la gara gli atenei di Trieste e Udine, Sissa, Comune e Immaginario scientifico

«Oggi – ha detto la presidente di Immaginario Scientifico Serena Mizzan – abbiamo assistito a una sfida tra ricercatori, ma anche a una sfida contro l'idea che la scienza è inaccessibile. I concorrenti hanno raccontato cose che normalmente le persone non sanno, e lo hanno fatto in maniera divertente. Inoltre, la sala era piena di ragazzi delle superiori, che grazie a questa esperienza potrebbero essere invogliati a proseguire i loro studi in questa direzione». Entusiasta anche l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio, che ha detto che «è importantissimo che si parli di divulgazione scientifica in modo innovativo, perché questo fa appassionare». E in effetti il pubblico, composto da alcune classi dei licei Carducci-Dante e Galilei, degli istituti Volta e Deledda-Fabiani e del liceo Buonarroti di Monfalcone, ha apprezzato molto lo spettacolo e ha anche avuto modo di scoprire un aspetto diverso della ricerca: quello più umano e giocoso. —

LA PRESENTAZIONE ALL'ITIS

Nasce a Trieste il podcast che aiuta i familiari dei malati di demenza

Ugo Salvini

L'incidenza dei malati di demenza è in forte crescita a livello mondiale e nazionale. In Friuli Venezia Giulia, più di 20 mila persone soffrono di questa patologia e molti di loro continuano a condurre una vita sociale, per quanto limitata, assistiti da chi sta loro vicino. Ma come aiutare chi aiuta? È questa la domanda alla quale hanno cercato di dare una risposta Federica e Stefania degli Ivanissevich, ideatrici e creatrici di un podcast intitolato "Chi sei?", presentato ieri all'Itis.

In ciascuna delle 13 puntate del podcast si intervallano dialoghi possibili e consigli di esperti che, attraverso la gentilezza, l'inclusione, il rispetto e la dignità, offrono a chi ascolta un possibile percorso, per ritrovare una nuova relazione e un nuovo modo di rapportarsi con la persona malata. Esistono alcune realtà territoriali, private e pubbliche, già operative nel campo, ma spesso chi si trova di fronte a una diagnosi di demenza chiede aiuto ai propri cari, che potrebbero sentirsi disarmati e incapaci di guardare la persona malata come una persona nuova, non ritrovando più, nei tratti e nei comportamenti, il proprio genitore o il proprio caro. Il podcast propone interviste a psicologi, psicoterapeuti, geriatri, architetti di interni, infermieri, e familiari e altri esperti del settore che, con parole semplici, aiutano a indirizzare lo sguardo verso nuove strade. Le voci di Michela Vitali, Luisa Gentilli, Giorgio Omar Makhloufi, Asia Norbedo e Franca Belletti fanno assaporare narrazioni tratte da esperienze vere o verosimili, che mettono chi ascolta di fronte ai pensieri delle persone che soffrono e all'atteggiamento di rispetto, che diventa cardine della nuova relazione. Il lavoro nasce dall'esperienza familiare delle due autrici, che hanno saputo trasformare il dolore in risorsa, regalando, grazie all'intervento tecnico di Marco Rossetti e Cristiano Norbedo, un podcast insolito, utile nell'accompagnamento, nella prevenzione e nella guida verso comportamenti accoglienti e sani. Le puntate sono fruibili gratuitamente sulle maggiori piattaforme di podcast e saranno raggiungibili anche entrando nel sito dell'Itis, per consentire una più immediata fruizione pure ai familiari degli ospiti. «Questo - ha detto il presidente dell'Itis, Aldo Pahor - è un progetto che merita di essere approfondito con eventi dedicati, nei quali i familiari e la comunità possono intervenire e crescere insieme, per costruire un futuro possibile e ricco di affetto anche nella malattia».


Una coppia di anziani: in regione soffrono di demenza 20 mila persone

«Appena ho sentito parlare di questo progetto - ha sottolineato Maria Teresa Agosti, direttore generale della struttura - mi sono resa conto del suo valore, perciò ho voluto accoglierlo e promuoverlo, perché è preciso compito del settore pubblico parlare di restituzione al territorio attraverso l'accoglienza e l'arte, e questo progetto, nel quale ci riconosciamo, ingloba pienamente tutti i termini». Federica degli Ivanissevich ha spiegato che «dopo tre anni di lavoro, il progetto vede la luce e ci auguriamo che esso possa portare un po' di serenità in questo duro percorso, facendo capire alle persone che non sono sole e che c'è la possibilità di amare ancora e di ridere insieme ai propri cari, anche nella malattia». Filomena Vella, dell'Asugi, ha ribadito che «l'importanza dell'ascolto e del racconto è sottolineata da questo lavoro, al quale anche Asugi ha partecipato, spiegando che questa iniziativa vuole essere strumento di salute, intesa come accompagnamento e sostegno a chi vive la difficile situazione di assistenza alle persone con disturbi cognitivi». ©

IL LIBRO BIANCO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il nodo infrastrutture per la logistica regionale

Prosegue il monitoraggio avviato nel 2021 dalle Camere di commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine sui fabbisogni infrastrutturali e logistici delle imprese. Martedì alle 16.30 verrà presentato il nuovo Libro bianco sulle priorità del Friuli Venezia Giulia: un focus sulle opere più urgenti per il sistema imprenditoriale. L'appuntamento servirà anche a illustrare i nuovi indicatori di performance che quantificano il posizionamento di ciascuna provincia in relazione alle infrastrutture di trasporto e logistica, a quelle digitali ed energetiche. Presenti fra gli altri l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, il presidente della Camera Venezia Giulia, il consigliere della Camera Pordenone-Udine Denis Durisotto, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli, il ceo di Alpe Adria Antonio Gurrieri, il presidente di Interporto Paolo Privileggio e il direttore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi. —

IL DIBATTITO SULL'ENERGIA

Al Propeller si parla del nuovo nucleare

Si parlerà di nuove frontiere del nucleare nel corso del prossimo incontro organizzato dal Propeller Club del porto di Trieste per lunedì prossimo alle 18.30 nella sala delle Piccola Fenice di via San Francesco.

Il Propeller ha invitato Leonardo Mariano (Westinghouse Electric Company), Francesca Fantini (Fusion for Energy) e Mario Cavinato (Fusion for Energy) nell'ambito della tavola rotonda intitolata "Orizzonti nucleari: sfide e opportunità nell'energia del futuro". Fantini e Cavinato sono ingegneri del progetto Iter, studio sulla fusione nucleare gestito dall'Ue. Faranno il punto sulla ricerca sui nuovi modelli di centrali nucleari e sulle criticità da superare.

Per il Propeller il nucleare «emerge come una delle opzioni più promettenti» per la transizione. —

LA CURIOSITÀ A SISTIANA

Uno chef-direttore d'orchestra per i ristoranti di Portopiccolo

Giammarino, in passato anche arbitro di calcio, lascia la musica per la cucina: «Dopo l'Accademia di Santa Cecilia e la laurea in Filosofia ho cambiato tutto»



Lo chef Giovanni Giammarino assieme al suo vice Patrizio Leblanc a Portopiccolo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Da direttore d'orchestra a executive chef dei ristoranti di Portopiccolo. Una metamorfosi professionale che implica coraggio e che denota, senza ombra di dubbio, una notevole personalità e una buona dose di versatilità, soprattutto perché i risultati ottenuti in entrambi i campi lo dimostrano. È questo il cammino percorso da Giovanni Giammarino, classe '77, nato a Roma, dove ha studiato e mosso i primi passi nel mondo della musica, approdato da gennaio al comprensorio di Sistiana, per assumere la guida delle cucine dei due ristoranti di servizio all'hotel Tivoli, l'albergo a 5 stelle, punta di diamante dell'offerta turistica di Portopiccolo, e del servizio di ristorazione che sarà operativo nell'area della spiaggia.

«La svolta c'è stata – spiega senza mezzi termini – quando, a 30 anni, ho capito di non ritrovarmi più all'interno del mondo della musica, di non farcela a sopportare meccanismi che derivano dall'influenza di lobby piuttosto potenti, di vedermi sopravanzare da colleghi che, obiettivamente, non avevano qualità tali di giustificare carriere brucianti. Così ho deciso di cambiare radicalmente per dedicarmi alla passione per la cucina, peraltro sempre viva in me, e ho scoperto di avere doti che mi hanno permesso di raggiungere traguardi importanti». Una decisione difficile, dopo aver impiegato anni per arrivare al podio del direttore d'orchestra. «Mi ero diplomato all'Accademia nazionale di Santa Cecilia in direzione d'orchestra, in pianoforte e in composizione – racconta – completando un percorso di studi di cui si possono immaginare le difficoltà, anche perché contemporaneamente mi ero laureato in Filosofia alla Sapienza. Ma oramai la scelta era stata fatta».

Artefice della preparazione tecnica in cucina di Giammarino è stato Heinz Beck, cuoco tedesco, chef del ristorante "La Pergola" di Roma, premiato con 3 stelle Michelin, e protagonista di una carriera a livello internazionale. «Mi ha accolto nella sua cucina – racconta l'executive chef di Portopiccolo – dove ho mosso i primi passi. I risultati hanno cominciato ad arrivare; esaurita l'esperienza con Beck ho lavorato con Gaetano Costa, altro personaggio dell'élite italiana nel mondo degli chef. In seguito ho voluto affinare la mia preparazione, andando a lavorare all'estero, frequentando ristoranti in Francia, Gran Bretagna e Brasile. Adesso sono a Portopiccolo, dove faccio due tipi di proposte enogastronomiche: una di impostazione nazionale e internazionale al ristorante Azur e una moderna, che richiama la cucina italiana e mediterranea, all'Ocyan, utilizzando solo prodotti del territorio a chilometro zero, a cominciare dal pesce, che arriva dai pescatori del golfo di Trieste o di Grado. Al Puro beach servirò invece piatti semplici dedicati al mare».

Una curiosità che completa il personaggio. Da giovane Giammarino è stato anche arbitro di calcio, arrivando alla serie C e in un'occasione ha diretto anche la Triestina allo stadio Rocco. Un "legame" con Trieste, ma adesso il suo posto è in cucina a Portopiccolo nella baia di Sistiana. —

L'EVENTO

Mostra mercato e artisti alla Primavera al Castello

Prende il via stamattina, alle 9.30, per concludersi domani alle 16.30, nel parco e nella corte del Castello di Duino la 15esima edizione della ex tempore "Primavera al Castello artisti en plein air", con opere di pittura, scultura, grafica e mosaico, da realizzare sul posto. In abbinamento anche una mostra mercato di prodotti locali, con l'Associazione Agricoltori ed eventi per i bambini. Un'iniziativa a Duino Aurisina che abbina la creatività a un paesaggio unico come quello del Castello. —

DOPO IL RICONOSCIMENTO DI MONUMENTO NAZIONALE



Teatro Verdi di Muggia una storia di cent'anni fra nomine e restauro

Luigi Putignano / MUGGIA

Dodici mesi memorabili per il teatro Verdi di Muggia: dopo il centenario della fondazione celebrato nel 2023, è arrivato il riconoscimento di monumento nazionale. Un risultato notevole, ottenuto anche grazie agli interventi di riqualificazione realizzati in questi anni: dal restauro del boccascena, dove si trova il cartiglio che indica la data di edificazione, a quello del tetto, che ha visto una spesa di oltre 82 mila euro; dalla sostituzione delle poltroncine al rifacimento del sipario, la cui vecchia stoffa è stata usata per realizzare borse donate ai primi cento abbonati.

Parliamo di un teatro che per 75 anni è stato di proprietà privata, prima di essere acquistato dal Comune di Muggia nel 1999. Il Verdi nacque nel 1923, per iniziativa di Onorato Gorlato, imprenditore nel campo delle costruzioni e dell'estrazione della pietra, nonché sindaco nel periodo tra le due guerre. Dopo il conflitto la gestione passò al Circolo di cultura popolare "Luigi Frausin", declinazione locale del Partito comunista italiano che ne acquisì anche la proprietà nel 1977.

Ma torniamo al presente: la novità è arrivata in seguito al voto dei giorni scorsi alla Camera. A supportare la scelta di Muggia, e di altri teatri a livello locale, l'onorevole Nicole Matteoni (Fdi), già assessore ai Teatri del Comune di Trieste. «Da triestina – dice la deputata – è una grande felicità assistere al riconoscimento riservato ai teatri del nostro territorio tra i prescelti su scala nazionale, dai triestini Verdi e Rossetti, al Verdi di Muggia: un riconoscimento non soltanto formale bensì testimone della rilevanza storica in quanto simboli di riferimento e prestigio per la comunità nazionale». Sono numerosi, ben nove, i teatri in Fvg che potranno d'ora in poi fregiarsi del titolo di monumento nazionale.

Per il vicesindaco di Muggia, con delega alla cultura, Nicola Delconte, si tratta di «un riconoscimento che ci pone a livello dei teatri più importanti e blasonati. Una grandissima soddisfazione, che arriva poco dopo che il teatro, nel 2023, ha celebrato i cento anni. Un traguardo di rilievo anche per il grande lavoro che abbiamo fatto negli ultimi anni per riportare il Verdi ai massimi livelli, con un ricco calendario di spettacoli e tante iniziative che stanno raccogliendo enorme successo tra il pubblico. Ringrazio l'onorevole Matteoni per il grande impegno nei confronti della sua città. E confermo che ulteriori iniziative sono previste per continuare sulla strada già tracciata, che punta sempre più alla valorizzazione e alla crescita del teatro di Muggia». —

DUINO AURISINA

Una partenza con i locali La riapertura della spa con una società esterna

DUINO AURISINA

Pubblici esercizi già operativi e altri che annunciano la prossima apertura. Negozi che cominciano ad alzare le saracinesche. Il nuovo executive chef del Tivoli, Giovanni Giammarino, indica nel primo di maggio la data dell'inaugurazione del ristorante a mare Puro beach, cui farà seguito, a metà del mese, l'apertura dello stabilimento balneare.

Il comprensorio di Portopiccolo, dopo le note vicende che hanno portato alla chiusura delle attività, inizia di nuovo ad animarsi in vista dell'arrivo della bella stagione. All'appello manca solo la spa, per la quale però ci sono trattative in corso per l'affidamento della gestione a una società esterna e che potrebbe riaprire i battenti entro la primavera, dopo un lungo stop. Insomma, si parte dai locali e dalla ristorazione.

«Il Puro beach – spiega Giammarino – sarà una struttura di ristorazione dedicata ai frequentatori dello stabilimento, perciò punteremo su una cucina leggera, senza però dimenticare la qualità sia nei prodotti sia nel servizio, che deve sempre essere accurato, anche a pochi passi dal mare».

Sta moltiplicando le proprie attività intanto Gioele Cera, da tempo titolare del Kong bar, situato sulla passeggiata che porta alla spiaggia, e che ha già inaugurato, nella piazzetta principale del villaggio, il Sangre de uva, esercizio che ha preso il posto del Babar, uno dei locali più frequentati del comprensorio. «La prossima settimana – aggiunge il giovane imprenditore – inaugureremo Origine, un caffé con affiancato un piccolo negozio che proporrà esclusivamente prodotti locali, accanto al pane». Sempre di Cera è anche la pizzeria L'oro di Napoli, già operativa. «Siamo fiduciosi – riprende Cera – perché sappiamo che anche il gruppo NH sta facendo gli sforzi necessari per dare una nuova immagine a tutto il comprensorio, da parte nostra siamo convinti della possibilità di crescita della struttura». —

U. SA.

LUNEDÌ ALLO STADIO ZACCARIA

Sfida ai rigori inaugura il campo di calcio a 7

MUGGIA

Verrà inaugurato lunedì alle 17.30 lo stadio Zaccaria di Muggia, che ospita il campo di calcio a 7 del comprensorio polisportivo. Si tratta di un impianto molto atteso dai residenti, costretti a "emigrare" a Trieste. Dopo una breve illustrazione dei lavori eseguiti da parte del Comune, si svolgerà una partita con protagonisti i bambini e una sfida ai rigori che coinvolgerà la giunta comunale e i dirigenti del Muggia2020 e dello Zaule Rabuiese. I lavori di rifacimento del manto erboso sintetico dell'unico campo di calcio a 7 presente sul territorio muggesano, sono cominciati agli inizi di novembre. Durante gli interventi sono emerse diverse criticità, come l'inefficienza del sistema di drenaggio, che risultava quasi inesistente. —

L. P.

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ESULI

Milano, Anvgd e Dipiazza presentano Erminia Dionis e il suo libro

''Dal Confine orientale una grande storia di vita'' è il titolo dell'incontro svoltosi ieri a Milano a Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale della Lombardia, per la presentazione del libro ''Una vita appesa ad un filo'' (edizioni Anvgd) di Erminia Dionis Bernobi. L'autrice, dialogando con la curatrice del volume Rossana Mondoni, ha ripercorso la propria storia attraverso le tragiche vicende del Confine orientale.
All'importante appuntamento hanno presenziato, portando i rispettivi saluti, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore alle Autonomie della Regione Fvg Pierpaolo Roberti (in video), il presidente dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) Renzo Codarin e altri esponenti istituzionali.
Commosso e toccante l'intervento di Erminia Dionis Bernobi la cui vicenda, caratterizzata dalla fuga da Santa Domenica di Visinada in Istria, si intrecciò con la storia di Norma Cossetto, simbolo di tali drammi. Nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferì a Erminia la Medaglia d'oro al merito civile.



«Questo libro non è una commemorazione bensì la descrizione di come si può essere e vivere perennemente all'ombra del ricordo e nel ricordo» ha detto il sindaco Dipiazza, ripercorrendo la storia e i drammi che hanno caratterizzato il '900, come quello degli esuli: «A Erminia mi lega una lunga conoscenza, a lei ho avuto il privilegio di consegnare l'ambito riconoscimento del Cavalierato concesso dal Presidente della Repubblica. La sua presenza costante a tutte le cerimonie che si organizzano, tra cui quelle alla Foiba di Basovizza e alla stele dedicata a Norma Cossetto, mi ha sempre confortato e stimolato nell'impegno volto a valorizzare e ricordare quanto lei stessa rappresenta, con testimonianze, ricordi e spaccati di vita condivisi dalle migliaia di connazionali uniti a lei nei sentimenti di radicata nazionalità che scorre nelle loro vene».

LA FOTO DEL GIORNO

"Tappeto di fiori primaverili"



''Spettacolare tappeto di fiori primaverili'' è il titolo della fotografia del lettore Gerardo Oliverio. Inviate le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento in merito.

LE LETTERE

Parcheggi
Situazione insostenibile

Prego il nostro sindaco, assieme alla Polizia locale, di mettere ordine alla situazione venutasi a creare in città in merito alla viabilità e al comportamento di certi automobilisti.
Mi riferisco ad esempio alla scelta assurda di spostare la fermata della 64 ad Opicina, perché sempre invasa da parcheggi selvaggi di automobilisti negligenti e maleducati, che non rispettano le leggi. Mi sembra incredibile che ci si debba piegare ai fuorilegge, penalizzando gli utenti.
Ora passo e descrivo la situazione invece di Roiano. Una vera e propria invasione di parcheggi selvaggi: automobili sui marciapiedi, in doppia fila, sulle strisce pedonali, in mezzo la strada, alle fermate dei bus. Qualche tempo fa, per mancanza di visibilità, ho rischiato di essere investita.
Un automobilista, parcheggiato sulle strisce, è riuscito a mettere in moto e inserire la retromarcia mentre cercavo di attraversare la strada, non accorgendosi della sottoscritta. Un salto e me la sono cavata...
È per questo che invito i vigili urbani a essere più rigorosi. In passato, ho assistito ad una scenetta inverosimile, difficile da dimenticare. Un automobilista, dopo aver parcheggiato negli spazi riservati ai capolinea dei bus a Villan de Bachino, capisce che fra auto in seconda fila e quelle parcheggiate nel piazzale di fronte, con anche la sua macchina, parcheggiata davanti al bus, il mezzo non potrà uscire. E così, poiché deve andare al bar subito lì vicino a bere una birra e chiacchierare con gli amici, va a chiedere all'autista di venirlo a chiamare quando dovrà partire il mezzo pubblico. Davvero incredibile, con l'autista sbalordito che allarga le braccia.
L'altro giorno davanti al Bar Maggio, stavo aspettando il bus, la 44 con parcheggiate una fila di macchine. Lo faccio notare ad alcune signore intente ad andare a fare la spesa e per risposta la sottoscritta passa dalla parte del torto, trovando solidarietà da altre persone. Poco dopo arriva il bus della linea 8, si aprono le porte davanti alle auto parcheggiate: lo spazio non è sufficiente, la gente protesta, inveisce, uno si avventura tra le fiancate del bus e delle macchine "strofinandosi" il cappotto. Il bus in mezzo la strada blocca il traffico.
Nessuno riesce a salire e nessuno a scendere a causa della fila delle automobili di alcune signore, che vanno a fare la spesa oppure al bar. Fortunatamente non c'erano disabili o carrozzelle con mamme e bambini. Vicino c'è il parcheggio di largo Roiano, poco più lontano quello di alcuni supermercati. Ma nessuno vuol fare un metro a piedi.
È più comodo parcheggiare davanti. È per questo che chiedo un intervento dei vigili urbani.
Anche perché questa situazione si ripete ogni giorno. Davanti ai negozi, ai supermercati... A Roiano la situazione di illegalità e di maleducazione degli automobilisti è insostenibile.
Eppure Roiano è talmente ben servita, che si può lasciare l'auto tranquillamente a casa. Magari è anche probabile che i trasgressori sono pure ambientalisti, ma i primi trasgressori dell'ambiente sono loro stessi, che non usano i mezzi pubblici e che fanno i loro comodi, non pensando al disagio che creano agli altri. Senza contare gli incidenti dovuti a questo comportamenti e i ritardi e disagi arrecati al traffico stesso.

Wilma Naia

Ricordo
Un medico bravo e molto generoso

Il 29 marzo scorso si è spento a causa di una grave malattia a Pergine (Tn), dove si era trasferito, il professor Furio Bouquet, già primario di Neuropsichiatria infantile all'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. Il professor Bouquet è stato anche il mio medico specialista degli anni giovanili ed è rimasto tale fino a quando la salute glielo ha permesso. Era un bravissimo medico. Quando ero giovane ed ero molto malata lui ha saputo curarmi molto sapientemente.
Il professor Bouquet era una persona semplice, era buono: mi ha curato gratis tutta la vita.
Gli ho dato in cambio parecchi miei quadri.
Gli ho fatto anche due ritratti. Si accontentava anche di qualche vasetto di marmellata di mirtilli fatta in casa.
Siamo rimasti in contatto telefonico fino a pochi giorni fa prima della sua morte, quando gli ho fatto gli auguri di Buona Pasqua. È stato come dargli l'ultimo saluto.

Gianna Lampe

Lirica
Napoleone e Nabucco

Musica sublime, direttore meraviglioso e cantanti bravissimi! Ma la regia? Come può piacere vedere Nabucodonosor con costumi come Franz Josef? I giovani non faranno confusione nel vedere queste trasposizioni? Come se facessero un film su Napoleone in jeans e scarpe da ginnastica?

Mariella Del Toso

Proteste all'ex Pavan
Quel termine che non digerisco

Il Piccolo del 3 marzo scorso ha etichettato il ragazzo che è salito sulla scavatrice davanti all'ex Ricreatorio Pavan come "attivista". È un sostantivo che ha il suffisso in comune con esibizion-ista, estrem-ista, protagon-ista, ecolog-ista e.. (ops!) terror-ista. In realtà si trattava di un cittadino, elemento primario della nostra società, che protestava assieme ad altri cittadini per qualcosa che non riteneva giusto.
Ma naturalmente queste persone vanno etichettate immediatamente in quanto fastidiose.
Ad ogni modo il primo cittadino (che si chiama così perché dovrebbe rappresentare tutti i cittadini) si è premurato almeno di farsi vedere. Oggi ci sono i vigili della Polizia locale in via Frausin, non si sa mai che spunti qualche altro fastidioso attiv-ista.

Dorian Lorenzutti

Gentile Dorian Lorenzutti,
Scopriamo dunque che per Lei il suffisso -ista conduce ad accezioni negative o comunque all'etichetta di una figura "fastidiosa". E noi, sciocchi, che pensavamo che il mero suffisso non potesse rappresentare il giudizio su una persona!
Come la mettiamo con turista, anestesista, economista, fisionomista, buddista, podista, macchinista, illuminista, apprendista, autista, linguista? Poi ci sarebbe il tennista, che in questo periodo grazie a Sinner va molto di moda, e potremmo continuare per decine di righe: oltre 1.700 parole italiane terminano con -ista e non sono tut-

GLI AUGURI



MARCELLO
Anche i 60 ''xe rivai'', tanti auguri da Marina, Livio, Michele, Chiara, Noemi e colleghi di lavoro

PICCOLO ALBO

Nel 1947 arrivai giovane decenne dopo anni da sfollato in Veneto.
Ricordo di quel periodo il Vallone di Muggia con decine di navi affondate e affioranti.
Esistono, e se sì mi piacerebbe vederne alcune, fotografie di questo fatto?
Abito da oltre 50 anni in Lombardia.
Grazie fin d'ora a chi vorrà esaurire questo mio desiderio. Mi potete contattare al numero di cellulare 339-7600481.

Andrea Favretti

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 APRILE 1974

- Presentata la storia della Fiera di Trieste, dalle prime fiere di San Lorenzo nella prima metà del settecento fino alla Campionaria degli anni venti.
- Fatta la scoperta da un installatore. Ben dieci bombe a mano efficienti rinvenute in una casa di via Mantegna. Una vera e propria Santa Barbara nella nicchia del gas.
- Il presidente della Fiera, avv. Stocovich, ha presentato il Progetto per il trasferimento della stessa nella zona di Barcola nel nuovo complesso turistico-congressuale.
- Rallentati i passaggi ai valichi con l'Istria: precipitati del 70 per cento i transiti con la Zona B. Mentre proseguono Normalmente i traffici dall'interno della Jugoslava.
- Si chiede di frenare il teppismo, che si è scatenato negli ultimi tempi in viale XX Settembre, un tempo zona tranquilla per il relax dei cittadini sia per la pace di chi vi lavora.
- Si osserva che, nonostante il Carnevale sia finito da più di un mese, a Muggia ci sono ancora i festoni in via Roma e nelle strade attigue.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/4/2024

BARI	55	59	31	29	27
CAGLIARI	11	85	42	1	4
FIRENZE	60	87	30	31	62
GENOVA	49	48	24	87	14
MILANO	58	73	27	34	84
NAPOLI	33	30	3	15	40
PALERMO	76	89	54	12	28
ROMA	66	79	84	40	50
TORINO	20	21	58	49	80
VENEZIA	39	43	76	29	34
NAZIONALE	13	58	63	5	1

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

11	20	21	30	33
39	43	48	49	55
58	59	60	66	73
76	79	85	87	89

Numero Oro 55 — Doppio Oro 55-59

SuperEnalotto

23-40-42-60-62-63

Jolly 26 — Superstar 80

JACKPOT 86.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	43.476,99 €
Ai 341	4	392,55 €
Agli 11.555	3	34,69 €
Ai 195.630	2	6,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 58	3	3.469,00 €
Ai 1.359	2	100,00 €
Ai 9.956	1	10,00 €
Ai 25.855	0	5,00 €

IN REGIONE

Riconoscimento all'Adriatica di speleologia



La recente scoperta di un tratto inesplorato del fiume sotterraneo Timavo rappresenta un successo di livello mondiale per la Società Adriatica di speleologia, per questa disciplina e per la nostra regione. Un risultato straordinario frutto di oltre 20 anni di studi, discese estremamente impegnative nelle cavità carsiche e una costanza eccezionale. Lo ha affermato ieri l'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro alla consegna di una targa all'Adriatica di speleologia.

te negative... non lo è neppure attivista, ovviamente. Perdoni l'ironia: era l'umile tentativo di ragionare da umorista. D'altronde per risponderle con creatività ci vorrebbe un artista, e per risponderle a tono servirebbe un polemista.
Chi le scrive non vuole dilettarsi a fare il giurista, dunque non esporrà difese d'ufficio; ma troviamo che attivarsi e battersi per una causa non sia qualcosa di sbagliato di per sé. Chiamare quella persona attivista non significa dire che è fastidioso.
Chiamarlo così è semplicemente la frase di un cronista. Certo, quel cittadino si è arrampicato sull'escavatrice; ma non per questo è un alpinista. E comunque, se lo fosse, non ci sarebbe niente di male.

Fabrizio Brancoli

CIRCOLO DELL'ESERCITO

Conferenza su Islam e Balcani



Conferenza storica per i soci dell'Unione ufficiali in congedo e quelli del Circolo unificato dell'Esercito, venerdì 19 aprile nel Salone d'Onore della struttura. Lo studioso Stefano Pilotto argomenterà sulla storia e l'influenza della cultura islamica nei vicini Balcani, dalla lunga dominazione dell'Impero Ottomano ai giorni nostri. Inizio alle 18; segnalarsi entro il 12 aprile.

ELARGIZIONI

In ricordo dei nostri cari Filiberto De Luca e Liliana Poletti dalle loro famiglie 300 pro Ricerche in cardio scienze prof. Sinagra

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Pietro da Verona (sacerdote e martire)
Il giorno è il 97°, ne restano 269
Il sole sorge alle 6.37 tramonta alle 19.39
La luna sorge alle 5.41 cala alle 16.49
Il proverbio Aprile suol essere cattivo da principio o al fine

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647
via Dante Alighieri 7 040 630213
piazza della Borsa 12 040 367967
via Fabio Severo 122 040 571088
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica 6 040 772148
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, 040 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	03 in µg/Nm3
3 marzo	10	80
4 marzo	13	89
5 marzo	23	95
6 marzo	38	107
7 marzo	40	104
8 marzo	25	83

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

Via libera al nuovo Codice della strada: cosa c'è da sapere sui monopattini elettrici



ANTONIO FERRONATO*

Determinati argomenti a ragione della loro specificità sono subordinati a "manutenzioni" periodiche che, modificando l'impianto legislativo originario, ne impongono la rivisitazione. Tra questi gli emendamenti al Codice della Strada con particolare riferimento alla circolazione dei monopattini elettrici che, promossi inizialmente come "la soluzione alla mobilità urbana", negli anni sono stati gravati da una sfilza di restrizioni tanto da poterli considerare i "fratellini minori" dei ciclomotori.

I monopattini di fascia alta hanno un costo che oscilla tra i 1.000 e i 2000 euro, quelli meno cari tra i 200 e i 300: la differenza va attribuita alla diversa potenza e sicurezza del mezzo. Comodi per muoversi su brevi distanze, il cosiddetto ultimo miglio, da subito sono risultati deleteri alla circolazione ed alla sicurezza dei conducenti tanto che, dall'aprile 2023, la Francia ne vieta la circolazione a Parigi. Le innovazioni apportate al Nuovo Codice della strada sono state approvate dalla Camera il 27 marzo scorso,: sottoposte alla verifica del Senato saranno, presumibilmente, promulgate dal Parlamento il prossimo autunno. Parte del contenuto del disegno di legge è dedicato alla disciplina dei monopattini elettrici, al fine di una maggiore tutela dei conducenti, di limitare gli incidenti, mantenere il decoro urbano, confermare le modiche emanate nel 2021, introdurne delle nuove quali: 1) l'obbligo della targa, che dovrà essere richiesta dal proprietario e sarà analoga a quella dei ciclomotori; 2) l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'articolo 2054 del Codice civile; 3) l'uso del casco anche per i conducenti maggiorenni che dovrà essere conforme alla norma Uni En 1078 o Uni En 1080; 4) la facoltà di circolare nei soli centri urbani, sulle strade con limite di velocità non superiore a 50 km/h (ndr.: niente più aree pedonali, piste ciclabili e percorsi ciclabili extraurbani).



Pesanti le sanzioni per i trasgressori: potranno giungere a 800 euro. Non nutro simpatia per i monopattini elettrici, vuoi per i motivi di cui sopra, vuoi per la tensione alla guida provata accanto a questi zigzaganti trabiccoli. Possibile che nel promuovere l'acquisto di questi "giocattoli" non si sia riflettuto sul caos che ne sarebbe seguito? Volevano sostituire i ciclomotori e alla fine hanno dato origine a una loro brutta copia. Il pensiero corre e si interroga a quali logiche e quali interessi debbano riferirsi le esortazioni rivolte agli automobilisti affinché provvedano a sostituire l'attuale parco vetture, diesel e benzina, con uno elettrico?

Rottamare un monopattino è un conto, trovarsi in difficoltà con una vettura elettrica i cui componenti sono composti da terre rare (litio, cobalto, nichel e rame), minerali estratti e venduti in regime di monopolio da Paesi con cui i rapporti politici e commerciali sono precari (Cina, Russia, Paesi Africani satelliti), è un altro.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Ts*

PALAZZO DELLE POSTE

Al Museo di piazza Vittorio Veneto la mostra "Le regine dei mari: transatlantici che hanno fatto sognare"

È stata inaugurata nella sala filatelica del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, all'interno del Palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto, la mostra "Le Regine dei mari: transatlantici che hanno fatto sognare". L'esposizione comprende una raccolta di cartoline d'interni, annulli postali, medaglie, libri, menù e vasellame di bordo di inestimabile valore tanto storico quanto culturale, concessi dalla collezionista Liliana Pajola, nata a Trieste durante il periodo del Governo militare alleato. Il sogno di Liliana sarebbe stato quello di frequentare l'Istituto Nautico, coltivando l'ambizione di diventare un giorno la comandante di una di quelle imponenti navi che adesso fanno parte di una ricca collezione che vanta oltre mille pezzi tra immagini, cartoline, annulli postali, immaginette e vasellame.

Il percorso allestito nella sala filatelica del Museo postale consente di ammirare dal vivo non solo stampe ma anche arredamenti, suppellettili e dotazioni navali provenienti da numerose imbarcazioni che hanno solcato i mari e scritto la storia della navigazione nazionale e internazionale. Il visitatore potrà dunque vivere l'esperienza di essere completamente avvolto dalla suggestiva atmosfera di quegli anni e, per un momento, sentirsi passeggero di navi di linea o da crociera del XX Secolo. Il viaggio inizia negli appartamenti di lusso, silenziosi e riccamente decorati testimoni dei fasti del tempo, per poi entrare nelle cabine di terza classe, nei saloni per fumatori e negli alloggi delle classi turistiche. La scoperta continua passeggiando sui ponti, durante la navigazione, per poi giungere nelle sale da pranzo, dove è possibile ammirare piatti, bicchieri e menù di bordo, oltre alle elegantissime apparecchiature. A seguire le numerose sale destinate all'intrattenimento dei passeggeri: un giardino d'inverno, la stanza della musica, una saletta per i giochi dei bambini, ma anche una biblioteca e una emeroteca. Sembrerà di avvistare anche le cappelle viaggianti delle Motonavi Saturnia e Vulcania: stampavano santini diventati pezzi da collezione. La mostra sarà visitabile fino al 30 aprile, dal lunedì al venerdì, 9-13. Sarà inoltre possibile organizzare visite guidate per chi volesse approfondire l'affascinante argomento.



CULTURE

Storia

Una guida nella Trieste di Kollmann

Ristampata la prima edizione italiana del volume del 1808 dell'eclettico funzionario che amava l'Austria, odiava i ciarlatani, il Prosecco adulterato e i negozianti scortesi

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Le guide delle città nascono al servizio di chi viaggia per lavoro. Perciò, quando il Porto Franco comincia a calamitare a Trieste genti della più diversa provenienza, la città, che fino ad allora aveva vissuto nell'indifferenza editoriale, trova chi la mette in vetrina.

È al 1808 che risalgono le prime due guide di Trieste, la 'Perigrafia dell'origine dei nomi imposti alle androne, contrade e piazze di Trieste' di Antonio Cratey e 'Trieste e i suoi dintorni' di Ignaz Kollmann, di cui è appena uscita la ristampa della prima edizione italiana curata da Sergio Degli Ivanissevich (Luglio editore, 197 pagg., 15 euro) che risale al 1978.

Kollmann era un funzionario statale, ma la sua passione erano la scrittura e la pittura.



Teatro L'Armonia a Trieste nell'attuale via Carducci

Nato a Graz nel 1775, nei primi anni dell'Ottocento si trovava a Trieste, abitava in piazza Barbacan ed era impiegato nell'ufficio protocollo dell'amministrazione asburgica.

Non lo si pensi come a un oscuro travet. Dopo aver fatto da segretario al principe Serafino Porcia, che aveva una villa in strada di Fiume accanto a quella di Pompeo Brigido, fu tra i fondatori del tuttora esistente gabinetto di Minerva. Nel 1799 si sposò con la triestina Anna Combelle nella chiesa di Santa Maria Maggiore e il padrino di battesimo del primo figlio fu Francesco Emanuele Baraux, console d'Olanda nonché massone di primo piano.

Che fosse uomo ben introdotto lo dimostra anche il fatto che tornò a Graz nel 1811 per assumere l'incarico di segretario dello Joanneum, museo costituito proprio quell'anno e che, nello spirito dell'Illuminismo, doveva conservare un po' tutto lo scibile umano. Ma fu anche un ingegno poliedrico: a Graz diverse chiese conservano sue pitture e ritratti di carattere religioso e per 25 anni fu redattore di un foglio locale.

Osservatore acuto, e talvolta anche graffiante come vedremo, Kollmann aveva deciso di scrivere una guida della città forse su commissione e forse anche per un genuino atto d'amore, ma sicuramente in polemica con l'opera di Cratey. Era questi un francese che aveva dedicato il libro al barone de Schilt, comandante della piazza di Trieste durante una delle occupazioni francesi della città, e nella sua guida aveva esaltato lo spirito municipalistico dei triestini, fieri della loro origine romana.

Kollmann invece vuole descrivere una città inserita nello stato asburgico, consapevole e riconoscente di dovere tutto all'aquila bicipite. L'età napoleonica aveva infatti portato il blocco del porto, con conseguente dimezzamento del traffico, la caduta del movimento commerciale passato da 13 milioni di fiorini a due e mezzo e la perdita di 7 mila abitanti.

In quegli anni in cui la città scopre di vivere sulla frontiera e di essere una preda ambita dalle grandi potenze, l'opinione pubblica fa i conti con l'angoscia della precarietà in un mondo di veloci mutamenti. Perciò, in polemica con la versione francese del Cratey, Kollmann tesse un peana per la casa d'Austria, salta a piè pari ogni accenno alla politica internazionale ma sottolinea che il popolo è fedele agli Asburgo. Anche se i triestini, a leggere la penna corrosiva di Kollmann, non fanno proprio una bella figura.

"La musica e le belle arti sono esercizio di pochi, il gusto della gente è molto guastato, tanto che il bello e il vero viene talvolta confuso con la ciarlataneria", scrive l'autore. Il giudizio peggiore Kolmann lo riserva ai negozianti. "l'artigiano, il merciaio e i lavoratori in genere sono scortesi, scontrosi e imprecano senza ritegno alcuno". Kollmann non risparmia nessuno. In città si va a teatro? La commedia, nota Kollmann, è ormai in mano a dei ciarlatani. Si va in osteria? "Si beve Prosecco, famoso per la sua bontà, ma pesantemente adulterato".

La penna di Kollmann è graffiante e spigliata, ne viene fuori una cronaca giornalistica con descrizioni dell'architettura d'epoca, di cui oggi rimangono la chiesa dei Gesuiti, la Borsa, palazzo Carciotti, la Rotonda Pancera, qualche intervista agli esponenti più significativi del tempo, resoconti di escursioni in Carso, dove si cacciano lepri e volpi, e notazioni le più varie, sulla pesca, sulle fabbriche, sui mestieri. In fondo al volume alcune pagine aggiunte da Kollmann dopo una sua visita del 1816 in cui esprime la sua gioia: "Ho salutato Trieste esultando di trovarla finalmente sotto il governo austriaco". —



DA OGGI CON IL PICCOLO

Dalle Dolomiti alle Prealpi al Carso alla scoperta dei sentieri d'acqua

Esce oggi la nuova edizione della guida di Ennio Poletti: diciotto itinerari alla ricerca di cascate, laghi e torrenti sulle montagne di tre regioni

TRIESTE

"Guida ai sentieri d'acqua" di Ennio Poletti è un volume ricco di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi, tra scorci mozzafiato, cascate, laghi e torrenti nelle montagne di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Le Dolomiti, il Lagorai, le Prealpi nord-orientali e il Carso goriziano sono i gruppi montuosi presi in considerazione nel libro, e nei loro meandri si andrà a cercare l'acqua nelle diverse forme in cui essa può rivelarsi all'escursionista. La guida, edita in una nuova veste da Editoriale Programma (pagg. 160), sarà in edicola da oggi con Il Piccolo, al prezzo di euro 9,90 più quello del quotidiano.



Una gita in alta quota sulle tracce dell'acqua non solo è piacevole e rilassante, ma offre anche un'occasione di riflessione intorno a questa insostituibile risorsa della cui importanza, nelle nostre azioni quotidiane, spesso ci dimentichiamo. Oltre a essere il principale e indispensabile costituente di tutti gli esseri viventi, l'acqua modella di continuo la superficie terrestre, ne determina il clima e condiziona lo sviluppo dei territori e delle civiltà. I monti hanno l'aspetto che conosciamo grazie all'azione in-



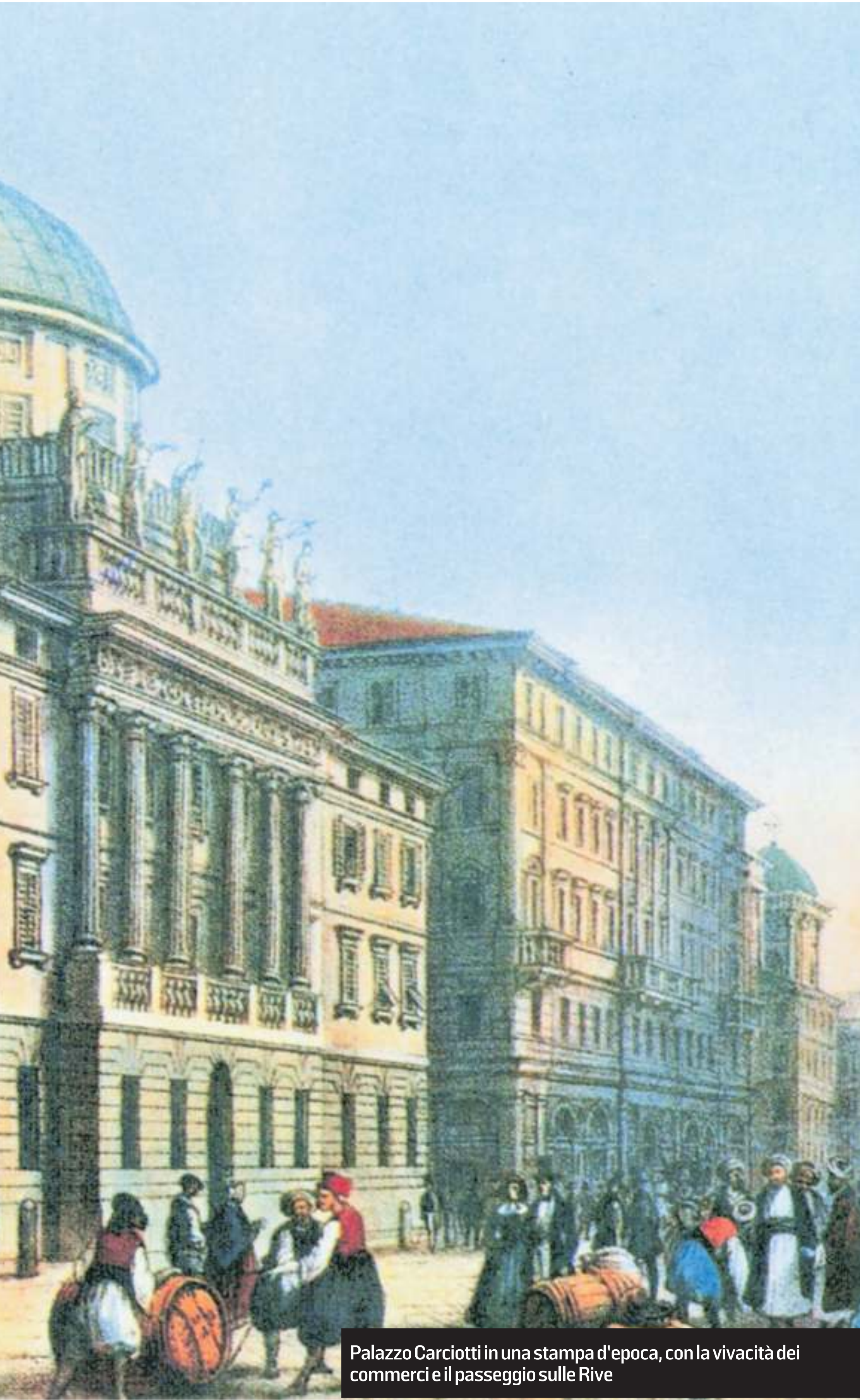
Un'immagine del giro da Gorgazzo a Mezzomonte e Col Scussat

FATTI & PERSONE

Vasco Brondi al Castello di San Giusto il 2 agosto



Il 2 agosto, alle 21, al Castello di San Giusto, Vasco Brondi farà tappa con il suo tour "Un segno di vita". I biglietti saranno in vendita dalle 10 di lunedì 8 aprile online su Ticketone.it, al Ticketpoint di Trieste e in tutti i punti vendita autorizzati. Apparso nella scena indipendente italiana con una visione artistica che trascende i generi tradizionali, fondendo narrazione letteraria e sperimentazione sonora, Vasco Brondi (foto Valentina Sommariva) ha tracciato una nuova rotta nel panorama cantautorale italiano. Dopo aver lasciato un segno indelebile con Le luci della centrale elettrica (l'album d'esordio "Canzoni da spiaggia deturpata" si è aggiudicato nel 2008 la Targa Tenco come migliore opera prima), il suo nuovo album "Un segno di vita" rappresenta non solo una continuità espressiva, ma anche una rivelazione di maturità artistica e umana, che lo conferma come la voce del cambiamento nella scena musicale nazionale.



Palazzo Carciotti in una stampa d'epoca, con la vivacità dei commerci e il passeggio sulle Rive

cessante dei ghiacci e delle piogge che, da tempo immemorabile, plasmano il paesaggio rendendolo agli occhi di chi ama la natura così affascinante e attraente.

Con 18 itinerari il lettore potrà così incontrare maestose cascate, gorgoglianti torrenti, placidi laghetti e copiose sorgenti che costituiscono i principali motivi di interesse delle varie proposte, ai quali si aggiungono tutti gli altri aspetti caratteristici di un viaggio a piedi in montagna e non solo... Ecco allora che può capitare di incontrare, camminando lungo un torrente, vecchi e ingegnosi impianti molitori, dove la forza dell'acqua non solo serviva a muovere le macine che trasformavano i cereali in farina, ma azionava anche magli, teleferiche, mole per affilare attrezzi, trincia fieno e trebbiatrici, tutti strumenti legati, fino a pochi decenni fa, alla vita di molte contrade rurali presenti in montagna.

Per ogni escursione, la guida contiene un dettagliato schema del percorso e note sintetiche iniziali che permettono di comprendere rapidamente se la proposta è adatta o meno alle proprie esigenze e possibilità. Segue poi una minuziosa relazione tecnica arricchita da numerose foto di luoghi e panorami che caratterizzano il tragitto.

Gli itinerari proposti a piedi sono diciotto. Per il Veneto: Giro dei laghi di Revine; Gor della Cuna e Sentiero delle Crepe; Grotte del Caglieron; Molinetto della Croda e Bivacco Marsini; Cascata del Ru de Assola e Malga Ciauta; Cascata del Salton e Via Claudia Augusta; Cascate e sorgenti del torrente Stien; Rifugio Bosconero e Laghetto delle Streghe. Per il Friuli Venezia Giulia: Da Gorgazzo a Mezzomonte e Col Scussat; Lago di Bordaglia e Lago di Pera; Lago di Doberdò. Per il Trentino Alto Adige: Lago Juribrutto; Laghi Lasteati e Cima Socede; I tre laghi della Val di Rava e la Cresta del Frate; Cascate di Riva di Tures; I laghetti delle Tre Cime di Lavaredo; La Valle dei Mulini di Longiarù; Laghi di Rina. —

L'INEDITO

Due donne, una trama noir la portaerei Kennedy e Trieste nella guerra fredda

È il racconto della giornalista Francesca Longo che è uscito postumo per Battello Stampatore, in poche copie numerate

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso





La giornalista triestina Francesca Longo scomparsa nel 2015

A volte, quasi sempre, poeti e scrittori lasciano ai posteri degli inediti, cose mai pubblicate. Nella maggior parte dei casi si tratta di scritti minori, non a caso non vollero pubblicarli in vita. Tuttavia non è la regola. È il caso di Francesca Longo, la giornalista triestina scomparsa nel 2015, a soli 58 anni. Una persona estroversa, per chi ne ha memoria, vivace d'iniziative e indubbiamente fertilissima, a giudicare dalla sua opera. Si è occupata di testi storici come "Storia della Venezia Giulia", sugli eventi del confine orientale dopo la seconda guerra mondiale (volume scritto a quattro mani con il giornalista Fabio Benes). Ma la sua penna ha prodotto anche diversi testi di narrativa. Di particolare successo sono stati i libri editi da Baldini Castoldi & Dalai, dedicati ai rapporti generazionali, il più celebre è indubbiamente "Come sopravvivere con un'adolescente". E poi altre pubblicazioni di letteratura per l'infanzia. L'ultima, pochi mesi prima della morte, fu una favola dedicata al nipotino Elias. Insomma una scrittrice prolifica, versatile nei generi. Eppure quelli citati non esaurivano le opere e lo stile.

Da poco infatti Battello Stampatore ha recuperato un nuovo scritto, un racconto che poco assomiglia alle opere precedenti dal titolo "Alma e Nina", in pochi esemplari e copie numerate. Siamo in un tempo imprecisato, l'unico indizio che può aiutare è l'attracco della Portaerei Kennedy al porto di Trieste, che tra l'altro è una vecchia conoscenza del golfo triestino dal momento che la Kennedy ha visitato Trieste nel 1969, 1978 e nel 1986. Comunque tempi di guerra fredda o dei suoi ultimi singulti. E ci sono dei misteriosi omicidi che si moltiplicano in varie zone della città, le vittime sono tutti militari americani.

Nel frattempo Alma e Nina conducono la loro vita, esistenze piuttosto stanche, solitarie, fredde come la guerra che si sta svolgendo. Trieste, al di là del mito collettivo, appare una città perfetta per accogliere bastimenti militari e vite sterili. Se Alma, abbandonata dal marito, segue uno schema da casalinga dove ai pasti si susseguono le cene, Nina, che di mestiere fa l'anatomo-patologa, ha preferito rinunciare a una famiglia, vive la propria libertà alternando la casa al lavoro. Non c'è alcuna intensità emotiva, nessuna felicità. Entrambe hanno un altro punto in comune, il cinema, solo lì si sentono vive, proiettando le emozioni su uno schermo.

Ha scritto testi storici e romanzi dedicati all'adolescenza di grande successo

Infine si incontreranno, Alma e Nina, proprio al cinema, annoiate da una pellicola poco convincente, che è anche il motivo per cui Nina, quasi di nascosto, seguirà Alma fuori dalla sala. Il racconto, a sfondo giallo, si muove più su stilemi noir. Perché certo la Trieste che ci presenta Longo è una Trieste insolita, sede di strani omicidi (tutte le vittime, per esempio, muoiono mentre svolgono un atto onanistico) e di vite solitarie, dove tutto appare deserto e immobile, quasi una Trieste surreale dove la vita pare andare avanti per forza d'inerzia. Una città che ogni tanto concede al tempo di passare indolore. Intanto gli omicidi continuano ed è chiaro che una delle due donne, in qualche misura, ne è coinvolta, ma non sappiamo come e perché. La scrittura di Longo – a tratti poetica – ci dà false piste. In punta di penna ci restituisce un clima di morte, più che la fine stessa, così ben tarata sulle due protagoniste, due donne che paiono agire come due replicanti, in attesa di qualche evento. O forse nessuno. Singolare è l'istintiva connessione tra i soggetti e il paesaggio, quasi fossero il prodotto di una stessa psicologia (perché qui anche Trieste ha una voce). Ed è naturale il parallelo, quello di «una città che morì in guerra senza aver mai combattuto». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Piccolo formato alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17.30, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla 34° mostra del Piccolo Formato, collettiva di pittura, scultura e grafica con la partecipazione di duecento artisti. Sino al 12 aprile: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 18
Donne e artiste: il pensiero dipinto

Oggi, alle 18, alla Sala Piccola Fenice (via San Francesco 5) si terrà una conferenza sul tema "Il pensiero dipinto: donne e artiste nella Storia" a cura di Juan Arias Gonano, docente di materie artistiche alla Scuola del Vedere. Promotore è il circolo Fincantieri-Wärtsilä. Ingresso libero.

Alle 10.30
Shiver&Kowalsky per i bambini

Sarà trilingue l'appuntamento di oggi, alle 10.30, con le fiabe all'Associazione Sklad Mitja Čuk (in via di Prosecco 31) in collaborazione con l'Associazione culturale Skd Tabor di Opicina: l'artista e fumettista Romeo Toffanetti si presenterà ai bambini come il creatore del simpatico fumetto dedicato ai suoi due cuccioloni Shiver&Kowalsky. Si comincerà con una brevissima proiezione del cartone animato in lingua slovena, seguirà la lettura in lingua italiana tratta dal libro "Le avventure di Shiver & Kowalsky". La terza lingua è proprio quella della cucciola Shiver. I bambini disegneranno poi nuovi fumetti della coppia sotto la supervisione dell'artista. I più bei disegni potranno partecipare al concorso che si concluderà con la premiazione del 20 aprile. La partecipazione è gratuita. Si raccoglieranno donazioni per le famiglie in difficoltà.

Alle 18.30
Concerto ProHomine 2024

Nell'ambito della rassegna 'Paschalia Fvg 2024' organizzata da UsciFVG, oggi alle 18.30 nella Chiesa SS.Eufemia e Tecla di Grignano avrà luogo il concerto "ProHomine 2024" che vedrà protagonisti la Corale Nuovo Accordo di Trieste diretta da Andrea Mistaro e il Coro Antonio De Vecchi di Cinto Caomaggiore diretto da Luciano Bertuzzo. In programma musiche di Anglea, Arnesen, Bacci, Bruckner, Da Rold, Deák-Bardos, Duruflé, Gjeilo, Mendelssohn, Pahor, Pizzetti, Schubert e Tambling. Ingresso libero.

Alle 18.30
Raffaella Busdon alla trart

Si inaugura oggi alle 18.30 nello spazio Trart in viale xx settembre 33 a Trieste, la mostra di Raffaella Busdon dal titolo "... una congenita bellezza... ", curata da Federica Luser. Visitabile fino al 30 aprile (da martedì a sabato, 17.30–19.30).



"Ocio per ocio" alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, va in scena la commedia ''Ocio per ocio'' scritta da Gerry Braida con la regia di Lorenzo Braida. Lo spettacolo della compagnia P.A.T. (Palcoscenico Amatoriale Triestino) racconta dell' amministrazione stabili ''El Fogoler''. Ingresso libero.



La compagnia dell'Armonia torna in scena al Pellico

TRIESTE – OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

"El destin xe ne la man...!" di Monica Parmegiani debutta al Silvio Pellico

Annalisa Perini / TRIESTE

Ultimo spettacolo in abbonamento per la trentanovesima stagione de L'Armonia, oggi, alle 20.30, e domanica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico, è in scena "El destin xe ne la man...!".

La commedia è tratta da Pietro Doria Grasso, con l'adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani e la regia di Riccardo Fortuna e sarà in replica anche da venerdì 12 aprile a domenica 14. È il nuovo allestimento della Compagnia de L'Armonia che, ormai da molti anni, ha la caratteristica di unire nei suoi spettacoli attrici e attori provenienti da diversi gruppi storici dell'Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine. Questa occasione vedrà insieme sul palcoscenico Monica Parmegiani, Giuliano Zobeni, Manuela Mizzan, Alexsander Sovic e Roberto Tramontini, interpreti attinti dagli Amici di San Giovanni, dagli Ex Allievi del Toti, dal Gabbiano e dalle Proposte Teatrali.

Il protagonista de "El destin xe ne la man...!" pensa che la sua vita sia ormai distrutta, ma si ritroverà a "ravvivarsi", giocoforza, nel momento in cui la sua ingenuità incontrerà una combriccola di stravaganti personaggi, accomunati dalla volontà di raggiungere la ricchezza con il minimo sforzo e in modo illecito. «La trama è ambientata in una villetta, ai giorni nostri - racconta Riccardo Fortuna – e in questa storia molto ingarbugliata, movimentata e intrigante ciò che appare non è mai la realtà. Tutto cambia totalmente, da un momento all'altro. Lo spettacolo è una commedia un po' noir in cui, umoristicamente, non mancheranno anche delle ispirazioni alla Quentin Tarantino».

I personaggi entreranno in una spirale di situazioni sempre più incredibili e sempre più accelerate che sfoceranno in un finale esilarante e inatteso. «È uno spettacolo molto divertente – sottolinea ancora il regista - ma volendo "El destin xe ne la man...!" offre anche l'occasione di riflettere perché il suo sottotesto è una critica ironica e satirica ad alcuni dei peggiori aspetti della nostra società, come la corruzione».

Le luci e l'allestimento scenico sono di Tullio Maran. Paola Tramontini e Giorgio Dendi sono gli "ottimizzatori". Completano lo staff Sabrina Censky Gojak e Tiziana Urzan. L'evento è presentato in collaborazione con il main sponsor Banca Mediolanum. Prevendita al Ticketpoint, anche on line. —



TEATRO

Venere e Adone Roberto Latini racconta il mito dell'amore

Oggi e domani in scena ad Hangar Teatri il nuovo spettacolo dell'autore romano

TRIESTE

Dopo il "Cantico dei Cantici" della scorsa stagione, il pluripremiato attore romano Roberto Latini torna ad Hangar Teatri. Oggi (alle 20.30) e domani (alle 17) il palcoscenico di via Pecenco 10 accoglie "Venere e Adone. Siamo della stessa mancanza di cui sono fatti i sogni".

Scritto e interpretato da Latini, musica e suono di Gianluca Misiti, luce di Max Mugnai, costume di Gianluca Sbicca, una produzione Compagnia Lombardi Tiezzi di Firenze, in collaborazione con Epica Festival, Fondazione Armunia Castello Pasquini - Festival Inequilibrio e Fortinbras Enterprise.

«L'amore terrestre e quello divino nel disarmo di un destino ineluttabile - spiega Latini -. È questo il tema trattato da Shakespeare, Tiziano, Rubens, Canova, Carracci, Ovidio, attraversando il mito nell'arte, come trattenendo il respiro. Come per il mito, la narrazione cede il posto a variazioni dello stesso tema. Il pensiero sollecita continue aperture e aggiungiamo sipari su scene in trasformazione. Lo sguardo sposta il fuoco e abbiamo bisogno di dotarci di una drammaturgia che possa diventare strumento: fluida e plurale». Un respi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Un mondo a parte	16.30, 18.30, 20.30
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Il mio amico robot	16.00
Candidato all'Oscar per miglior animazione.	
La zona d'interesse	17.40, 19.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.	
Anatomia di una caduta	21.15
Palma d'Oro miglior film di Cannes 2024.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Tatami	17.00, 18.45, 21.00
Di Zahra A. Ebrahimi dal Festival di Venezia.	
Priscilla	16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.	
Il teorema di Margherita	16.40, 18.45, 21.00
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4	15.00, 16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Omen – L'origine del presagio	16.30, 18.45, 21.15
Monkey Man	21.00
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.30, 18.30
Dune Due	18.15, 20.30
Povere creature!	16.30, 19.00
Zamora	16.30, 19.15, 21.00
Di e con Neri Marcorè, con Marta Gastini.	
Un mondo a parte	15.30, 21.30
Kina e Yuk – Alla scoperta del mondo	15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong – Il nuovo impero	14.25, 16.25, 17.45, 18.45, 21.00
Kung Fu Panda 4	14.05, 16.10, 17.10, 18.30, 19.40, 21.45
Un mondo a parte	14.00, 16.00, 17.30, 19.05
Monkey Man	16.40, 21.30
V.O. Monkey Man	19.30
Versione originale con sottotitoli.	
Il mio amico Robot	15.10
Omen – L'origine del male	22.00, 22.25
Priscilla	14.55
Zamora	20.15, 22.45
Dune – Parte 2	20.30
Kina e Yuk – Alla scoperta del mondo	14.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Un mondo a parte	15.20, 17.20, 20.45
Priscilla	19.20
Omen – L'origine del presagio (VM 14)	18.00, 21.30
Kung Fu Panda 4	15.00, 16.40, 18.15, 20.30
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.00, 18.20, 21.15
Il mio amico robot	15.00, 16.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Un mondo a parte	15.30, 17.30, 20.30
Kung Fu Panda 4	15.15, 17.00, 18.45
Tatami	18.20, 20.45
Il mio amico robot	15.00, 16.40
Priscilla	20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Un mondo a parte	18.30, 20.45



''Priscilla'' di Sofia Coppola

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.

OPERA IN UN ATTO
ARLECHIN E COLOMBINA Musica di M. Musumeci. Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi sabato 6 aprile ore 11.00 e ore 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Fino al 12 aprile 2024. Biglietto intero 10 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 11.00 **''Rossetti Open''** da un testo di Ilaria Lucari; a cura di Paolo Valerio; testo elaborato e interpretato da Maria Grazia Plos; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.



LO SPETTACOLO
SCRITTO E INTERPRETATO DA ROBERTO LATINI. FOTO SIMONE CECCHETTI

ro-fotogramma, solo, fermato, definito, come a impedire che il racconto si possa compiere nel finale che già tutti conoscono. È forse la speranza che si possa vincere il destino, dando all'Arte il compito di sfidare il tempo e trattenerlo. Sospendersi nella tenerezza. Tra quelli contenuti nelle Metamorfosi di Ovidio è certamente uno dei più sorprendenti: Adone muore nel bosco durante la caccia a un cinghiale e Venere stessa non può nulla oltre il presentimento che la consuma. Anche questo mito ci rivela che gli Dei in tanti casi possono solo arrendersi al cambiamento; oppure lasciarsi sorprendere.

«Venere e Adone si trasforma così in un programma articolato in grammatiche diverse - aggiunge Latini -. Assecondiamo la scena nella tentazione di tentativi che si aggiungono progressivamente e numericamente alla prima uscita della scorsa estate. Nel tempo di questo tempo, mi piace sospendermi nello stesso argomento che scelse Shakespeare quando nel 1593 i teatri a Londra furono chiusi per la peste: Venere e Adone».

Nello spettacolo il corpo di Adone in terra svanisce nell'aria fresca del mattino e dal suo sangue in terra spunta un fiore bianco e rosso. Lo si potrebbe percepire come un "mito della primavera", il mito della rinascita. «Venere e Adone è la storia di ferite mortali, di baci sconfitti che non sanno, non riescono a farsi corazza, difesa - conclude l'autore -. Anche Amore non può nulla. Anche Amore è incapace; è sfinito, è logoro, è vecchio. Sconfitto. Eppure, cadendo, fa un volo infinito».

Roberto Latini è attore, autore, regista. Si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora diretto da Perla Peragallo. Fondatore negli anni delle compagnie Teatro Es, Clessidra Treatro, è il fondatore di Fortebraccio Teatro. Tra gli altri, ha ricevuto il Premio Sipario nel 2011 per "Noosfera Lucignolo", il Premio Ubu 2014 come Miglior Attore per il ruolo di Arlecchino ne "Il servitore di due padroni", regia di Antonio Latella, il Premio della Critica nel 2015 per "I giganti della montagna" e il Premio Ubu 2017 come Miglior Attore per "Cantico dei cantici".

Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —



Il soprano Giovanna Michelini e il pianista Paolo Chiarandini

Il docente pugliese Vincenzo Schettini Foto Giovanni Albore

TRIESTE – ALLE 21

"La fisica che ci piace" del professor Schettini esaurisce il Teatro Bobbio

TRIESTE

Un evento speciale della stagione della Contrada esaurito da settimane. Arriva stasera, alle 20.30, al Teatro Bobbio di Trieste lo spettacolo "La fisica che ci piace" di e con Vincenzo Schettini, il docente pugliese e content creator che sui social sta spopolando ormai da tempo con il nickname "La fisica che ci piace". Una realtà che conta oltre tre milioni di follower tra Facebook, Instagram e Tik Tok (quasi un milione su Facebook, 1,7 milioni su Instagram e 1,2 milioni su TikTok) con Vincenzo Schettini sempre protagonista. Chi segue il mitico prof del web sa che è online dal 2017, con una divulgazione puntuale, coinvolgente e brillante. E ora approda anche in tv. A partire da metà aprile avrà un suo programma su Rai 2 "La fisica dell'amore" che non sarà però di divulgazione in senso stretto, cioè non riproporrà semplicemente in tv gli esperimenti che esegue sui suoi canali.

In tutta Italia sono milioni le persone che seguono le lezioni di fisica dell'istrionico professor Vincenzo Schettini su tutti i canali social. Un fenomeno che è esploso in pochi anni, da quando nel 2017 Schettini, una laurea in Fisica, docente alle superiori, ha deciso di postare il suo primo video che è diventato oggi virale. Il suo segreto? La capacità davvero unica di empatizzare con tutti, possibile grazie alla sensibilità da insegnante sempre pronto a sottolineare l'amore e la passione verso la propria materia.

La sua simpatia travolgente e la sua competenza scientifica non solo hanno ispirato migliaia di studenti, ma hanno pure conquistato il cuore di un pubblico molto più vasto: bambini, genitori, altri insegnanti. Insomma, Vincenzo Schettini è davvero un prof amato proprio da tutti.

"Vorrei tanto un prof come lei!", "Grazie perché mio figlio è tornato a studiare", sono i messaggi che riceve più spesso. Adesso il prof Schettini approda finalmente a teatro, trasformando il palcoscenico in una grande aula scolastica, in cui gli spettatori diventano allievi e saranno immersi in una lezione talmente affascinante da diventare uno show travolgente. Tra esperimenti di fisica e suggestioni che questa magnifica materia può avere nel nostro quotidiano, il pubblico verrà coinvolto in un'esperienza teatrale unica e immersiva. Perché la fisica, raccontata col talento del prof Schettini, è davvero uno spettacolo. —

CASTELLO DI DUINO – ALLE 16

Chiarandini e Michelini all'ombra del ciliegio con i lieder sull'amore

DUINO

Oggi, alle 16, nella Sala Cavalieri del Castello di Duino, si terrà il concerto "All'ombra del ciliegio in fiore", un viaggio poetico/musicale con i versi dei maggiori poeti friulani da Pasolini a Cappello. Protagonisti Maria Giovanna Michelini (soprano) e Paolo Chiarandini (compositore e pianista). "All'ombra del ciliegio in fiore" è un ciclo di lieder per soprano e pianoforte dedicato all'amore e vede come protagonisti poeti friulani quali Pier Paolo Pasolini, Pierluigi Cappello, Riccardo Castellani, Eddi Bortolussi e Alan Brusini. Le musiche, composte da Paolo Chiarandini daranno vita ai testi di poeti friulani del Novecento che saranno impreziosite dalla voce del soprano Maria Giovanna Michelini.

Il concerto è promosso dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis all'interno del Progetto "Sulle vie dell'acqua, tra pietre e fiumi, storie del'900" con il sostegno della Regione e del Comune di Duino Aurisina, il Lions Club Duino Aurisina, l'Associazione Casa C.a.v.e, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, il Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000 e la collaborazione del Circolo Duinate per la rassegna Primavera al Castello. —

Alle 11 e alle 16
Visite guidate alle mostre di foto

Partono oggi i tour guidati nell'ambito delle Vie delle Foto. Il primo tour si muoverà alle 10, con ritrovo in viale Miramare 11. Il secondo alle 16 con partenza da Piazza Cavana. La quota di partecipazione è di 5 euro. Il tour delle 11 visiterà le mostre di Mario Puglisi, Luciano Comelli, Daria Bellina, Enrica Puddu e Furio Finocchiaro; il secondo le mostre di Cristiana Ranchi, Luca Cameli, Mario Coppola, Elisa Sprocatti, Francesca Gherro ed Erika Musmeci. Info e prenotazioni a leviedellefoto@gmail.com —

Alle 17.30
Le comunità religiose: i protestanti a Trieste

"Trieste. Incroci letterari", la rassegna dedicata dalla libreria Ubik (Galleria Tergesteo) all'anima multiculturale della città, propone oggi, alle 17.30, il quarto incontro sulla storia delle Comunità etnico-religiose e linguistiche presenti a Trieste: protagoniste le chiese protestanti. All'appuntamento interverranno Christine Fettig (Comunità Evangelica Luterana), Peter Ciaccio (pastore Chiesa Metodista e Chiesa Valdese), Stefano Sabini (Comunità Evangelica di Confessione Elvetica). Ingresso libero.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 20.30 **"La Fisica che ci piace"** di e con Vincenzo Schettini.

TEATRO DEI FABBRI
Domani alle 11.00 **"O' Pallone"** nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Lunedì, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, "La Signora Lowry e figlio" con Ariella Reggio e Giovanni Boni.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2
Ore 20.30 la COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS – F.I.T.A. con la commedia **EL DESTIN XE NE LA MAN...!** tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it
Domani 7 aprile alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MATTIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.
Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.
Venerdì 12 aprile ore 20.45 I SOLISTI DI ZAGABRIA, ORCHESTRA D'ARCHI.
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – DOMANI ALLE 11

Al Miela il gatto con gli stivali e la merenda

TRIESTE

Domani, alle 11, al Teatro Miela, prosegue la rassegna MielaBimbi con "Il gatto con gli stivali", uno spettacolo adatto dai 3 anni in su. Con Laura Mirone, Veronica Zurlo, Veronica Risatti (anche regista). Verrà offerta la Mielamerenda a tutti i bambini presenti. Prevendita in teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. —

TRIESTE – ALLE 17 ALLA CASA DELLA MUSICA

Dagli zar alla Rivoluzione Il mondo musicale russo

TRIESTE

Oggi, alle 17, alla Casa della Musica Scuola 55 (via dei Capitelli 3), si terrà il settimo appuntamento delle Musiconferenze dal titolo "Dai Romanov alla rivoluzione: uno sguardo sul mondo musicale russo". Organizza la Camerata Strumentale Italiana in collaborazione con la Casa della Musica. Da un'idea originale del suo creatore, il direttore d'orchestra Fabrizio Ficiur (*nella foto*), l'intero ciclo si articola



in nove appuntamenti il primo sabato di ogni mese fino a giugno prossimo e tratta argomenti dei più vari: dal teatro alla tecnica musicale, dalla letteratura al melodramma sempre con un approccio semplice e divertente attraverso inconsueti ascolti, aneddoti spiritosi ed argomenti poco noti.

L'appuntamento di oggi presenta al pubblico un'affascinante viaggio musicale nel mondo della musica russa a cavallo del 1900: dalla caduta dell'impero zarista alla nascita della Rivoluzione. Si scoprirà come la musica abbia accompagnato questi intensi anni di lotte e come i compositori abbiano precorso la storia con la propria arte, da Tschaikowsky a Shostakovich attraverso musiche celebrative o provocatorie.

Seguirà un rinfresco. Ingresso libero. Si consiglia la prenotazione al numero 353 4259631. —

OGGI AL CINEMA

L'esordio alla regia di Neri Marcoré, non graffia ma rassicura

La partitella tra celibi e ammogliati metafora del riscatto di due perdenti

COMMEDIA

Ci sono tutto l'umorismo garbato e la sensibilità del Neri Marcoré attore nel suo esordio alla regia con "Zamora", una bella commedia retrò che ci riporta alla Milano degli anni '60, non quella operaia di "Romanzo popolare", ma quella dei colletti bianchi che scoprono un nuovo benessere e una nuova libertà. Una cosa, però, i due contesti hanno in comune: la passione per il calcio, o il "folber", come lo chiamava Gianni Brera. Tratto dall'omonimo romanzo del giornalista sportivo Roberto Perrone, "Zamora" racconta di Walter Vismara (la scoperta Alberto Paradossi, al suo primo ruolo da protagonista), un ragioniere di provincia che trova lavoro a Milano in un'azienda in cui è praticamente obbligatorio partecipare alle partitelle di calcio tra impiegati scapoli e ammogliati. Solo che di calcio Walter non sa niente: per far colpo sulla segretaria Ada e tacitare un collega sbruffone, decide di prendere lezione da Cavazzoni, un celebre ex portiere caduto in rovina, interpretato dallo stesso Marcoré. I due, ognuno solo a modo suo, diventano amici e cercheranno di dare finalmente una scossa alle loro vite. Marcoré debutta con un'opera prima ben diretta, seppur classica sotto ogni punto di vista a partire dai suoi due protagonisti, due perdenti che attraversano la parabola del riscatto. La regia rassicura, più che graffiare, ma la sceneggiatura è solida: sotto la metafora calcistica parla soprattutto di come superare le rigidità, le aspettative e i preconcetti con i quali tutti, chi più, chi meno, ci complichiamo la vita. Il cast è impreziosito dai camei spassosi di grandi comici come Giovanni e Giacomo (senza Aldo), e Ale e Franz. E la colonna sonora è orgogliosamente Sixties.

E.G.



Neri Marcoré e Alberto Paradossi in "Zamora"

DRAMMATICO

Un'iraniana e un'israeliana si sfidano sul tatami e fanno la storia delle donne

Codiretto da Zar Amiri e Guy Nattiv, registi dei due Paesi per la prima volta insieme, si ispira alla lotta vera di tante atlete



"Tatami" della regista iraniana Zar Amiri e dell'israeliano Guy Nattiv

Elisa Grando

"Tatami" è un film che fa la storia: è il primo lungometraggio co-diretto da una regista iraniana e un regista israeliano, che uniscono così idealmente due paesi in frizione politica. Lei è Zar Amiri, autrice e attrice (premiata a Cannes per il film "Holy Spider") da anni esule in Francia, lui è Guy Nattiv, Premio Oscar nel 2019 al miglior cortometraggio. Come tengono a specificare, «negli ultimi decenni il governo iraniano ha fatto di tutto per impedire a iraniani e israeliani di incontrarsi in occasione di eventi internazionali. Nonostante questo, abbiamo trovato un modo per riuscirci». E il risultato è un film imperdibile.

Scritto prima della rivoluzione delle donne in Iran, "Tatami" racconta la storia di una coraggiosa ribellione al femminile: Leila (interpretata dall'americana Arienne Mandi), una judoka iraniana che dopo anni di allenamento arriva ai mondiali in Georgia, combatte così bene da rischiare di incontrare in finale un'altra fortissima atleta, proveniente da Israele. Ma la Guida Suprema dell'Iran non vuole che l'incontro avvenga e così, minacciando Leila e la sua allenatrice (interpretata dalla stessa Zar Amiri), le intima di ritirarsi dalla competizione. La ragazza non sopporta più di sottomettersi a quel regime che soggioga l'esistenza di milioni di iraniani e, rischiando la vita, decide di proseguire, con la protezione della Federazione Internazionale del Judo. A Teheran intanto le guardie arrestano i suoi genitori mentre il marito, che sostiene la sua scelta, è costretto a scappare verso il confine con il figlioletto.

"Tatami", in eccezionale equilibrio tra film sportivo e thriller politico mozzafiato, è girato in un unità di tempo (un giorno) e di luogo (la palestra sede dei mondiali), in un netto bianco e nero che stilizza i combattimenti, con la macchina da presa corpo a corpo con le atlete: così i registi trasformano il gesto sportivo stesso in atto politico. Tutto passa attraverso la vibrante interpretazione delle due protagoniste, di fronte alla scelta più difficile della loro vita: i registi si sono ispirati a tante vicende vere di atlete, come la pugile rifugiata Sadaf Khadem, costrette a lasciare i propri paesi per non rinunciare alla libertà. —

AZIONE

Dev Patel è Monkey Man adrenalina e mistica



"Monkey Man" di Dev Patel

"Monkey Man" è l'esordio alla regia dell'attore britannico Dev Patel, diventato famoso già a 18 anni in "The Millionaire" e poi in titoli celebri come "Lion" o "La vita straordinaria di David Copperfield".

Per la sua opera prima sceglie di ancorarsi alle sue origini indiane con un patinato action-thriller immerso nei colori caldi di Mumbai. La forma è quella pura del "revenge movie", il film di vendetta: Kid, interpretato dallo stesso Patel, per guadagnarsi da vivere si fa picchiare in fight club clandestini indossando una maschera da scimmia bianca, ispirata a una divinità indiana. Dentro però la sua rabbia monta da quando, bambino, ha visto il suo villaggio distrutto dalla polizia corrotta in combutta con un feroce immobiliarista che voleva accaparrarsi la zona. Ormai adulto, Kid s'infiltra nell'organizzazione criminale meditando da dentro tremenda vendetta. Imbottito di inseguimenti e combattimenti perfettamente coreografati, "Monkey Man" poggia tutto su Patel, bravo a dirigere se stesso e trasformato da una durissima preparazione nel kickboxing e nelle arti marziali. La lotta del suo protagonista è quella di una classe intera di poveri dei bassifondi schiacciati da un sistema avido e spietato. Rivelato nei flashback il trauma infantile, il resto è tutto action adrenalinico, sia sul ring degli incontri clandestini che tra le vie e i night club della città: ricorda quasi il cinema iperviolento di Nicholas Winding Refn, ma ben impastato con la mistica indiana. —

E.G.

ANIMAZIONE

Il mio amico Robot, un gioiello di emozioni e poesia senza parole

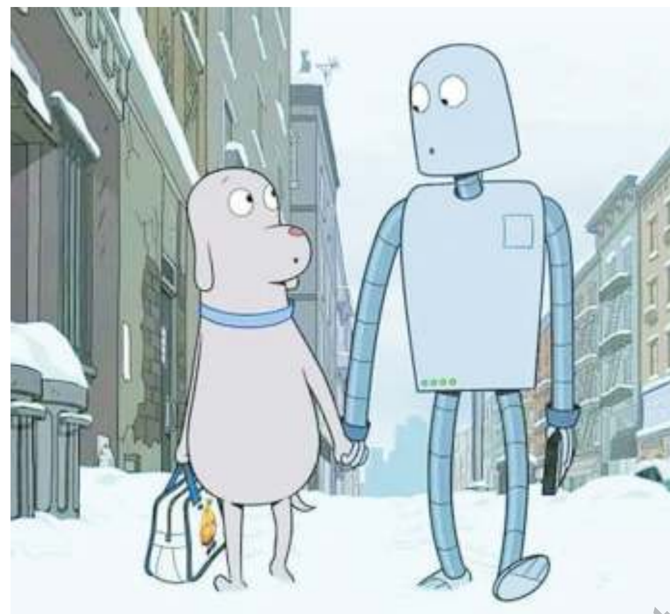
Candidato meritatamente al Premio Oscar per il Miglior film di animazione, "Il mio amico Robot" è un gioiello assoluto che racconta il valore dell'amicizia e la solitudine delle metropoli, dimostrando ancora una volta quanto l'animazione possa spalancare mondi inaspettati, ancora più del live action.

Il regista Pablo Berger, già autore del raffinatissimo "Blancanieves" che univa la favola di Biancaneve all'epica della corrida, ha animato la graphic novel "Robot Dreams" della brava fumettista americana Sara Varon, rispettandone l'estetica, lo spirito e i personaggi, animali antropomorfi. Il protagonista è il cane Dog, impiegato single che vive a Manhattan. Stufo della sua solitudine, compra un amico-Robot: i due diventano inseparabili, si divertono a Central Park, vanno al mare a Ocean Beach. Ma proprio lì Robot ha un guasto e Dog è costretto a lasciarlo sulla sabbia, riprometendosi di recuperarlo alla riapertura della spiaggia, nel giugno successivo. Nel frattempo, però, i due sperimentano ancora la solitudine, la perdita e, infine, la necessità di farsi comunque una nuova vita, con nuove relazioni.

I disegni di Sara Varon prendono spunto dalla "linea chiara" della scuola franco-belga e di Hergé, l'autore di Tintin: tutto è bidimensionale e non ci sono dialoghi, è un film muto che si basa solo su rumori ambientali e suoni di espressione, come altri capolavori dell'animazione, (pensiamo a "Wallace e Gromit" e "Galline in fuga" della Aardman Animations).

Il risultato è un film agli antipodi dell'animazione survoltata di Dreamworks e Illumination: a differenza di titoli come "Mario Bros." e "Kung Fu Panda", "Il mio amico Robot" è un piccolo film delicato ma densissimo di emozioni e poesia, pensato per gli adulti ma che sorprenderà anche i bambini più pazienti. —

E.G.



"Il mio amico Robot" del regista Pablo Berger

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste si presenta all'esame di Trapani C'è anche Menalo buono il primo test

Stasera alle 20.30 i biancorossi in Sicilia affrontano i dominatori del torneo. Il croato sarà nei dodici

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il compito è di quelli tostissimi. La Pallacanestro Trieste finora non ha mai sconfitto in trasferta una delle grandi del campionato. Stasera, in vista dei play-off, ha l'ultima occasione per provarci ma di fronte ci sarà la squadra dimostratasi più forte di tutti, quella che tutti vogliono evitare nell'ultima fase, Trapani. Una corazzata che tanto per essere sicura di venir promossa sul mercato si è regalata Stefano Gentile e quell'Amar Alibegovic sognato da Trieste ma firmato a condizioni oggettivamente inarrivabili per qualsiasi club di A2 eccetto, appunto, quello dell'ambiziosissimo patron Antonini.

Stasera (palla a due alle 20.30) Trieste presenterà anche il nuovo arrivato, Leo Menalo. L'ala in prestito dalla Virtus Bologna ha partecipato ieri mattina al primo allenamento con i nuovi compagni con indicazioni pare soddisfacenti: buon tiro da tre, atletismo importante. Menalo è partito con la squadra per Trapani, potrebbe giocare qualche minuto visto che ogni occasione è buona per inseririsi in fretta. L'assenza di Vildera toglie coach Christian dall'imbarazzo di scegliere chi tra gli altri senior dovrebbe restare fuori per lasciare il posto a Menalo. Il problema si proporrà quando rientrerà il "Barba" anche se c'è già un serissimo indiziato (Campogrande). C'è anche un altro senior rientrato nel roster della Pallacanestro Trieste ma non sarà a Trapani: Marco Pieri si riaggrega al team biancorosso (con cui peraltro ha sempre continuato ad allenarsi un paio di giorni la settimana) dopo l'esperienza con Sesana nella seconda lega slovena. Sesana a due turni dalla fine non ha più niente da chiedere al campionato e Pieri torna alla casa madre per dare una mano negli allenamenti e coprire le spalle in caso di infortuni.


Il primo allenamento di Leo Menalo Foto PallTrieste

Tornando a Menalo, coach Christian dopo aver sottolineato l'importanza di riavere Reyes, spiega che «l'obiettivo era rafforzare il roster nel ruolo di ala forte, cercando un giocatore più atletico. Come atleta di 208 centimetri, Leo possiede la capacità di correre efficientemente sul campo. È il tipo di giocatore che può fare mosse istintive, un prezioso valore che sentivamo mancasse. Questo innesto ci concede la flessibilità di impiegare Justin Reyes sia come guardia tiratrice che come ala piccola, consentendoci di schierare formazioni più ampie».

Oggi sarà una giornata ricca di anticipi. Si giocano infatti Benacquista Latina-Tezenis Verona (ore 19), Trapani Shark-Pallacanestro Trieste (20.30), Gruppo Mascio Treviglio-Agribertocchi Orzinuovi (20.30), Urania Milano-Gesteco Cividale (20.30), Juvi Cremona-Hdl Nardò (20.30). **Domani.** Acqua S.Bernardo Cantù-Assigeco Piacenza (18), Novipiù Monferrato-Old Wild West Udine (18), Moncada Agrigento-Flats Fortitudo Bologna (18), Elachem Vigevano-Unieuro Forlì (18), Luiss Roma-Umana Chiusi (18), Real Sebastiani Rieti-Sella Cento (18). **Lunedì.** Reale Mutua Torino-RivieraBanca Rimini (20.30).

Classifica. Girone verde: Trapani 52, Cantù, Torino 40, Rieti 36, Milano 28, Cremona 26, Treviglio 24, Vigevano 22, Roma 18, Agrigento, Latina, Casale 12. **Girone rosso.** Forlì 48, Fortitudo Bologna, Udine 42, Verona 36, Trieste 34, Rimini 30, Piacenza, Cividale 28, Cento 26, Nardò 22, Orzinuovi 18, Chiusi 16. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Un'eccellente occasione per verificare l'impatto del ritorno di Reyes

Raffaele Baldini / TRIESTE


Justin Reyes

Pensi a Trapani e pensi al mare, pensi al mare e pensi allo… Shark. Ecco, uno squalo pronto a sbranare la Pallacanestro Trieste, con due denti acuminati in più, Amar Alibegovic e Stefano Gentile.

Dare un senso alla partita di Trapani La lettura tecnico/tattica in terra siciliana assume connotati relativi, troppi esperimenti in corso da una parte e dall'altra, giocatori da inserire ed energie da preservare. Dalla parte giuliana c'è forse un interesse maggiore a veder concretizzati i presupposti di una risalita dopo il rientro di Reyes e la convincente vittoria contro Vigevano. C'è da capire quanto realmente il portoricano sia mancato nello scacchiere tattico offensivo di coach Christian, di quanto il suo gioco possa elevare il rendimento dei compagni. Giocare in un ambiente caldo, gasato dai nuovi arrivi e con un vento forte che soffia alle spalle, può essere il miglior test per Deangeli e compagni in vista dei play-off.

Menalo Non è un'esortazione violenta, bensì un suggerimento a sfruttare i quaranta minuti contro Trapani per vedere quello che il giovane virgulto virtussino posa dare ai colori biancorossi. A 22 anni non c'è nulla da "bruciare", se non la voglia di calcare il parquet di un ragazzo che ha visto tantissima panchina. Coach Christian ha un'opportunità enorme per provare quintetti diversi, con Menalo e Reyes per un quintetto da battaglia, con Reyes da "tre", Menalo e Candussi per l'artiglieria pesante. Peccato manchi Giovanni Vildera, ideale complemento a combinazioni tattiche.

Difesa Con le rotazioni allungate, Trieste può tornare ad esprimere una difesa più intensa ed aggressiva. Interessante sarà vedere quanto sia efficace di fronte alla squadra più talentuosa della serie A2, ora anche con un grado di fisicità importante. È chiaro che la serie A passa per una difesa credibile, intensa e fisica… cosa che è ben distante da quello che Ruzzier e soci hanno confezionato nella seconda parte di campionato. Dirò di più, è necessario che ci sia tanta personalità sul parquet in chiave difensiva, perché ogni cenno di arrendevolezza diventa un probabile massacro sportivo fra due canestri. —

LA MOBILITAZIONE A SOSTEGNO DI FRANCESCHIN MALATO DI SLA

Dai grandi del basket azzurro messaggi di affetto per Fede Quattro iniziative in un mese

TRIESTE

I grandi del basket sono vicini a Federico Franceschin. Da Dino Meneghin a Pierluigi Marzorati, da Carlton Myers ad Antonello Riva, da Gianmarco Pozzecco a Stefano Tonut, da Ettore Messina a Dan Peterson, dal presidente federale Gianni Petrucci al presidente del Coni Giovanni Malagò. Messaggi non banali, emozioni sincere in video che vogliono essere una testimonianza di solidarietà e di sostegno all'ex giocatore e coach triestino malato di Sla.

Una carrellata di queste testimonianze, chiuse dalle parole di un commosso Matteo Boniciolli, ha aperto la presentazione da parte del comitato "Insieme per Fede" (costituito lo scorso dicembre per coordinare le iniziativa a supporto di Franceschin) delle manifestazioni in programma questo mese. Tre i momenti in aprile, uno a inizio maggio, si comincia lunedì dalle 18.30 al Teatro Miela lo spettacolo "Melodie di solidarietà" promosso da Massimo Marsi e con la partecipazione tra gli altri di Alessio Colautti e Andrea Binetti (biglietti disponibili anche su Vivaticket). Marsi anticipa il programma: «Arie popolari e brani di famose colonne sonore come un omaggio a Ennio Morricone. Proporremo un repertorio che può risultare gradito a tutti, anche a chi non è abituato alla musica lirica o sinfonica».

L'appuntamento successivo sarà sabato 13 aprile al Teatro dei salesiani con lo spettacoloro di e con Gianfranco Pacco "Ciuff: emozioni a canestro". Al termine dello spettacolo saliranno sul palco quelli che saranno i protagonisti del terzo appuntamento di aprile, i ragazzi di Azzurra, Servolana, Don Bosco, Barcolana, Inter Muggia e San Vito/Basket 4 Trieste che animeranno il 27 aprile al PalAzzurri di via Calvola il torneo giovanile organizzato dal San Vito e intitolato "Coppa Tucano", per ricordare simpaticamente il caratteristico profilo di Franceschin.

Lo stesso spirito animerà anche un torneo giovanile di calcio organizzato dal Domio Calcio il primo maggio. "Coppa Tucano" anche in questo caso, con 200 ragazzi tra i 7 e i 13 anni in campo senza classifica. Sia nel torneo di basket che in quello di calcio verrà assegnata una coppa simpatia, un riconoscimento speciale a chi interpreterà l'evento con la simpatia e l'ironia che hanno sempre distinto Fede nel corso della sua lunga carriera cestistica sia da giocatore che da coach.


Federico Franceschin quando allenava la Falconstar

In cantiere per le prossime settimane c'è anche un'iniziativa che coinvolga le principali realtà sportive triestine. Sono già stati allacciati contatti e ci sono già un paio di adesioni eccellenti da parte della Pallacanestro Trieste e della Pallamano Trieste. Tutti pronti a unirsi al messaggio che i grandi del basket italiano hanno già raccolto: insieme per Fede. —

RO.DE.

Calcio Serie C

L'ULTIMA PARTITA INTERNA A FONTANAFREDDA

Triestina, sospiro di sollievo per Malomo

Il capitano si è sottoposto a una serie di esami: tutto ok ma resterà a riposo domani contro la Virtus Verona

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si prepara alla sua quarta partita in tredici giorni, l'ultima di questo tour de force a cui è stata costretta causa i due recuperi con Alessandria e Atalanta U23 da incastonare dentro al calendario. Domani sera al Tognon (inizio 20.45, arbitra Tona Mbei di Cuneo) arriva la Virtus Verona, in quella che a meno di brutte sorprese, dovrebbe essere finalmente l'ultima partita a Fontanafredda prima del ritorno al Rocco.

Una sfida che si presenta piena di insidie per diversi motivi, ma intanto la truppa alabardata può tirare un sospiro di sollievo per le condizioni di Malomo. Mercoledì dopo uno scontro di gioco il capitano dell'Unione aveva riportato un trauma cranico e per questo era uscito anzitempo dal campo durante la partita contro i baby nerazzurri. Sono stati due giorni di intenso lavoro per lo staff medico, che considerati i trascorsi fisici del giocatore, ha sottoposto Malomo a una fitta serie di accertamenti specialistici, sia radiografici che neurologici. Per fortuna tutti hanno dato esito negativo e pertanto per il difensore non c'è nessun problema. Questo non vuol dire ovviamente che Malomo domani sarà disponibile: il giocatore infatti in questi giorni è rimasto a riposo ma già lunedì dovrebbe riprendere gli allenamenti con il gruppo, per venire comunque monitorato giorno per giorno in vista dei prossimi impegni.

Questa assenza apre ovviamente un'importante incognita in difesa, dove giocando a tre non è che ci siano poi tutte queste alternative per affiancare Moretti e Rizzo. Per fortuna Struna in questi giorni ha lavorato con il gruppo, ma è da vedere se Bordin riterrà di gettarlo già nella mischia: è un'ipotesi concreta, ma ci sono possibilità anche di rivedere Ciofani in mezzo alla difesa come accaduto mercoledì quando è uscito Malomo. Senza dimenticare che anche il giovane Crosara potrebbe venir utile.

L'altra insidia che si prospetta per l'Unione è la stanchezza. Non si tratta che sarà la quarta partita in pochi giorni ma c'è anche da considerare che il match contro i baby dell'Atalanta si è giocato a ritmi altissimi e pertanto è stato particolarmente dispendioso sul piano fisico. Non a caso negli ultimi minuti la Triestina è sembrata un po' in affanno. Urge un po' di turnover da parte di Bordin e a questo proposito è quasi certa una rotazione degli esterni di centrocampo: potrebbe toccare a Pavlev a destra e a Petrasso a sinistra, a meno di far giocare Pavlev sul lato mancino, dove appena entrato mercoledì ha segnato, insistendo invece su Germano a destra. In mezzo Correia sta trovando la giusta continuità e va confermato, mentre Vallocchia è apparso appannato e a fianco del franco-senegalese se la giocano Celeghin, Fofana e Jonsson. In avanti dipende se Bordin opterà ancora per il doppio trequartista o no: nel primo caso saranno El Azrak e D'Urso a giocare dietro a Lescano, nel secondo uno dei due giocherà alle spalle di Lescano e uno fra Redan e Minesso, visto che Vertainen è ancora indisponibile. La Virtus Verona di Gigi Fresco dovrà invece fare i conti con due assenze importanti: il difensore Ruggero e il capitano Danti, squalificati. —

Previsto un po' di turnover tra gli esterni di centrocampo





LE IMMAGINI

Le scelte di Bordin

Nelle foto Lasorte a fianco Vallocchia discute con l'arbitro durante Triestina-Atalanta U23: il centrocampista potrebbe tirare il fiato contro la Virtus Verona partebndo dalla panchina. Sopra il tecnico alabardato Roberto Bordin

Le curiosità del torneo:la formazione di Possanzini in questo turno può chiudere definitivamente la questione promozione

Il Mantova prepara il brindisi Domani e lunedì doppia chance

TRIESTE

Per il Mantova il traguardo della promozione in B potrebbe divenire realtà già tra pochi giorni. Domani e lunedì, infatti, i virgiliani di Possanzini disporranno di due ghiotte opportunità per staccare definitivamente il pass del salto di categoria. Domani, il Padova reduce dalla finale di Coppa Italia a Catania con l'amaro in bocca sarà impegnato sul terreno d'un Lumezzane che, partito da matricola, occupa l'ottavo posto e si sta giocando l'accesso ai play-off. Se i veneti non vincessero, il Mantova festeggerebbe il grande balzo senza nemmeno giocare. In caso di vittoria degli euganei a Lumezzane, invece, il margine di vantaggio del Mantova sui veneti si assottiglierebbe a 7 punti e quindi ai biancobandati, per approdare in B, servirebbe un successo lunedì a Meda contro il Renate.

Indipendentemente dai risultati del Padova, da qui al 28 aprile al Mantova saranno sufficienti 2 punti per rendere impossibile a chiunque altro team il sorpasso, e per ottenerli ha a disposizione ben 4 gare. Anche se il Padova facesse bottino pieno in tutti i confronti da disputare, al collettivo lombardo, per tagliare il traguardo dell'intera stagione senza grandi patemi d'animo, sarà sufficiente conquistare due pareggi (oppure una vittoria).

Più avvincente rimane adesso il confronto fra Triestina e Vicenza. Dopo la sospensione della partita di sabato 30 al Breda di Sesto S. Giovanni (sul punteggio di 1-0 per i padroni di casa) a causa di un nubifragio, il Vicenza è atteso ancora da due partite al Menti (la prima domani col Novara e poi nella penultima di campionato, con il Trento) e da due trasferte (a Mantova e in chiusura di stagione regolare, al Moccagatta, opposto a un'Alessandria che rischia di giungere all'ultima tappa di un cammino senza più speranze).

Il Mantova primeggia anche per gol realizzati di testa (ben 17 su 67 totali), ed è tallonato da Triestina, Pro Vercelli e Vicenza con 14: chi la spunterà alla fine? —

SAVERIO MIRIJELLO

IL PROGRAMMA

Il Legnago cerca contro la Pro Sesto di portare a 16 la serie di risultati utili

TRIESTE

La quartultima giornata di campionato del girone A comincia già oggi con quattro partite in programma.

Il match più interessante si gioca a Legnago dove i padroni di casa, unica squadra imbattuta fra i professionisti nel 2024 e in lotta per un posto al sole nei play-off, ricevono la Pro Sesto, a caccia di punti preziosi per acciuffare i play-out. Anche se è un'ipotesi molto remota, il Legnago può ancora rappresentare una minaccia per gli alabardati, ma quello che impressiona della squadra di Donati sono i 15 risultati utili consecutivi e il fatto di avere perso solamente una (fra l'altro con il Mantova) delle ultime 23 partite. Quanto alla Pro Sesto, va ricordato che mercoledì prossimo continuerà il suo match con il Vicenza partendo dal vantaggio di 1-0.

Tornando ai match odierni, il Fiorenzuola di Tabbiani ha una ghiotta occasione per fare tre importanti punti salvezza contro l'Alessandria, mentre il Giana vuole continuare il suo momento positivo a Trento e tra Pro Vercelli e Albinoleffe ci si gioca una possibile entrata nella top ten. Più interessante la giornata di domani, quando scenderà in campo il Vicenza che al Menti ospiterà il Novara: gli alabardati sperano ovviamente che la fame di punti salvezza dei piemontesi possa frenare i biancorossi veneti di Vecchi nella corsa al terzo posto. O quantomeno farli stancare parecchio, visto che tre giorni dopo il Vicenza avrà solamente 35 minuti a disposizione per ribaltare il risultato con la Pro Sesto.

Sempre domani, oltre al Padova impegnato a Lumezzane, occhi puntati anche sull'Atalanta Under 23, per vedere se a Caravaggio contro la Pro Patria i baby nerazzurri mostreranno lo stesso brio visto a Fontanafredda.

Le partite di oggi: Pro Vercelli-AlbinoLeffe, Trento-Giana Erminio, Fiorenzuola-Alessandria, Legnago-Pro Sesto. Domani: Vicenza-Novara, Lumezzane-Padova, Pergolettese-Arzignano, Atalanta U23-Pro Patria, Triestina-Virtus Verona, Lunedì: Renate-Mantova.

Classifica: Mantova 79, Padova 69, Triestina 60, Vicenza 58, Legnago 53, Atalanta 52, Giana Erminio 49, Lumezzane 46, Pro Vercelli e Trento 44, Pro Patria e Albinoleffe 43, Virtus Verona e Renate 41, Arzignano 39, Pergolettese 37, Novara 36, Fiorenzuola 34, Pro Sesto 27, Alessandria 19. —

A.R.

Il Fiorenzuola di Tabbiani può conquistare tre punti salvezza



Tabbiani guida il Fiorenzuola

PALLANUOTO – SERIE A1 MASCHILE

Trieste non regge l'urto Pro Recco vittoriosa 13-7 Doppietta per Petronio

Ultimo match casalingo della stagione per i Bettini boys Ora testa alla Coppa Italia con la partita contro l'An Brescia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sconfitta come da copione, ma non particolarmente pesante per la Pallanuoto Trieste nell'ultimo match casalingo della stagione.

Gli alabardati di Daniele Bettini (espulso per proteste, al suo posto a guidare la squadra il dg Andrea Brazzatti) hanno salutato il pubblico della Bruno Bianchi con un ko per 7-13 (1-4, 2-2, 2-3, 2-4) contro i mostri sacri della Pro Recco.

I liguri partono con il turbo mettendo a segno quattro gol consecutivi (Di Fulvio, Aicardi, Cannella e Zalanki). A 9 secondi dalla sirena della fine del primo tempo Podgornik lancia un sussulto per la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping.

Alabardati che nella seconda frazione di gioco si tolgono la soddisfazione di andare a segno con Petronio e Mladossich per il momentaneo –1. Gli ospiti non ci mettono molto a riportarsi avanti e con un parziale di 5-0 (Echenique, Condemi (2), Di Fulvio e Aicardi). Bini e Buljubasic ridanno ossigeno ai padroni di casa per il 9-5 in favore degli ospiti.

L'ultima frazione finisce 4-2: Dasic e Petronio per Trieste, Zalanki, Aicardi, Cannella e Hallock per la Pro Recco.

«La squadra ha disputato una ottima prestazione, sono molto soddisfatto soprattutto per l'orgoglio dimostrato. C'è da lavorare, abbiamo una settimana per provare ancora a mettere qualche automatismo in vista della Coppa Italia», il commento a fine match dell'allenatore alabardato Daniele Bettini.

Ora il campionato osserverà un turno di sosta per poter dare spazio alla Coppa Italia in programma a Genova.

Venerdì 12 aprile, alle 20, la Pallanuoto Trieste se la vedrà nei quarti di finale con l'An Brescia, avversario decisamente di peso anche se non impossibile come la Pro Recco. Questi gli altri accoppiamenti: Pro Recco-Posillipo (alle 14), Rn Savona-Rn Salerno (16), Ortigia-Quinto (18).

Tornando al di scorso campionato questi i risultati del penultimo turno del round scudetto: Ortigia-Rn Savona 9-8, Pallanuoto Trieste-Pro Recco 7-13, An Brescia-Telimar (oggi alle 17).

La classifica: Pro Recco 54; Rn Savona 46; An Brescia 37; Ortigia 36; Telimar 28; Pallanuoto Trieste 24; De Akker Bologna 17.

Il 17 aprile, alle 20.30, si disputerà il recupero An Brescia-De Akker Bologna.

Poi alle 15 del 20 aprile si giocheranno gli incontri validi per l'ultimo turno del round scudetto: Telimar Palermo-Pallanuoto Trieste, Rn Savona-Pro Recco, De Akker Bologna-Ortigia. —


L'allenatore Daniele Bettini

PN TRIESTE	7
PRO RECCO	13

(1-4, 2-2, 2-3, 2-4)

Pn Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio 2, Buljubasic 1, Vrlic, Valentino, Dasic 1, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini 1, Mladossich 1, Caruso, Liprandi. All. Bettini

Pro Recco: Del Lungo, Di Fulvio 2, Zalanki 2, Cannella 2, Younger, Iocchi Gratta, Presciutti, Echenique 1, Condemi 2, Kakaris, Aicardi 3, Hallock 1, Negri, Rossi. All. Sukno

Arbitri: D'Antoni e Carmignani.

Note: uscito per limite di falli Rossi nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 3/7, Recco 4/8 + tre rigori. Espulso Bettini per proteste. Caruso para un rigore a Presciutti nel terzo tempo.

PALLANUOTO FEMMINILE


Arianna Gragnolati (Pallanuoto Trieste)

Coppa Italia, le Orchette volano in semifinale battuta la Brizz Nuoto oggi sfida al Plebiscito

TRIESTE

Il primo passo è stato compiuto. Con una vittoria a Ostia per 14-9 (6-3, 3-4, 1-1, 4-1) la squadra femminile della Pallanuoto Trieste ha battuto a la Brizz Nuoto nei quarti di finale di Coppa Italia staccando il pass per la semifinale che si svolgerà oggi alle 16.45 contro il Plebiscito Padova.

Nell'altro match in programma ieri la Sis Roma ha battuto 8-6 il Rapallo: le laziali oggi affronteranno alle 18.45 l'Orizzonte Catania.

Pronostici dunque rispettati, anche se le Orchette hanno fatto più fatica del dovuto. Sino alla terza frazione il distacco con la Brizz è stato piuttosto risicato con un +2 che solamente nel quarto tempo è aumentato sino al +5 finale.

Ancora una volta la mattatrice del match è stata Arianna Gragnolati, autrice di 6 reti, sempre più bomber della Pallanuoto Trieste. Bene anche Emma De March, a segno per 3 volte. A referto anche Citino, Cordovani, Vukovic, Guya Zizza e la vicecapitana Klatowski.

Oggi si torna già in acqua. E c'è un complicato Plebiscito Padova da affrontare: in palio la finalissima di Coppa Italia in programma domani alle 15.45. —

TOSQ.

PN TRIESTE	14
BRIZZ NUOTO	9

(6-3, 3-4, 1-1, 4-1)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March 3, Cordovani 1, Marussi, Cergol, Klatowski 1, Colletta, Gragnolati 6, Vukovic 1, Riccioli, G. Zizza 1, Ingannamorte, Zoch. All. P. Zizza

Brizz: Santapaola, Sapienza 3, Vitaliano 2, Pastanella, Arcidiacono, Spampinato, Sbruzzi, Pane, Namakshtansky, Koptseva 2, Giuffrida 1, Trovato, Paladino, Russo 1. All. Zilleri

Arbitri: Licari e L. Bianco.

Note: Namakshtansky, Sbruzzi e Colletta, Giuffrida uscite per limite di falli nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 4/10 + 2 rigori, Brizz 2/9 + 1 rigore.

PALLAVOLO FVG


La CG Impianti giocherà oggi a Ponte San Nicolò (Padova)

La CG Impianti verso il rush di fine stagione s'inizia con la capolista Volley Ponte San Nicolò

Andrea Triscoli / TRIESTE

Ha ridato sorriso e sicurezza alla Pallavolo Virtus, sta vivendo un buon girone di ritorno con la CG Impianti srl che si vuole avvicinare più in fretta possibile alla quota salvezza.

Questo il profilo di coach Michele Pacorig, isontino, timoniere della Virtus CG, vittoriosa e brillante nel 3-1 inflitto l'ultimo sabato sera di marzo, alle friulane del Vivil Farmaderbe, nell'ennesimo remake di un classico derby regionale.

«È stata una bella gara, nonostante fossimo senza una pedina importante come Audrey Tientcheu, assente per dolori alla schiena, fermata dunque in settimana da questi fastidi prolungatisi. Sestetto come sempre abituale, con la capitana Betta Riccio e Sancin in ala, opposta la Russo, solite centrali, insomma una formazione già vista a Sarmeola in Veneto nell'ultima uscita (la penultima gara disputata, *ndr*). Direi una prestazione ottima della capitana Riccio – aggiunge Pacorig – e delle ali in generale, ma tutte le ragazze hanno giocato bene e sono molto contento di quanto visto e del risultato».

Ha funzionato molto bene la correlazione muro-difesa.

«Sì – ammette il coach – un grazie va anche a Zampis che ha dato una scossa e ci ha permesso di cambiare il gioco e di dare nuova linfa alle traiettorie di attacco. Ci avevano studiato bene col nostro regista Murer, e quindi ho potuto favorire dei cambiamenti con la regista dalla panchina. Avevo fatto loro la promessa di un premio in caso di successo da tre punti, il lunedì successivo libero di riposo, e anche quello di Pasquetta: e così è stato».

Oggi vita dura per le virtussine contro la capolista Officina del Volley di Ponte San Nicolò, nel Padovano. Da sottolineare poi che, nelle prossime quattro gare, la CG affronterà le prime tre del ranking, per un calendario quindi, che, da questo punto di vista, non si presenta agevole. —

PALLANUOTO

Serie A, esordio a Cecina per la Trieste paralimpica

TRIESTE

Debutto assoluto per la Pallanuoto Trieste paralimpica. Oggi e domani la piscina Virtus Buonconvento di Cecina ospiterà le gare di andata del girone Nord del campionato di serie A Finp.

In acqua anche il gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping che esordirà oggi alle 10.30 contro la Rari Nantes Florentia campione d'Italia in carica. Alle 17 gli alabardati torneranno in acqua per affrontare la Granda Waterpolo Cuneo.

Domani altri due match: alle 10.30 sfida al Crazy Waves Pisa, alle 16.30 ultima fatica con la San Giorgio Columbus Waterpolo Ability Team Genova. La squadra sarà guidata in panchina da Daniele Bettini (l'allenatore della prima squadra della Pallanuoto Trieste di serie A1 maschile) e Lara Vitali.

«C'è tanta emozione per questo esordio – spiega il dg alabardato Andrea Brazzatti, che seguirà il team paralimpico come dirigente – siamo felici di essere presenti a Cecina. Dal punto di vista tecnico le incognite sono parecchie, ci affacciamo alla serie A Finp e abbiamo tanto da imparare. In ogni caso sono sicuro che le ragazze e i ragazzi impegnati in acqua daranno tutto».

La rosa della Pallanuoto Trieste paralimpica allenata da Bettini e Vitali: Gaetano Trimarchi, Alessio Ciaglia, Elisabetta Braidot, Omar Cantoro, Antonio Stulmo, Savino Mansi (c), Stefania Galasso, Michela Biolcati, Mauro Scarpa, Samuele Galdini, Pierluigi Bonafin. —

LA TAVOLA ROTONDA

"Sport e inclusione" alla Blazen con Marchi, Parenzan e Pangher

TRIESTE

S'intitola "SportIn–Uniti dallo sport" la tavola rotonda in programma oggi dalle 10.30 alle 12.30 nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich in via Rossini.

L'importanza dello sport quale strumento di inclusione e valorizzazione personale sarà il tema dell'incontro in cui si parlerà di discipline sportive paralimpiche e della resilienza in campo vissuta dagli atleti diversamente abili.


La nuotatrice Giorgia Marchi

Previsti gli interventi di Marta Zanetti, Alberto Andriola, Annalisa Zovatto e Omar Fanciullo.

Testimonial di eccezione Giorgia Marchi campionessa di nuoto paralimpico, Matteo Parenzan campione di tennistavolo ed Emanuele Pangher campione in atletica.

Le evento è organizzato: da Club Lions e Leo di Trieste e Duino Aurisina, Panathlon Club Trieste, in collaborazione con la Fondazione Monticolo&Foti e San Vito Pallacanestro.

Sabato 13 aprile, dalle 15 alle 19, si svolgerà al Palacalvola una dimostrazione pratica di sport inclusivo. —

PALLAMANO

Ceccardi suona la carica per Trieste a Bolzano

Il centrale biancorosso è pronto a rientrare nella sfida di questo pomeriggio al PalaGasteiner: «Daremo il massimo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La garra argentina di Francisco Ceccardi per trascinare Trieste al primo risultato utile della stagione lontano da Chiarbola. In fase di recupero dopo i problemi fisici che lo hanno limitato nelle ultime settimane, Pancho è pronto a rientrare in una sfida difficile come quella che questa sera alle 18 vedrà i biancorossi impegnati sul campo del PalaGasteiner di Bolzano.

«Per noi un'altra finale- sottolinea il centrale biancorosso- la prima di cinque partite che ci separano dalla fine della stagione regolare. Sappiamo quanto pesino i punti in questa parte finale, daremo tutto per cercare di portare a casa la prima vittoria in trasferta del campionato».

Non sarà facile contro un'avversaria che, assestata al quinto posto, sta lottando per rientrare in zona play-off. Hanno da recuperare un punto sul Conversano, per gli altoatesini la sfida contro Trieste sarà dunque una grande occasione per dare vigore e impulso alla classifica. «Loro sono in piena corsa per centrare uno dei quattro posti, la nostra situazione è molto diversa ma le motivazioni che portiamo in campo saranno le stesse. Sia io che i miei compagni ci siamo preparati bene e andremo in campo dando il massimo per fare una grande partita e cercare di cogliere un risultato positivo».

Turno importante sia per la testa della classifica sia per la lotta salvezza con le squadre in corsa per centrare la permanenza nella categoria impegnate in trasferta. Appiano viaggia alla volta della Puglia per sfidare i campioni d'Italia dello Junior Fasano, Cingoli sarà al PalaTacca per affrontare il Rubiera. Unica pericolante che potrà sfruttare il vantaggio del fattore campo è Siracusa: la Teamnetwork Albatro sarà in campo contro il Conversano nel match che aprirà la giornata.

PROGRAMMA: Teamnetwork Albatro-Conversano (ore 16.30, arbitri Dionisi-Maccarone), Carpi-Alperia Merano (ore 18, arbitri Castagnino-Manuele), Bolzano-Trieste (ore 18, arbitri Carrino-Pellegrino), Secchia Rubiera-Macagi Cingoli (ore 18, arbitri Rhim- Plotegher), Cassano Magnago- Bressanone (ore 18.30, arbitri Fato-Guarini), Junior Fasano- Sparer Appiano (ore 19, arbitri Simone- Monitillo), Raimond Sassari- Pressano (domani ore 18.45, arbitri Fornasier- Schiavone).

CLASSIFICA: Bressanone 36, Junior Fasano 35, Alperia Merano 32, Conversano 31, Bolzano 30, Cassano Magnago 28, Sassari 27, Sparer Appiano 15, Teamnetwork Albatro 14, Trieste, Macagi Cingoli 12, Pressano 9, Secchia Rubiera 7, Carpi 6. —


Juan Francisco Ceccardi in azione

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa in casa, prova della verità contro Ponzano

TRIESTE

Prova della verità per Futurosa iVision, chiamata a raccogliere i frutti di un'intera stagione nel match che questa sera, alle 19, la vedrà in campo contro Ponzano.

In palio due punti fondamentali per mantenere il quarto posto respingendo l'assalto di Treviso, impegnata sul campo del fanalino di coda Abano.

«Partita insidiosa - conferma coach Andrea Mura -perché arriva subito dopo la sosta e per il valore di un'avversaria che con il cambio di allenatore e l'arrivo sulla panchina di Gianolla ha ritrovato fiducia e compattezza. Per noi una gara che arriva nel momento giusto: siamo dove volevamo essere, adesso dovremo essere brave a completare il percorso che ci ha portato fino a qui».

Squadra che sta pian piano ritrovando la formazione al completo: nel corso della settimana si sono allenate con il gruppo sia Ostojic che Rosset e la speranza di poterle rivedere in campo appare concreta.

«Sicuramente ci sarà Ostojic, per Rosset faremo delle valutazioni proprio a ridosso della gara. In ogni caso, indipendentemente da chi sarà in campo, direi che arriviamo bene a questa partita: la squadra ha lavorato bene alzando la qualità degli allenamenti. Sarà fondamentale riuscire a contenere la loro fisicità sia sotto canestro che nel reparto esterne, in attacco la chiave sarà riuscire a mantenere la fluidità offensiva tenendo alto il ritmo e cercando di leggere bene la loro difesa per sfruttare nel corso dei quaranta minuti chi potrà avere dei vantaggi».


Marta Ostojic (Futurosa) tornerà oggi a disposizione di Mura

PROGRAMMA: Basket Girls Ancona-Vigarano (alle 18.30), Alperia Bolzano-Delser Udine (18.30), Futurosa iVision-Posaclima Ponzano (19), Halley Thunder Matelica-VelcoFin Vicenza (20), Ecodem Alpo-Umbertide (20.30), Wave Thermal Abano Terme-Martina Treviso (20.30), Aran Cucine Roseto-Solmec Rovigo (domani alle 18).

CLASSIFICA: Delser Udine 42, Ecodem Alpo 36, Aran Cucine Roseto 34, Futurosa iVision, Martina Treviso 30, Halley Thunder Matelica 28, Alperia Bolzano, Posaclima Ponzano 24, Umbertide 20, VelcoFin Vicenza 18, Solmec Rovigo 14, Basket GIrls Ancona 12, Pallacanestro Vigarano 6, Wave Thermal Abano Terme 4. —

LO.GA.

CALCIO DILETTANTI FVG

Chiarbola Ponziana-Zaule il derby triestino d'Eccellenza Seconda, Vesna-Primorje

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sabato ricco di anticipi nei campionati dilettantistici di calcio.

ECCELLENZA Indubitabilmente il big match di giornata si disputerà in via degli Alpini, dove alle 15.30 sarà di scena l'attesissimo derby tra Chiarbola Ponziana e Zaule Rabuiese. I biancoblù di Musolino vogliono continuare a stupire; i viola di Campaner necessitano di punti per allontanarsi dalle zone calde della classifica. In programma oggi (sempre alle 15.30) anche Azzurra Premariacco-Pro Gorizia e Rive d'Arcano Flaibano-Pro Fagagna. I match di domani (15.30): Juventina-San Luigi, Sistiana Sesljan-Tricesimo, Sanvitese-Brian Lignano, Fiume Veneto Bannia-Maniago Vajont, Codroipo-Spal, Tamai-Tolmezzo.

PROMOZIONE La capolista della serie cadetta dei dilettanti, l'Ufm, sarà di scena oggi alle 15.30 contro la già retrocessa Risanese.

I match di domani: Ts Victory Academy-Lavarian Mortean, Sangiorgina-Kras Repen, Sant'Andrea San Vito-Fiumicello, Virtus Corno-Pro Romans Medea, Ronchi-Ancona Lumignacco, Sevegliano-Cormonese, Pro Cervignano-Trivignano.

PRIMA CATEGORIA Tre gli anticipi in Prima: alle 15.30 Romana-Isonzo e SantaMaria-Ruda, alle 16 Aquileia-Azzurra Gorizia.

I match di domani: alle 15.30 Breg-S.Giovanni, Costalunga-Mladost, Sovodnje-Roianese, alle 16.30 Muggia-Mariano e Ufi-Opicina.

SECONDA CATEGORIA Derby della comunità slovena triestina oggi alle 15.30 a Santa Croce tra il Vesna e il Primorje.

Domani alle 15.30: Cgs-Domio, Torre-Zarja, Primorec-Aris, Bisiaca-Ism, Muglia-Montebello, Campanelle-Pieris. —

PALLA DI CRISTALLO

Proviamo adesso l'operazione simpatia



GIOVANNI MARZINI

E non lamentiamoci delle sorprese trovate dentro l'uovo di Pasqua. La Triestina apre un filotto che potrebbe blindare un terzo posto strategico in funzione griglia play-off. Il basket, grazie al ritrovato Reyes, colleziona una vittoria da Guinness dopo l'ultima Vigevano di 44 anni fa. Questo chiedevamo, questo abbiamo festeggiato, con la giusta moderazione. Perché se sarà stata Pasqua di resurrezione lo scopriremo solo nell'immediato futuro. Intanto, accontentiamoci di un sospiro di sollievo che ci tiene vivi alla vigilia delle settimane decisive. Quelle che decideranno la stagione. Il "mood" resta invariato, tanto in casa Unione quanto nella PallTrieste: gli americani ragionano così. Con un pragmatismo che poco concede all'indole latina. Lo abbiamo capito da tempo e non resta che adeguarci.

Ecco allora che Bordin rispolvera il meglio a disposizione, dopo i malumori del traumatico cambio di panchina in corsa; mentre Christian ripete il mantra "peace and love" che ci accompagna dall'estate. Dovessero aver ragione, fioccheranno le dovute scuse da chi li voleva processare e condannare. E nessuno si fregherà le mani in presenza di epiloghi diversi. Le promozioni non si ottengono per promessa, ma possiamo pretendere che si inseguano fino all'ultimo, con determinazione e ferocia agonistica. Per gran parte della tifoseria probabilmente potrebbe bastare.Quello che forse serve ora è invece uno sforzo in più da parte dei protagonisti di questo finale di stagione. Da…comunicatori, lo chiediamo a quelli che saranno gli attori delle volate finali tra porte e canestri. Serve un salto di qualità empatico per riaccendere una tifoseria ancora troppo distante dai campi di gara. La Triestina deve cogliere l'opportunità del ritorno al Rocco: occorre un vero abbraccio fra tifosi e squadra per ribaltare nella post season un campionato di alti e bassi. Il basket deve dimostrare invece che i numeri di sabato scorso non sono frutto del caso, ma possono venir ripetuti. E lo sforzo supplementare delle due società può anche esser profuso fuori dal campo, in un dialogo diretto con il tifoso e non nelle asettiche e ripetitive dichiarazioni del pre e post gara. La lezione che arriva non solo dentro ma anche fuori dal campo, dal "pel di carota" oggi numero uno dello sport azzurro ci dice che non sono solo le vittorie a conquistare il pubblico, ma anche e soprattutto la simpatia, che educazione, modestia, determinazione e coraggio possono poi accendere nei tifosi. Il ragazzo della Val Pusteria non sbaglia un colpo: anche senza racchetta. Eccolo allora sulle prime pagine non solo dei giornali sportivi, ma anche di rotocalchi, siti e televisioni. Una lezione per tutti, nel criticabile pianeta dello sport professionistico. Perché non provare ad imitarlo, anche senza una racchetta in mano…? —

Serie A

Panchine girevoli

Il mercato degli allenatori si preannuncia scoppiettante
Solo Inzaghi, Tudor e Gasperini sono sicuri della conferma

Massimo Meroi

Panchine girevoli in serie A. Mai come durante la prossima estate assisteremo ad un mercato allenatori così scoppiettante. Dei venti tecnici attualmente al lavoro, solo due-tre sono sicuri della conferma. Uno, guarda caso è quello che si sta per laureare campione d'Italia, ovvero **Simone Inzaghi**. Il primo obiettivo era quello del tricolore e averlo messo in cassaforte con un certo anticipo garantirà al tecnico piacentino non solo la conferma ma anche un prolungamento di contratto fino al 2027. L'altro allenatore che comincerà la prossima stagione sulla stessa panchina dovrebbe essere **Igor Tudor**, da poco subentrato alla Lazio al posto di Sarri. Anche **Gianpiero Gasperini** dovrebbe proseguire la sua lunga storia con l'Atalanta. Su tutti gli altri pende un grosso punto interrogativo. A cominciare da **Stefano Pioli**. Le sue quotazione al Milan sono in rialzo dopo l'impennata di rendimento degli ultimi due mesi, ma siamo sicuro che in caso di mancato successo in Europa League i vertici rossoneri lo confermerebbero? E tra le voci ci sono la suggestione **Antonio Conte**, ma anche la voglia di una scommessa come **Roberto De Zerbi**.


Italiano è vicino al Napoli


Gilardino piace alla Fiorentina


La Juve pensa a Thiago Motta


Palladino può lasciare il Monza

Sta vivendo una sorta di luna di miele con la Roma **Daniele De Rossi**, ma il piazzamento europeo (la Champions è una cosa, l'Europa League un'altra) dirà molto sul suo futuro. Tra le squadre in corsa per una coppa c'è il Bologna di **Thiago Motta** che sembra essere il primo obiettivo della Juventus per il post **Allegri**. A Napoli non resterà **Calzona**: De Laurentiis ha provato a insistere su Conte ma alla fine virerà su **Vincenzo Italiano** che dopo tre stagioni lascerà la Fiorentina. In viola potrebbe approdare uno dei tecnici rivelazione di questa stagione: **Alberto Gilardino**. L'alternativa è **Raffaele Palladino**. Genoa e Monza si stanno cautelando e hanno fatto dei sondaggi con **Marco Baroni** e **Alessio Dionisi**. Il Torino vorrebbe tenersi **Ivan Juric** (il contratto scade a giugno), ma il tecnico croato non è così convinto di restare e infatti non ha ancora accettato la proposta di Cairo. E anche lui potrebbe essere un'opzione per il Grifone.


Simone Inzaghi prolungherà il contratto con l'Inter fino al 2027

Inevitabilmente siamo arrivati alle squadre che stanno lottando per la salvezza. A Lecce **Luca Gotti** ha il rinnovo automatico in caso di salvezza, altrettanto **Davide Ballardini** al Sassuolo. **Marco Baroni** farebbe un mezzo miracolo salvando il Verona e infatti qualche proposta gli è arrivata non solo dal Genoa e dal Monza. **Claudio Ranieri** al Cagliari potrebbe rimanere, ma solo in caso di salvezza: ripartire dalla serie B sarebbe un'operazione difficilmente fattibile. Quando a fine ottobre arrivò sulla panchina dell'Udinese per sostituire **Sottil**, **Gabriele Cioffi** firmò un contratto con l'Udinese fino al 30 giugno 2024 con una opzione unilaterale da parte del club per prolungare l'accordo di altri dodici mesi. Se ne riparlerà a bocce ferme, immaginiamo, ma oggi la sensazione è che Cioffi difficilmente resterà.

Situazione diversa per **Davide Nicola** all'Empoli ed **Eusebio Di Francesco** a Frosinone. Entrambi potrebbero anche ripartire dalla cadetteria con un programma che prevede l'immediata risalita. La Salernitana con un piede e mezzo in serie B ha in **Stefano Colantuno** un semplice traghettatore. —

TENNIS

A Berrettini il derby azzurro con Sonego Fognini fuori


Matteo Berrettini

Matteo Berrettini vince il derby italiano con Lorenzo Sonego all'Atp 250 di Marrakech e approda in semifinale. L'ex numero 6 del mondo si è imposto in due set con il punteggio di 6-3, 7-6. Si ferma ai quarti, invece, la corsa di Fabio Fognini superato nettamente (6-1, 6-2) dal russo Pavel Kotov che nel turno precedente aveva battuto Fabio Cobolli.

Ieri, intanto, è stato effettuato il sorteggio del torneo di Montecarlo che partirà domani. Jannik Sinner esordirà direttamente al secondo turno. Inserito nella parte del tabellone che vede tra i protagonisti anche Daniil Medvedev e Alex Zverev, l'azzurro affronterà all'esordio uno tra lo statunitense Sebastian Korda e lo spagnolo Alejandro Davidovich Fokina. Tra i big, dalla altra parte del tabellone, ci sono Novak Djokovic e Carlos Alcaraz. Per quanto riguarda gli altri italiani, Lorenzo Musetti se la vedrà con lo statunitense Taylor Fritz, Matteo Arnaldi con il finlandese Ruusuvuori e Matteo Berrettini col serbo Miomir Kecmanovic. —

RUGBY

La dolce coda del Sei Nazioni da ricordare per gli azzurri: Menocello è stato eletto Mvp

Fabrizio Zupo / TREVISO

Glie l'hanno consegnato mercoledì alla Ghirada di Treviso sede del Benetton rugby, davanti ai compagni di squadra, al suo allenatore Bortolami, al ct azzurro Quesada e al presidente della Fir Innocenti. È il trofeo vinto da Tommaso Menoncello, 21 anni centro ala della Nazionale, quale miglior giocatore del Torneo 6 Nazioni. L'ha vinto con il 33% dei voti espressi nel referendum pubblico battendo gli altri tre candidati: l'inglese Ben Earl, lo scozzese Duhan Van Der Merwe e l'irlandese Bundee Aki. Dopo la meta di Pani giudicata la più bella del torneo, un altro fiocco si aggiunge alla stagione azzurra. Menoncello è anche il più giovane di sempre a vincerlo e il secondo azzurro, tredici anni dopo di Andrea Masi. Quasi un passaggio di testimone, visto che l'abruzzese è stato il suo allenatore dall'arrivo al Benetton sino a pochi mesi fa. Ha bruciato le tappe il ragazzo di Paese sia nel club che in azzurro dove neppure 19enne ha segnato una meta all'esordio contro la Francia nel 2022. Sorridente e timido, Tommy dedica ringrazia la famiglia, la sua ragazza, i compagni di squadra mentre la sua testa è concentrata sul match di coppa di oggi contro i Lions decisivo per il passaggio ai quarti di Treviso. Da bambino giocava a calcio a Paese ma la squadra chiuse per fallimento ed è stato subito stregato dalla palla ovale durante un camp estivo di prova. Con Nacho Brex forma una coppia di centri insuperabile. Non ha segnato nel torneo. Ma ha fatto segnare, come nel caso del break decisivo che ha portato in meta Capuozzo in Francia. «Il gesto più bello? l'assist sottomano con cui ho smarcato Ross». Il mito a cui si ispira? Un All Blacks: «Sonny Bill Williams che aveva forza, intelligenza e grande eleganza».—



Tommaso Menoncello

FORMULA 1

Prove bagnate in Giappone Red Bull davanti

Max Verstappen (Red Bull) è stato il pilota più veloce nelle prime prove libere del gran premio del Giappone di Formula 1. Secondo, con un ritardo di 0,181 secondi, il compagno di squadra della Red Bull Sergio Perez. Terzo Carlos Sainz sulla Ferrari. La sessione di prove ha subito uno stop dopo che il pilota della Williams Logan Sargeant è finito contro un muro di pneumatici. Nella seconda sessione, disputata sotto la pioggia, non sono scesi in pista Verstappen, Perez, Gasly, Alonso, Stroll, Russell e Sargeant. Il più veloce è stato Piastri davanti a Hamilton (Mercedes) e Leclerc (Ferrari). Oggi alle 8 italiane caccia alla pole position.

CICLISMO

Vingegaard, lungo stop Il Tour è appeso a un filo

Dopo la paurosa caduta di giovedì al Giro dei Paesi Baschi il bilancio tra i corridori è pesante.

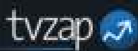
Tutti i fari sono puntati su Jonas Vingegaard, tra i big il più grave. Ieri è emerso che, oltre alla frattura di una clavicola e di alcune costole, il 27enne della Visma, due volte vincitore del Tour de France, ha riportato anche un pneumotorace e una contusione polmonare. Stop di 10 settimane. Fosse confermato, la partecipazione al Tour de France sarebbe compromessa. Comunque, anche se partisse il 29 giugno da Firenze, il danese non sarebbe certo nelle condizioni di forma ideali per difendere la maglia gialla. Stessa cosa per Remco Evenepoel, l'altro big coinvolto nella caduta e che è stato ieri operato pe rla frattura della scapola. Dopodichè i ciclisti sono come i gatti. Giovedì Wout Van Aert, clavicola e costole rotte una settimana prima alla Attraverso le Fiandre, ha camminato già per 4 km. —



Jonas Vingegaard (Visma)

A.S.

Scelti per voi





I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Ritorna in prima serata su Rai1 il varietà ideato e condotto da **Carlo Conti** giunto alla decima edizione. I momenti indimenticabili dei passati decenni, raccontati attraverso personaggi, canzoni, oggetti e mode mai dimenticate.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Due cadaveri vengono ritrovati con in mano un rosario. Proprio grazie a quel rosario la squadra risalirà all`assassino, il seminarista Frank Silver, affetto da un disturbo psichiatrico.



Todo Modo
RAI 3, 21.45
Protagonisti dell`ultima puntata, del programma di inchieste condotto da **Emilia Brandi**, un gruppo di ragazzi impegnati a percorrere una nuova strada, dopo aver commesso atroci reati.



Don Camillo
RETE 4, 21.25
A Brescello, Reggio Emilia, le autorità del paese sono il sindaco comunista Peppone (**Gino Cervi**) e il parroco don Camillo (**Fernandel**), che ha sempre l`ultima parola. I due sono in lotta continua.



Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi**. Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Discovery Attualità
12.30 Linea Verde Life Doc
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Ciao 2024 - Rassegna Lucio Dalla Spettacolo

RAI 2
9.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
14.50 Mi presento ai tuoi Lifestyle
15.55 Parigi - Roubaix Ciclismo
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.08 Meteo 2 Attualità
18.10 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Attualità
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie Doc
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Todo Modo Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Attualità
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet Telenovela
9.45 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Don Camillo Film Commedia ('52)
23.50 Danko Film Poliziesco ('88)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Wild Romania Doc
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Evento
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.13 Meteo.it Attualità
2.15 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.45 The Middle Serie Tv
10.00 Young Sheldon Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
16.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda 3 Film Animazione ('16)
23.15 Turbo Film Animazione ('13)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 La Torre di Babele Attualità
15.45 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Damak vs Al Nassr Calcio

TV8
14.00 Motori F1 2024 Gp Giappone Qualifiche 06/04/2024
15.15 F1 Paddock Live Post Qualifiche
15.45 MasterChef Italia Spettacolo
18.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità
18.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Accordi & disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
23.15 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)
1.10 The 100 Serie Tv
2.30 Will & Grace Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
23.50 Berlin Falling Film Thriller ('17)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 The Dark and the Wicked Film Horror ('20)

IRIS (22)
10.05 Blow Film Drammatico ('01)
12.30 Red Snake Film Drammatico ('19)
14.45 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
17.10 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)
19.00 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
21.00 State of Play Film Thriller ('09)
23.35 The Nice Guys Film Azione ('16)

RAI 5 (23)
15.50 Visioni Attualità
16.40 Stardust Memories Spettacolo
18.20 Il Caffè Documentari
19.15 Rai News - Giorno Att
19.20 Barocco Europeo Spett
20.30 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Bello di papà Spett
22.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
23.15 Danza Contemporanea de Cuba Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.05 Replicas Film Fantascienza ('18)
15.50 Transcendence Film Fantascienza ('14)
17.50 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16)
19.40 L'ora nera Film Fantascienza ('11)
21.10 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
22.40 Mother's Day Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
16.15 Gli imperdibili Attualità
16.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.25 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.25 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
21.20 Folle d'amore: Alda Merini Film Biografico ('23)
23.10 La luce nella masseria Film Drammatico ('23)

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.10 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Doc
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La chiave Film Erotico ('83)
23.20 Porno: tra performance e realtà Documentari
1.00 Porno Valley Serie Tv
2.10 The Mary Millington Story Film Documentario ('16)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
23.10 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 L'incredibile vita di Timothy Green Film Commedia ('12)
23.20 Risorto Film Drammatico ('16)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Sherlock - I mastini di Baskerville Film Giallo ('12)
23.05 Sherlock - Le cascate di Reichenbach Film Giallo ('12)

LA 5 (30)
14.00 Verissimo Attualità
16.30 Amici di Maria Spettacolo
18.35 Un'Altra Me Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia ('19)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.15 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
17.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.15 Balthazar Serie Tv
0.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.25 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
17.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
22.55 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
19.30 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Mostri di questo mondo Documentari
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
1.30 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Casanova" di Alessandro Marzo Magno; **11.55** Pezzi da 90: Francesco Hlavaty; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'attività, dalla sua istituzione, del Forum Italo-Sloveno con particolare riguardo all'Italian Business Forum & Research Day.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: : Pavlina Pajk: LA MATRIGNA – radiodramma, regia di Patrizia Jurinčič Finžgar; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Roma - Lazio
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Empoli - Torino
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna Johann Strauss Jr., Die Fledermaus

DEEJAY
14.00 We-Jay Parte 1
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Uno
17.20 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
17.25 Men in Black Film Sky Cinema Action
17.40 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
18.25 Scarface Film Sky Cinema Due
18.30 Profumo - Storia di un assassino Film Sky Cinema Suspense
18.45 Hereafter Film Sky Cinema Drama
18.55 The Next Three Days Film Sky Cinema Collection
19.00 Insieme Per Forza Film Sky Cinema Romance
19.05 Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Action
19.10 La patata bollente Film Sky Cinema Comedy
19.15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Uno
19.20 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family
21.00 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Sky Cinema Action
21.00 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le ragazze di Wall Street Film Sky Cinema Drama
21.00 Mostri contro alieni Film Sky Cinema Family
21.00 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 A CASA DA MOGOL
15.00 4 CHIACCHERE CON...
15.10 LA NOSTRA BARCA
16.05 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 GRAZIE DOTTORE
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 PALLAMANO (M). COPPA SLOVENIA finale, differita
22.35 ALPE ADRIA
23.05 DOMANI E DOMENICA
23.15 ANCHE LE PULCI HANNO LA TOSSE

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING - R
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.00 TG REGIONALE
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG CONFARTIGIANATO
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG REGIONALE
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

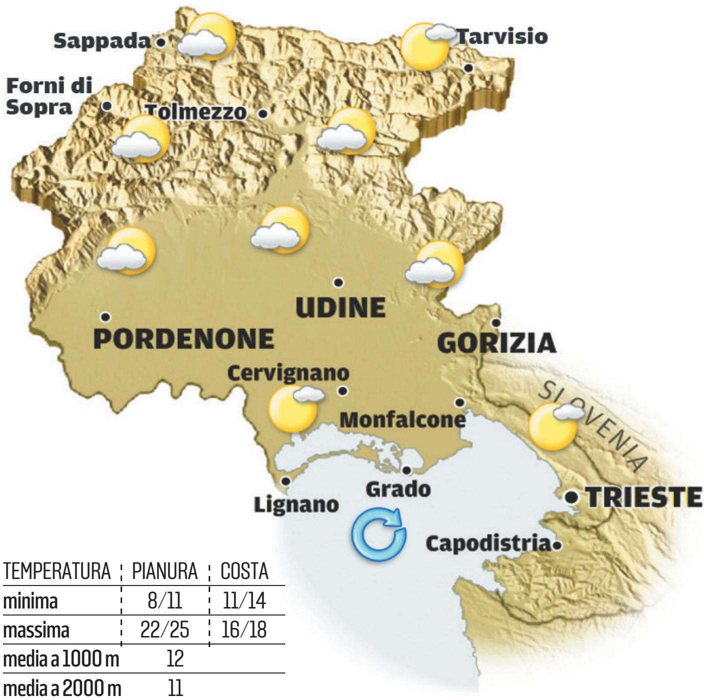
STUDIOPIU LCN 80
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
17.00 KABOO Cartoni Animati
17.01 INUYASHA
17.30 HURRICANE POLIMAR
18.00 GINGUISER
18.30 KONAN – Il ragazzo del futuro
19.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradino di Brescia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

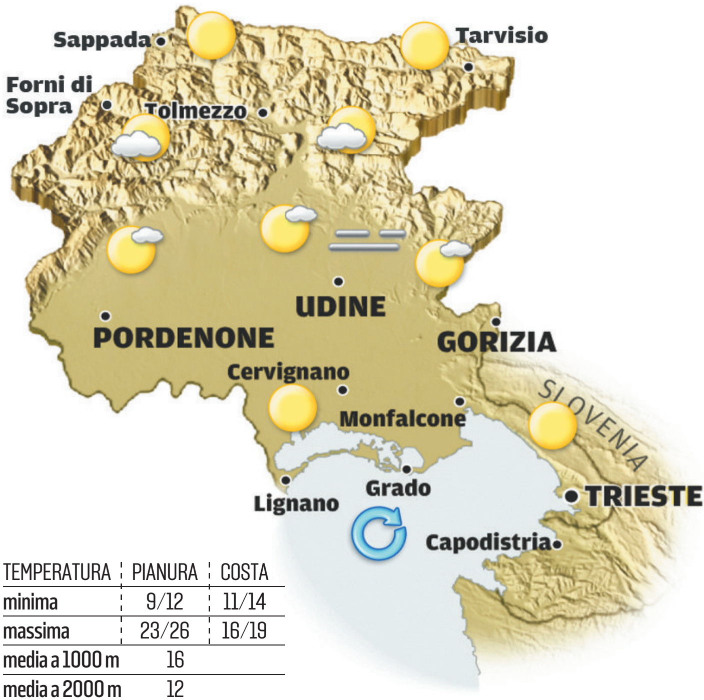


Sulla costa e nei settori montani più interni ed in quota cielo poco nuvoloso, sulle altre zone cielo variabile. Temperature massime in aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	22/25	16/18
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e a ridosso delle Prealpi sarà possibile cielo variabile con foschia. Temperature massime in ulteriore aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano, dove i valori saranno molto al di sopra della media del periodo. Venti a regime di brezza.

Tendenza: Lunedì tempo stabile, cielo poco nuvoloso e ancora molto mite per il periodo. Martedì possibile peggioramento, specie verso sera, con rovesci e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	23/26	16/19
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: In prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo al mattino qualche annuvolamento su Piemonte e Friuli VG.
Centro: Tempo in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, con alcune foschie al mattino su alta Toscana ed Umbria.
Sud: Stabile e soleggiato con qualche foschia al mattino sul litorale campano, in veloce diradamento.

DOMANI

Nord: Stabile pur con velature in arrivo da ovest su tutte le regioni, al mattino qualche foschia o nebbia in rapido dissolvimento.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con sottili velature in transito al mattino sulla Toscana.
Sud: Stabile e soleggiato con locali foschie al mattino sul litorale tirrenico, in veloce diradamento.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Il più paziente della Bibbia - **5** L'economista Smith - **9** In taxi - **10** La testa del rospo - **11** Un gusto per liquori - **12** Fa vedere le... stelle - **14** Compact Disc - **15** Sinonimo di sanguinosi - **17** Il massimo punteggio del dado - **18** Metà... a Chicago - **19** Aspettata - **21** Un camion per lunghi trasporti - **23** Si regola nella radio - **24** Grosse corde - **25** Sono detti pure danari - **27** L'insieme dei possibili destinatari di un prodotto - **29** Era il dio dei venti - **31** Rintocca dopo mezzanotte - **32** Come dire vigliacco - **34** Una preposizione semplice - **35** Finiscono nell'urna - **36** Lo doppiava Alberto Sordi - **38** Articolo per scienziato - **39** Simbolo del selenio - **40** Si segnala con la bandiera bianca - **41** Un genere cinematografico... da brivido.

VERTICALI: 1 Mandriano delle pampas - **2** Il 9 di Seneca - **3** Breve incontro di lavoro - **4** Era la capitale della Germania Ovest - **5** Parità nelle ricette farmaceutiche - **6** Giorno brevissimo - **7** Come un colore vivace - **8** Né alta, né bassa - **11** Lo indossa il sacerdote - **12** Distingue lo studioso - **13** Il Beta che mangia naftalina - **16** Una divinità dell'antico Egitto - **17** Una persona... letterariamente anziana - **20** Celebre romanza della *Carmen* - **22** Si dice presentando di nuovo - **24** Lampione - **26** Modello Mini della Austin - **27** Antica dinastia inglese - **28** Si esclama per la sorpresa - **30** Delimitano il land - **33** Isola che ospitava un oracolo - **35** Dopo "così" nelle preghiere - **37** Il Lesotho nei domini di primo livello - **39** Sceso a destra.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,5	16,1	86 %	12 km/h
Monfalcone	10,0	18,0	65 %	10 km/h
Gorizia	9,9	20,3	68 %	19 km/h
Udine	9,0	18,3	66 %	8 km/h
Grado	13,7	16,2	5 %	13 km/h
Cervignano	9,0	18,0	65 %	10 km/h
Pordenone	10,7	19,5	60 %	3 km/h
Tarvisio	5,6	18,2	50 %	17 km/h
Lignano	13,8	17,9	85 %	15 km/h
Gemona	9,0	13,0	73 %	8 km/h
Tolmezzo	6,9	16,9	67 %	17 km/h
Forni di Sopra	4,9	15,4	63 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,2	0,19 m
Monfalcone	poco mosso	11,9	0,22 m
Grado	poco mosso	13,5	0,21 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenaghen	5	10	Mosca	-2	5
Atene	15	24	Ginevra	9	21	Parigi	13	19
Belgrado	12	23	Lisbona	12	25	Praga	10	21
Berlino	9	18	Londra	12	17	Varsavia	10	17
Bruxelles	11	18	Lubiana	7	18	Vienna	12	22
Budapest	12	21	Madrid	11	24	Zagabria	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	16
Bari	8	23
Bologna	11	21
Bolzano	4	14
Cagliari	12	21
Firenze	6	23
Genova	13	17
L'Aquila	6	19
Milano	10	19
Napoli	11	20
Palermo	14	20
R. Calabria	13	21
Roma	9	21
Torino	9	17
Venezia	11	19

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO
21/4 - 20/5



Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non pensate solo agli impegni, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare tensioni anche in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti da valutare con attenzione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI
20/2 - 20/3



Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 5 aprile è stata di 12.798 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE





800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com